



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Fermi - Da Vinci"
Via Marchesi, 1 - 09036 GUSPINI (SU)



SCUOLA
DELL'INFANZIA

SCUOLA
PRIMARIA

SCUOLA
SECONDARIA DI
PRIMO GRADO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025

Aggiornamento n° 2 a. s. 2024/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FERMI - DA VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9699** del **28/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 70** Aspetti generali
- 79** Traguardi attesi in uscita
- 82** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 220** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 224** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 246** Moduli di orientamento formativo
- 253** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 290** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 312** Attività previste in relazione al PNSD
- 317** Valutazione degli apprendimenti
- 328** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 336** Aspetti generali
- 338** Modello organizzativo
- 347** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 349** Reti e Convenzioni attivate
- 362** Piano di formazione del personale docente
- 372** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il nostro Istituto Comprensivo E. Fermi-Da Vinci (I.C.) dal 1° settembre 2024, a seguito del dimensionamento scolastico, ingloba il soppresso Circolo Didattico Guspini e cede le scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado di Pabillonis all'I.C. di Gonnosfanadiga. L'I.C. di Guspini è situato nell'omonimo paese di origine medievale del Sud Sardegna, nella Sardegna centro-occidentale, caratterizzato da tradizioni agropastorali e resti dell'epopea mineraria. La sua economia è basata prevalentemente su piccola e media impresa, terziario, artigianato, agricoltura e allevamento. Guspini funge da tappa obbligata per chi intende recarsi verso il borgo minerario di Montevecchio e la costa, ma al contempo offre "spunti di visita" per coloro che vogliono apprezzare la bellezza artistica e storica dei suoi monumenti. La storia sociale, politica, economica di Guspini trae origine dall'agricoltura e dall'allevamento; da metà del XIX secolo ha legato la sua storia alle miniere di Montevecchio, tra le più produttive d'Europa, chiuse definitivamente nel 1991. La popolazione scolastica è costituita da residenti nel centro abitato, nelle zone rurali, nelle frazioni di Montevecchio e Borgo Sa Zeppara, nei paesi del circondario. Gli alunni stranieri sono pochissimi; quelli con BES sono in percentuale superiore a tutti i dati di riferimento: scuola e famiglia collaborano per individuare precocemente detti bisogni per poterli accogliere.

Vincoli:

Guspini presenta una condizione di svantaggio economico e sul saldo demografico oramai praticamente strutturale, come il resto delle municipalità italiane, investite, dalla crisi non più solo economica ma anche sociale e istituzionale. Si rileva un costante invecchiamento della popolazione, con la relativa riduzione della popolazione scolastica, avvertita già da diversi anni e un aumento importante della percentuale, superiore alle medie di riferimento, di alunni con BES, soprattutto di quelli con disabilità. La provenienza della popolazione scolastica è caratterizzata da situazioni sociali, economiche e culturali eterogenee; sono presenti fasce di disagio economico e sociale reso ancora più drammatico dalla crisi attuale: un buon numero di famiglie è monoreddito. La percentuale di famiglie svantaggiate, con entrambi i genitori disoccupati, degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, pari al 2,2% , è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. La percentuale bassissima di alunni stranieri pari al 2,4% , inferiore a tutte le medie di riferimento, è un indicatore di un territorio povero, poco attrattivo anche per gli stranieri. Il periodo di emergenza pandemica ha modificato ulteriormente lo scenario sia negli aspetti sociali che economici e i contesti risultano attualmente caratterizzati da molti elementi di imprevedibilità ed incertezza. La scuola si trova in un territorio ad alto rischio per la dispersione scolastica.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Guspini conta una popolazione di 10.996 al 1° gennaio 2023 (Fonte Istat). Nel territorio sono presenti e usufruibili grandi risorse storiche, culturali e ambientali. Il tessuto imprenditoriale locale è diversificato con interessante sviluppo delle filiere dell'agroalimentare, la valorizzazione turistica dei grandi attrattori culturali ed ambientali, l'inclusione e i servizi alla persona, le produzioni locali e i servizi alle imprese. Le numerose associazioni parrocchiali, sportive, culturali, musicali, ricreative, ambientali, di volontariato, il CEAS, una ludoteca e una biblioteca comunali, gli artigiani, "i nonni", le famiglie, gli altri ordini di scuola, costituiscono un'importante risorsa in termini di "competenze" e supportano l'istituzione scolastica nella sua mission. Gli Stakeholder sono rappresentati prioritariamente da: gli alunni e i loro genitori/tutor; la Dirigente, la DSGA, i Docenti e il Personale A.T.A. Secondariamente sono rappresentati da tutte quelle organizzazioni, istituzionali e non, che in maniera diversa interagiscono con la scuola. Le relazioni variano di grado, di intensità e di frequenza a seconda degli attori coinvolti. L'ente comunale contribuisce e collabora a vario livello, sia come promotore di iniziative culturali e progettuali che, come supporto a diverse iniziative, promosse dalle scuole; garantisce il servizio di scuolabus per gli alunni che ne necessitano per raggiungere la scuola; i vigili urbani e "i nonni vigile" garantiscono la vigilanza

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola risente della crisi generale che ha modificato il tessuto socioeconomico; è aumentato il numero degli emigrati soprattutto fra i giovani. Le risorse paesaggistiche e storiche presenti andrebbero meglio valorizzate anche da un punto di vista socioeconomico. Si evidenzia a livello regionale un'alta percentuale, pari al 10,1% di disoccupazione che colloca la Sardegna al quinto posto tra le regioni del sud e isole. La provincia del Sud Sardegna ha un tasso di disoccupazione che raggiunge l'11,6%, collocandosi al primo posto con la provincia di Cagliari per la più alta percentuale di disoccupati. Il tasso di immigrazione pari all'1,9% della provincia del Sud Sardegna, invece, è il più basso di tutta l'Italia, ciò evidenzia l'estremo disagio economico del territorio. Sono da portare a termine diversi interventi da parte dell'ente locale, relativi alla cura degli ambienti interni ed esterni dei caseggiati scolastici. L'ente locale non garantisce il servizio di scuolabus per l'utenza della scuola dell'infanzia, ma solo un rimborso spese alle famiglie degli alunni residenti nelle frazioni o nelle zone urbane. Ciò non facilita la frequenza scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve dallo stato i finanziamenti per il funzionamento generale; negli anni ha utilizzato in modo oculato e mirato le risorse disponibili al fine di garantire il regolare funzionamento amministrativo-didattico; continua a impegnarsi per ottenere finanziamenti aggiuntivi (regionali, europei, ministeriali, del PNRR), con la presentazione di progetti mirati e congruenti con il PTOF. Sono stati predisposti degli ambienti di apprendimento innovativi nei diversi ordini di scuola: negli



spazi interni, aule e spazi prossimali, in quelli esterni, aule fisse, aule polifunzionali, linguistico-espressive e scientifiche, biblioteche, dotati di connessione a internet, di LIM fisse e/o Digital Board a carrello complete di pc, carrelli con tablet, pc e di arredi modulabili, funzionali ad una didattica laboratoriale, innovativa e inclusiva. Sono presenti due laboratori scientifici ben attrezzati, carrelli mobili a disposizione nei diversi plessi che favoriscono l'esperienza diretta e sperimentale. In tutti i plessi ci sono biblioteche ben fornite, fruibili dagli alunni e dai docenti per la ricerca, lo studio e la promozione della lettura. Nella scuola secondaria sono presenti palestre attrezzate e, ambienti per l'attività motoria, nella scuola primaria entrambi utilizzati anche per altre attività didattiche a classi aperte e favorevoli all'accoglienza. Famiglie e ente locale contribuiscono per quanto di loro competenza. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili.

Vincoli:

Si registra la difficoltà nel trovare finanziamenti aggiuntivi per la scuola dell'infanzia, in quanto per essa sono disponibili poche opportunità. Agli alunni della scuola dell'infanzia, anche a quelli residenti nelle frazioni e nelle campagne circostanti, è precluso l'utilizzo dello scuolabus comunale. L'informatizzazione delle biblioteche e una migliore organizzazione del prestito renderebbero le stesse più fruibili. Occorrerebbero maggiori risorse per migliorare le strutture scolastiche, rendendole più adeguate, funzionali e moderne con un rinnovo anche degli arredi. Relativamente alla sicurezza degli edifici scolastici e al superamento delle barriere architettoniche si registra una situazione che necessita ancora di interventi risolutivi soprattutto nel caseggiato di scuola secondaria "E. Fermi", che ha diversi locali non agibili, il servoscala presente non è mai entrato in funzione per consentire l'ingresso alla palestra a tutti. Manca una decisa azione di interventi risolutivi per la cura anche degli spazi esterni della scuola, didatticamente ed educativamente indispensabili per la crescita di cittadini attenti e responsabili. Manca un servizio di pre-scuola e post scuola che potrebbe essere funzionale a supportare i bisogni di diverse famiglie nella cura e nell'assistenza ai minori.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. FERMI - DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC88400R
Indirizzo	VIA MARCHESI N.1 GUSPINI 09036 GUSPINI
Telefono	0709784033
Email	CAIC88400R@istruzione.it
Pec	caic88400r@pec.istruzione.it
Sito WEB	istitutocomprensivoguspini.edu.it/

Plessi

COLLODI (GUSPINI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA88403Q
Indirizzo	VIA GIARDINI GUSPINI 09036 GUSPINI

RODARI (GUSPINI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA88404R
Indirizzo	VIA SEGNI GUSPINI 09036 GUSPINI



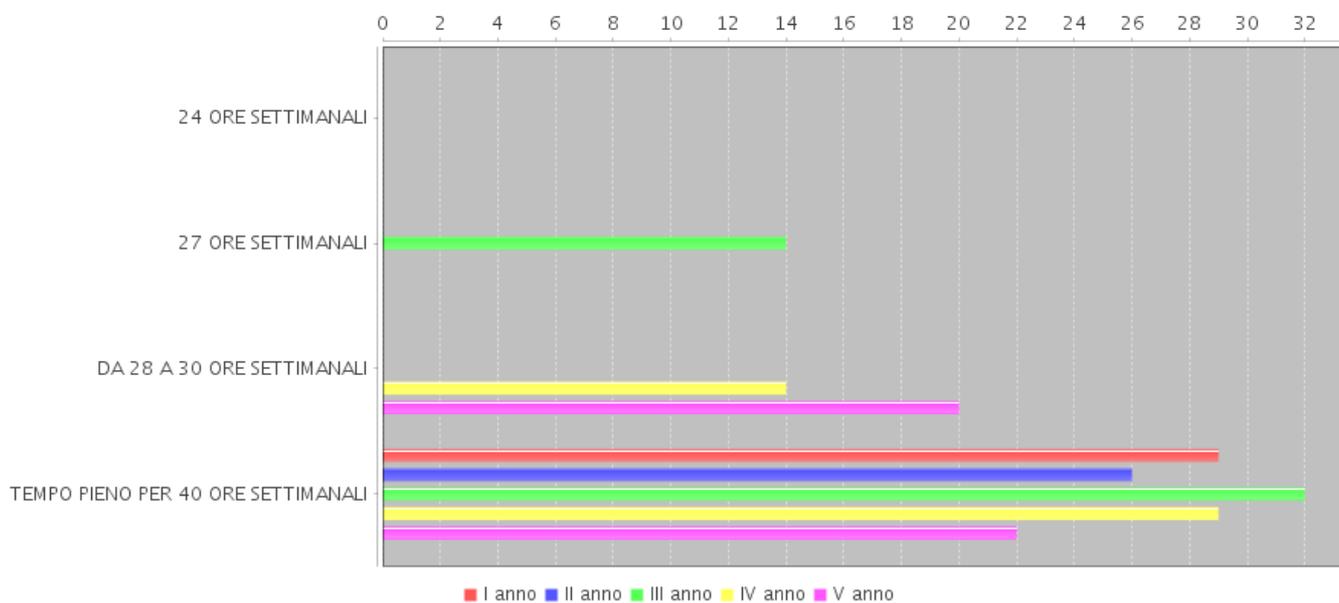
COLLE ZEPPARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAA88405T
Indirizzo	VIA MARABINI 12 GUSPINI 09036 GUSPINI

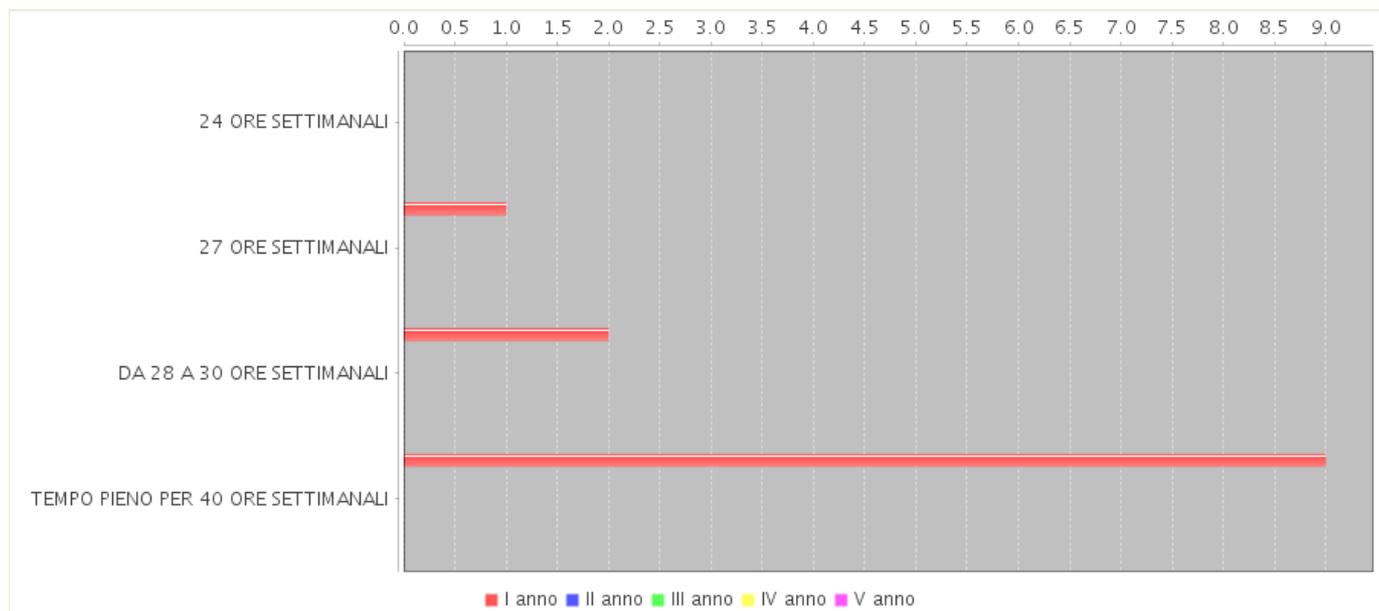
SATTA (GUSPINI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE884031
Indirizzo	VIA SATTA GUSPINI 09036 GUSPINI
Numero Classi	12
Totale Alunni	186

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



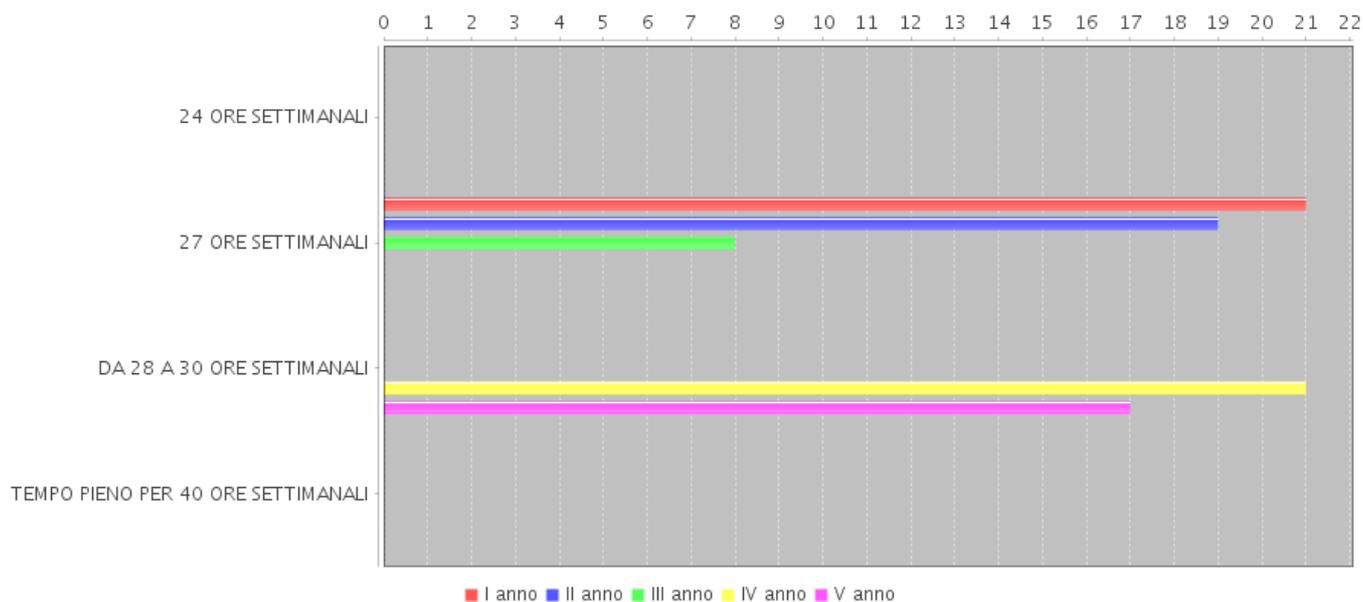
Numero classi per tempo scuola



RODARI (GUSPINI) (PLESSO)

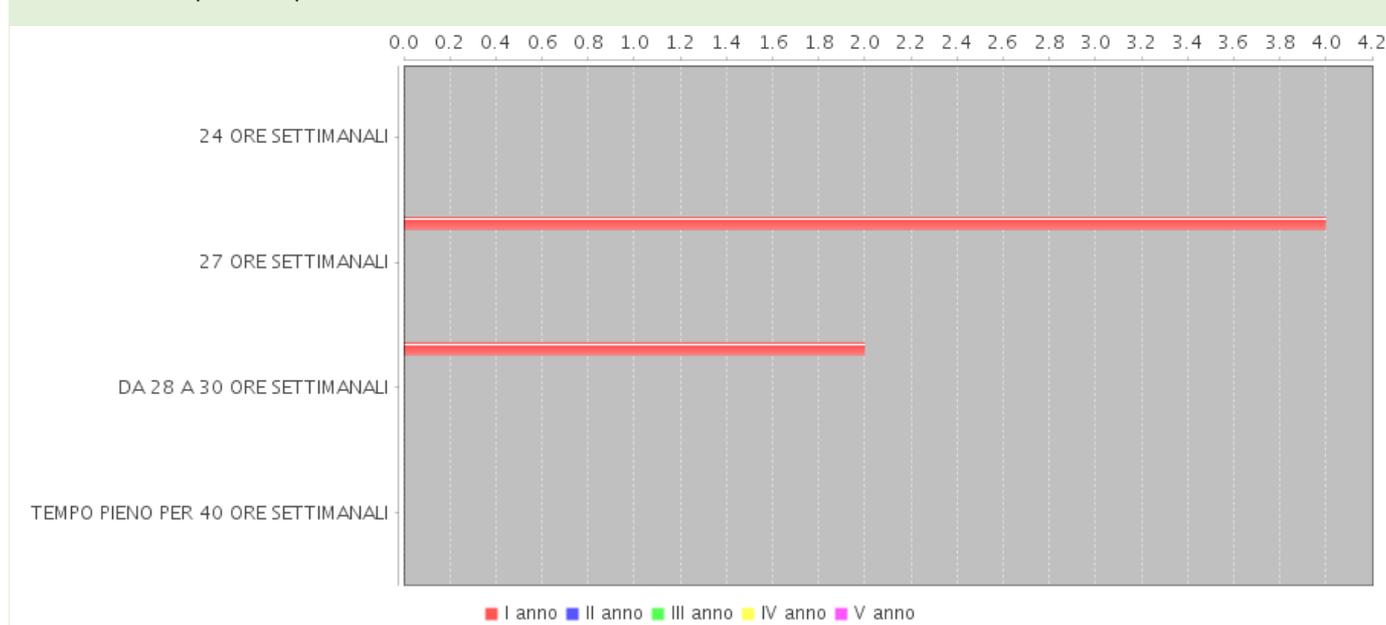
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE884042
Indirizzo	VIA SEGNI GUSPINI 09036 GUSPINI
Numero Classi	6
Totale Alunni	86

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





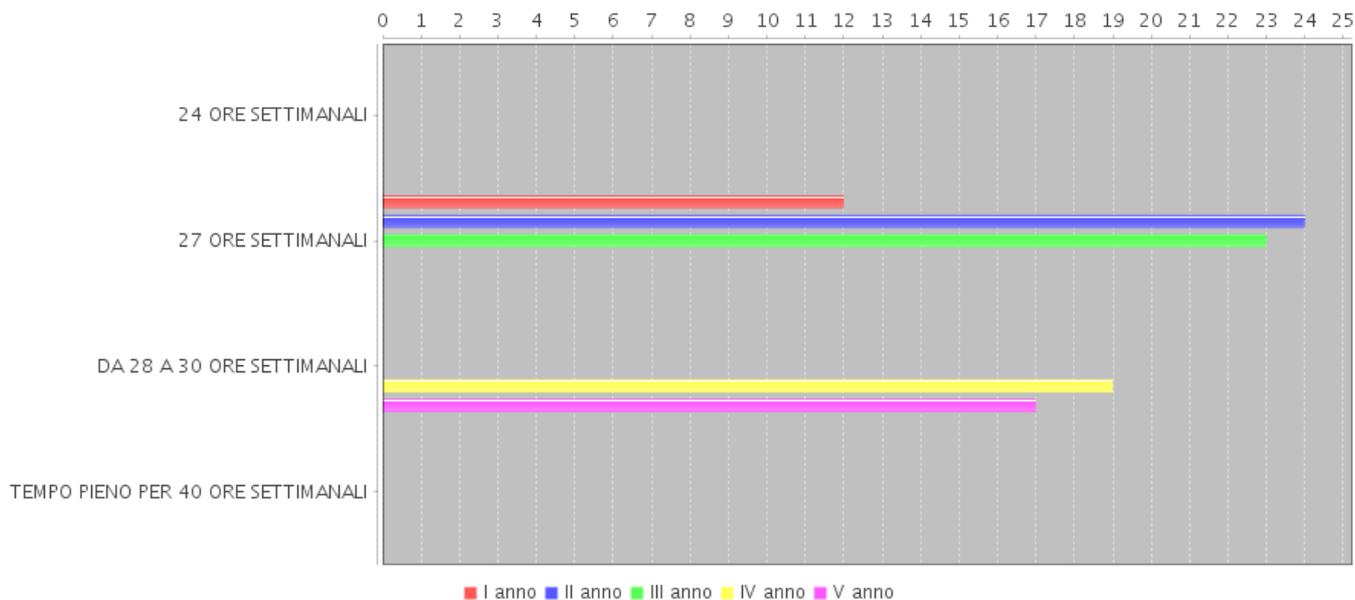
Numero classi per tempo scuola



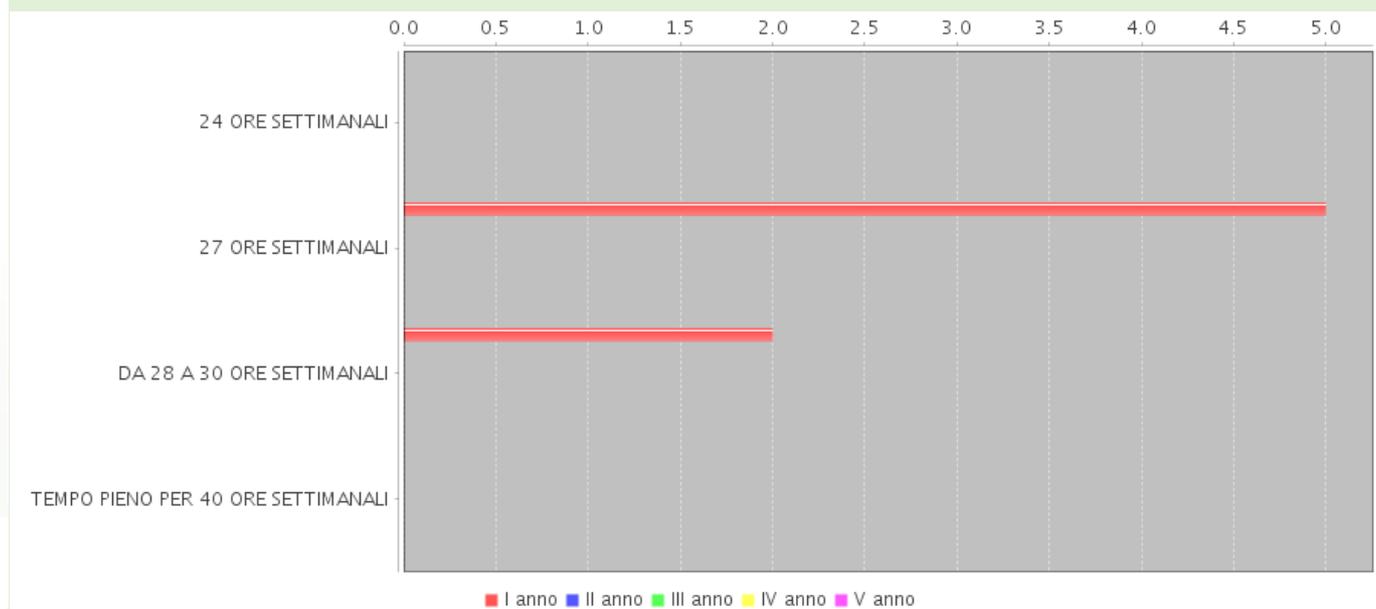
DELEDDA (GUSPINI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE884053
Indirizzo	VIA G. DELEDDA N.2 GUSPINI 09036 GUSPINI
Numero Classi	7
Totale Alunni	95

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CAMM88401T

Indirizzo

VIA MARCHESI N. 1 42 09036 GUSPINI

Edifici

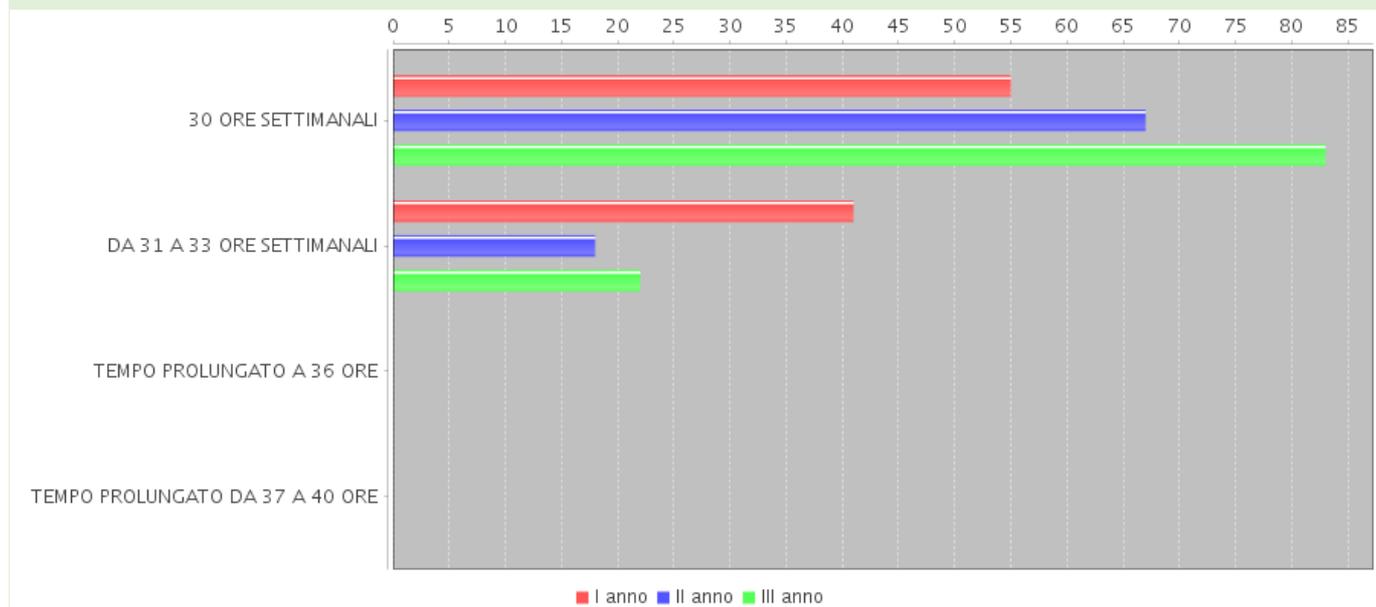
- Via Marchesi 1 - 09036 GUSPINI SU
- Via Bonomi 5 - 09036 GUSPINI SU



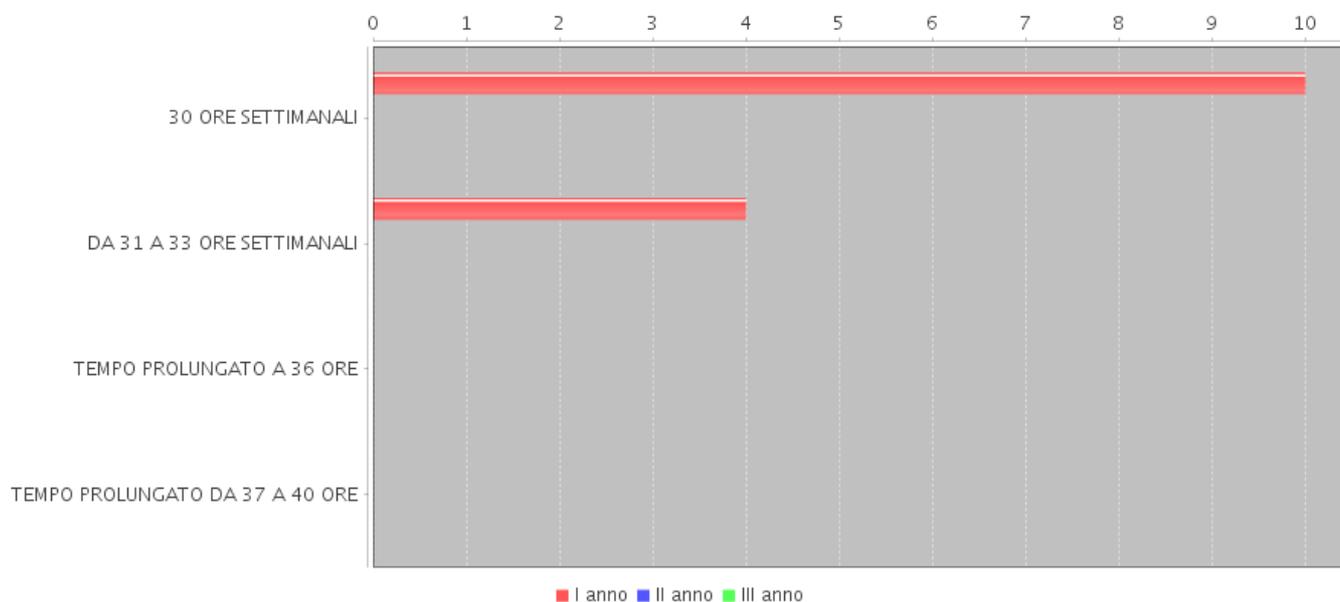
Numero Classi 14

Totale Alunni 286

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



L'Istituto Comprensivo di Guspini E. Fermi + Da Vinci a partire dall'a.s. 2024/2025, a seguito del dimensionamento scolastico deliberato dalla Regione Sardegna acquista una nuova identità in quanto cede all'I.C. di Gonnosfanadiga tutte le scuole del I ciclo del comune di Pabillonis e, contestualmente accoglie la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria del soppresso Circolo Didattico Guspini. Pertanto nasce nel paese di Guspini un istituto comprensivo costituito da tutte le scuole statali del I ciclo ubicate nel comune.

La sede legale è in via Marchesi 1, ma provvisoriamente gli uffici di direzione e di segreteria si trovano ubicati nel caseggiato Deledda in via G. Deledda.

Dall'anno scolastico 2015/2016 è attivo nel nostro istituto il corso ad indirizzo musicale.

L'Istituto Comprensivo "E. Fermi - Da Vinci" è costituito dai seguenti plessi ubicati in diverse zone del paese che accolgono la popolazione scolastica dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado:

Plesso di scuola secondaria di I grado "Fermi"

Sito in via Marchesi 1, sede legale dell'Istituto, ospita 8 classi della scuola secondaria di I grado. È disposto su tre piani e due sottopiani con un piccolo cortile all'ingresso. Al piano terra sono presenti 4 aule, di cui tre ospitano le classi e una la sala professori. Nello stesso piano sono presenti tre locali che ospitavano gli uffici, con i servizi igienici per il personale, e un'aula magna in fase di ristrutturazione. Al primo piano sono presenti 4 aule, di cui una ospita la biblioteca e le altre delle classi; al secondo piano sono presenti 4 aule di cui 2 sono classi e le altre 2 aule digitali STEM dotate di arredi innovativi e dispositivi digitali. In tutti i piani sono presenti i servizi igienici per gli alunni e un servizio igienico per disabili.

Nel primo sottopiano sono presenti il laboratorio di informatica, il laboratorio scientifico, l'aula di musica, il laboratorio di arte e l'archivio. Ad oggi sono agibili solo l'aula di musica e il laboratorio di arte. Dal primo sottopiano si accede alla palestra all'esterno della quale vi è un campo per le attività sportive all'aperto.

Nel secondo sottopiano sono presenti 4 locali adibiti ad archivio e deposito materiali attualmente interdetti.

Tutte le aule didattiche, la biblioteca, le aule digitali, il laboratorio di informatica, il laboratorio scientifico e l'aula di musica sono dotate di LIM o Digital Board.



Plesso di scuola secondaria di I grado "L. Da Vinci" sito in via Bonomi

ospita 6 classi della scuola secondaria di I grado. È disposto su due piani. Nel piano terra sono presenti 6 aule che accolgono le classi, un'aula di strumento, il laboratorio scientifico e l'aula STEM. Al primo piano si trova il laboratorio di informatica e le aule di strumento dell'indirizzo musicale. E' presente una palestra e un campetto all'esterno.

Nel plesso si tengono tutti i pomeriggi, le attività del percorso a indirizzo musicale.

Plesso di scuola primaria "Grazia Deledda "

Sito in via G. Deledda 2, sede provvisoria degli uffici, è un edificio storico disposto su due piani, con un cortile interno. Le aule sono in numero superiore alle classi ospitate e sono dotate tutte di Digital Board; due aule sono dotate di strumentazioni digitali e di arredi secondo la metodologia di "Scuole Senza Zaino", mentre altre tre sono in fase di completamento. Sono presenti: uno spazio polivalente, utilizzato anche per le attività di educazione fisica, un atelier creativo, un'aula polifunzionale linguistico-espressiva, con agorà e strumentazione digitale, una biblioteca attrezzata, un laboratorio di informatica, dotato di carrelli mobili con pc e tablet, attrezzatura per la robotica e una Digital Board mobile. Nell'anno scolastico 2024/2025, il plesso, accoglie sette classi di scuola primaria, una classe prima, due seconde e due terze funzionanti, dal lunedì al sabato, a ventisette ore settimanali, mentre la quarta e la quinta funzionano a ventinove ore settimanali, distribuite su sei giorni, con uscita alle 13,30 dal lunedì al giovedì.

Plesso di scuola primaria Satta sito in via Satta

ospita dodici classi di scuola primaria, è disposto su due piani: al piano terra, nell'ala a destra dell'ingresso principale, si trovano tre aule ospitanti tre classi a tempo pieno, la palestra e i servizi igienici. Nell'ala sinistra si trovano: la sala mensa dell'ultimo triennio della scuola primaria, un'aula molto spaziosa, che ospita l'aula multifunzionale, il laboratorio scientifico, la biblioteca e la sala mensa dedicata a due classi terze ed una classe seconda e i servizi igienici. Al primo piano sono ospitate sei classi di scuola primaria funzionanti a 40 ore, una classe funzionante a 27 ore e due classi a 29 ore settimanali. Tutti i locali sono sufficientemente ampi e ben illuminati. All'esterno sono presenti un ampio cortile e un giardino, adiacenti ai giardini pubblici. In questo plesso, quattro classi a tempo pieno e una a tempo modulare seguono il modello organizzativo della metodologia di "Scuola senza Zaino".

Il Caseggiato del plesso Rodari sito in via Segni ospita due punti di erogazione del servizio: uno di scuola dell'infanzia e uno di scuola primaria. E' ubicato nel quartiere di Is Boinargius, situato nella



periferia del paese.

Il plesso di scuola primaria Rodari

Utilizza in modo esclusivo il primo piano dell'edificio e sta gradualmente riadattando i propri spazi secondo il modello e la metodologia di Scuole Senza Zaino, al fine di realizzare ambienti di apprendimento attivi e accoglienti ispirati al raggiungimento dell'autonomia e responsabilità degli alunni. Il plesso accoglie 6 classi, di cui 4 funzionanti a 27 ore e due a 29 ore settimanali. Dispone di un'aula per le attività scientifiche, un laboratorio informatico e una biblioteca dotata di un discreto numero di libri. Adiacente a questi ultimi due ambienti si sviluppa uno spazio multifunzionale allestito con un'agorà per lo svolgimento di attività finalizzate all'arricchimento delle competenze comunicative, multilinguistiche e culturali. Il caseggiato dispone inoltre di uno spazio multimediale, con un palco, che accogliere fino a 99 posti. Uno spazio attrezzato, ubicato al piano terra e condiviso con la scuola dell'infanzia, viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività motoria mentre un ampio cortile, che costeggia la parte destra dell'edificio, permette attività motorie e laboratoriali all'aperto.

Plesso di scuola dell'infanzia "Rodari "

È disposto al piano terra nell'ala sinistra dell'edificio dove ci sono quattro aule, di cui una con funzione polivalente e le altre tre occupate da tre sezioni eterogenee, una delle quali sta sperimentando il Metodo Montessori. Le aule dedicate alle sezioni sono state recentemente rinnovate con arredi e materiale didattico innovativo. Sono presenti un ingresso, un corridoio e i servizi igienici. Sul lato opposto del caseggiato è ubicata la sala mensa. In condivisione con la scuola primaria si usufruisce della palestra al piano terra e del teatro situato al primo piano. La Scuola dell'Infanzia dispone inoltre di uno spazio esterno attrezzato per le attività didattiche all'aperto.

Plesso di scuola dell'infanzia Collodi sito in via Giardini, con accesso in Vico Mazzini 1

è situato nella periferia ovest del paese, in una zona storica. Ospita due sezioni eterogenee della scuola dell'infanzia. Essendo geograficamente vicina al centro cittadino, la scuola presenta un buon numero di servizi facilmente raggiungibili: la Biblioteca comunale, il Municipio, il teatro Murgia e la parrocchia di S. Nicolò. Il caseggiato è strutturato su un unico piano che al suo interno è disposto su due livelli comunicanti tramite scale in legno che formano delle Agorà (in greco antico: è il termine con il quale nell'antica Grecia si indicava la piazza principale della polis) per ciascuna delle tre aule ampie e luminose. In ogni sezione sono annessi i servizi igienici, è presente inoltre un ripostiglio per il materiale scolastico. Le sezioni sono fornite di nuovi arredi e tutte le aule hanno accesso al salone, utilizzato per attività di sezione e/o intersezione e per l'attività motoria. È presente, inoltre, un altro spazio polifunzionale per attività di sezione e/o intersezione. Il plesso è dotato di strumentazioni



digitali a disposizione di ciascuna sezione. La scuola è circondata da un ampio giardino dove è presente uno spazio attrezzato per i giochi all'aperto.

Plesso di scuola dell'infanzia "Colle Zeppara" è situato in Via Marabini

nella zona storicamente nota come "Cuccuru Zeppara", poco distante dai famosi basalti colonnari, noti come "Canne d'Organo", sito talmente importante da essere riconosciuto patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. La scuola è situata in un quartiere poco trafficato con possibilità di trovare facilmente parcheggio e accompagnare i bambini in modo agevole. Il caseggiato della Scuola dell'Infanzia Colle Zeppara accoglie, nell'a.s. 2024/2025, due sezioni eterogenee per età.

Le due aule ad esse destinate sono state recentemente arricchite da nuovi arredi. Sono presenti inoltre: un'aula utilizzata per laboratorio di informatica con annessa piccola biblioteca, un'aula destinata ai laboratori (scientifico, musicale, grafico-pittorico e manipolativo, teatrale, di lingua inglese e sarda), una sala mensa e due spazi polifunzionali attrezzati con giochi strutturati (scivoli, castelli e percorsi vari) in cui si svolgono attività motoria e gioco libero. La scuola è dotata di attrezzatura digitale e strumenti innovativi. All'esterno è presente un giardino alberato con la presenza di giochi strutturati.

Una parte del caseggiato accoglie **un servizio comunale "Spazio Gioco" denominato "Tana dell'Orsetto" per i bambini di età compresa tra i 18 e i 36 mesi** come previsto dal **decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 che istituisce il Sistema integrato di educazione e di istruzione.**

La situazione dei caseggiati è attualmente complessa e comporta notevoli modifiche organizzative che richiedono a tutti, personale, alunni e famiglie, flessibilità e capacità di adattamento.

Importanti le complessità presenti in entrambi i caseggiati di scuola secondaria di I grado.

Tutti i caseggiati necessitano di ordinaria e puntuale manutenzione. Anche gli spazi esterni esistenti, necessitano di essere messi a norma e attrezzati per le attività didattiche all'aperto.

I limiti di affollamento (quantificato in massimo 100 presenze), nei caseggiati di Colle Zeppara e del Collodi, specificati nella SCIA nei rimanenti caseggiati, non rendono realizzabili le attività che implicano il superamento del numero dei presenti consentito.

Non è presente uno spazio per riunioni idoneo a ospitare in sicurezza più di 100 presenti, per questo le riunioni del collegio unificato si tengono nel Centro Servizi, uno spazio che l'ente locale mette a



disposizione della scuola, ubicato nella zona artigianale del paese.

Si allegano i *Criteria per le iscrizioni degli alunni alle scuole statali dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado ai plessi dell'Istituto Comprensivo "E. Fermi - Da Vinci" di Guspini per l'a. s. 2025/2026*

Allegati:

Criteria iscrizioni A.S. 2025-2026.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	1
	STEM	3
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	2
	spazi per l'attività motoria	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	55



Approfondimento

Le varie sedi dell'Istituto sono adeguatamente attrezzate per quanto concerne gli arredi, i sussidi didattici e le dotazioni tecnologiche e strumentali. Sono presenti diversi spazi attrezzati per una didattica innovativa.

La scuola si è sempre attivata e continua a farlo per reperire fondi partecipando a diversi avvisi/bandi, finalizzate ad implementare le risorse strutturali e infrastrutturali .

Allo stato attuale per la migliore realizzazione delle attività progettate si segnala l'ulteriore fabbisogno di:

- implementazione degli arredi per le classi che adottano il modello senza zaino ;
- messa in sicurezza e sistemazione degli spazi verdi per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado per attività didattiche all'aperto;
- rinnovo dei giochi all'aperto per la scuola dell'infanzia considerato il bisogno di giochi con nuove caratteristiche, che ne consentano l'utilizzo in sicurezza;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei diversi sussidi presenti;
- materiali di facile consumo e altre attrezzature per le attività in aula e in laboratorio;
- acquisto di attrezzature per le attività di educazione fisica e motoria in particolare per la scuola secondaria di I grado;
- acquisto di strumenti musicali in particolare per il percorso a indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado;
- rinnovo degli arredi negli uffici

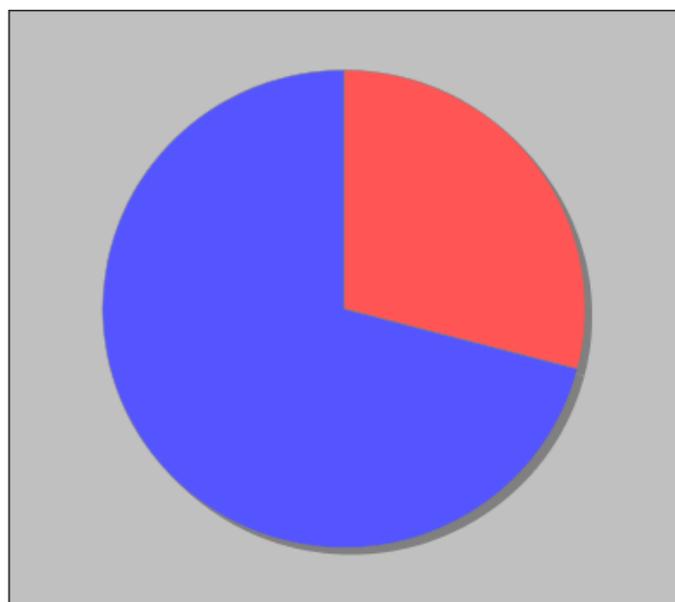


Risorse professionali

Docenti	119
Personale ATA	33

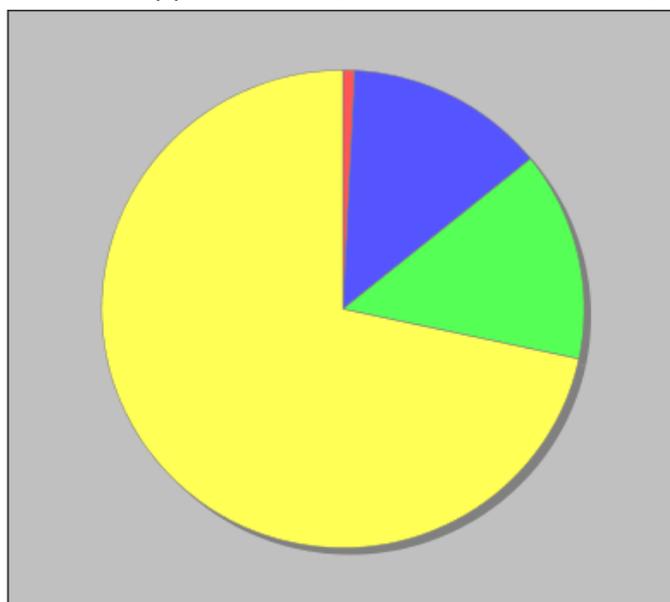
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 52
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 127

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 91

Approfondimento

Risorse professionali

Opportunità:

La dirigente scolastica, la Dsga, i docenti a tempo indeterminato della scuola dell'infanzia e primaria e parte del personale ata a tempo indeterminato sono seppur titolari, tutti di nuovo ingresso



nell'Istituzione scolastica. Una buona parte dei docenti di scuola secondaria di I grado, come anche parte del personale Ata vantano invece una lunga continuità. E' presente un assistente tecnico "condiviso" con altre cinque istituzioni scolastiche del primo ciclo. Fra i docenti di posto comune scuola primaria, il 25% è specializzato per l'insegnamento della lingua inglese; una percentuale (il 22,5%), di docenti di posto comune è specializzato per il sostegno. La totalità dei docenti di sostegno a tempo indeterminato possiede il titolo polivalente ed effettua regolarmente percorsi di formazione e aggiornamento specifici. Una parte dei docenti di posto comune e disciplina ha effettuato un percorso di formazione specifica sull'inclusione. Anche alla scuola primaria e infanzia si rileva un alto numero di docenti laureati. Diffusa la formazione sull'utilizzo del digitale nella didattica e nella gestione amministrativa. Tutti i docenti lavorano in team e dipartimenti e perseguono i traguardi condivisi a livello collegiale dando il loro personale contributo alla realizzazione del PTOF.

Vincoli:

L'alta precarietà per quanto concerne l'organico di sostegno assegnato in organico di fatto, non assicura la continuità per gli alunni con bisogni educativi speciali. Nella scuola secondaria di I grado sono presenti diverse cattedre COE (docenti che completano il proprio orario in un'altra istituzione scolastica anche molto distante); altre sono coperte da precari a seguito di assegnazione ad altra sede dei titolari; alcune sono state accantonate per il concorso PNRR e ciò comporta un cambio di docenti ormai ad anno abbondantemente avviato. Alcuni posti di scuola comune e/o di disciplina, vengono coperti anche per più anni di seguito, da personale precario, non garantendo così la continuità in alcune classi. La carenza dell'organico dei collaboratori scolastici, incide spesso sulla qualità del servizio scolastico. Il 33% del personale amministrativo è precario. La figura dell'assistente tecnico, anch'esso precario, attualmente condivisa con altre cinque istituzioni scolastiche dislocate la maggior parte nell'igliesiente, non è pienamente sufficiente, in termini di presenza oraria, per ciascuna istituzione scolastica della rete, considerati i bisogni di supporto e assistenza delle reti e degli strumenti informatici e digitali, presenti in tutti i plessi dell'istituzione scolastica.



Aspetti generali

L'azione didattica, in sintonia con le linee programmatiche emanate dalla Dirigente Scolastica nel suo Atto d'indirizzo, è volta ad individuare e formalizzare strategie e modelli didattici per realizzare, nella prassi quotidiana, la didattica per competenze in ottica inclusiva. La visione della Scuola è intesa come eco-sistema, che sperimenta la sostenibilità e la cittadinanza in funzione del perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. L'"Ambiente", nelle sue diverse declinazioni, costituisce la risorsa che attualmente appare più idonea per progettare e realizzare il PTOF 2022/2025: l'ambiente e l'educazione allo sviluppo sostenibile non più considerati un'aggiunta alle tradizionali attività ma come parte essenziale della cultura scolastica, come elemento alla base dei suoi valori, delle sue attività e delle sue politiche. L'attuale momento storico richiede un grande senso di responsabilità nei confronti degli alunni e delle alunne. Proprio come l'ambiente, anche il Piano dell'Offerta Formativa, vuole rispondere alle esigenze dei bambini e delle bambine, degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse che frequentano questa scuola in questo preciso momento storico.

Non prima, non dopo.

L'approccio adottato è rappresentato dalla cura educativa che, come sottolineano tra l'altro, le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", significa rispetto per ciascuno, nella sua unicità e diversità, capacità di coniugare compiutezza e distensione dei tempi, empatia ed autorevolezza, di aprire spazi di ricerca, di interrogazione e di piacere della verità, anche di far scoprire il valore della regola, non come vincolo e condizionamento, ma come indice di senso che dà corpo all'essere con gli altri e per gli altri.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Incremento del 5% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte(8- 9-10) all'esame di stato del 1[^] ciclo, riducendo le valutazioni 6.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la conoscenza della lingua inglese negli alunni sia nella lettura che nell'ascolto

Traguardo

Innalzare i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in lettura che in ascolto nella prova di inglese di 2 punti percentuali per anno scolastico



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Apprendiamo insieme

Il percorso si articola nelle seguenti azioni:

1) Didattica "operativa" e significativa

Potenziamento delle attività e dei percorsi di carattere laboratoriale, anche verticali, a carattere operativo-esperienziale mediante l'implementazione dell'utilizzo di metodi attivi che rendano gli alunni e gli studenti protagonisti del processo di apprendimento, riducendo la didattica frontale (potenziamento didattica laboratoriale attraverso i laboratori STEM, partecipazione ai giochi matematici) e il miglioramento dell'organizzazione degli spazi di apprendimento.

Azioni mirate di orientamento, motivazione allo studio e recupero delle competenze di base, con il Progetto " finanziato ai sensi dell'avviso " Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)"

per le classi della scuola secondaria di I grado

2) La didattica dell'accoglienza

La cultura dell'Inclusione è intesa come "vincolo irrinunciabile" per la "scuola di oggi" e per la cittadinanza attiva e responsabile di domani.

Pertanto per tutto il corso dell'anno scolastico, si realizzano attività in base alle necessità di ciascuna classe/sezione, il cui filo conduttore sarà la "comunicazione efficace", per far riflettere sull'importanza della "parola" e sul suo utilizzo per creare, condividere, costruire e non per aggredire, insultare, distruggere o litigare.

Lectture, attività e giochi orientati a far scoprire, conoscere e comprendere le "disabilità" e vivere positivamente le "diversità" che ci rendono unici.

Attività mirate ad aumentare l'autostima e la fiducia in se stessi, partecipazione a "giornate a tema".



Provare a mettersi nei panni dell'altro e capire che le proprie azioni e le proprie parole possono creare delle risposte emotive da parte degli altri.

Sperimentare la solidarietà praticandola concretamente, anche con la partecipazione a iniziative benefiche (es. Natale solidale, ecc).

Si organizzano laboratori artistici, musicali, scientifici, digitali, teatrali, espressivi, sportivi, ecc. partendo da una autobiografia cognitiva condivisa con ciascun alunno e per valutare le competenze.

Con queste azioni si vogliono potenziare i talenti, evocare attitudini, stimolare le varie intelligenze e proporre una "didattica orientativa", sviluppare le competenze chiave attraverso una riorganizzazione della scuola che insegni come si apprende ad apprendere.

La "Settimana dei talenti" che pone al centro l'alunna/o e i suoi bisogni, vede la partecipazione di tutte le scuole dell'infanzia e della primaria già da diversi anni, con il coinvolgimento in alcune attività anche delle famiglie e del territorio, si svolge nel corrente anno scolastico dal 17 al 22 marzo 2025 .

3) A scuola imparo a imparare

In un ambiente strutturato per garantire e promuovere il benessere psico fisico, gli alunni "imparano a imparare" co-costruendo gli apprendimenti, con la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno alla sicurezza, alla promozione di corretti stili di vita, di cura e rispetto di sè stessi e degli altri, dell'ambiente, in modo ecologicamente sostenibile. Il viaggio verso l'obiettivo della sostenibilità inizia con l'educazione degli alunni in un ambiente stimolante e sostenibile, coinvolgente e divertente.

Gli alunni si sentono più motivati e coinvolti se possono collegare la propria vita a ciò che sta accadendo nel mondo; essere incoraggiati attivamente sia dal punto di vista educativo che sociale a far parte di un quadro di sostenibilità può dare loro un amore per la natura per tutta la vita e un senso di responsabilità condivisa per il pianeta e la loro comunità locale.

Verrà realizzata una giornata "di scuola aperta" che rinnova l'occasione per riaffermare il positivo rapporto di collaborazione tra i cittadini e le istituzioni locali, insieme per "testimoniare il rispetto del territorio" (festa alberi, mostre...) e diversi percorsi didattici che si caratterizzano per un profondo radicamento territoriale e per l'integrazione fra istituzioni, enti e associazioni solidalmente impegnati a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e della responsabilità verso il patrimonio ambientale.



Tutte le classi di scuola primaria e le sezioni dell'infanzia partecipano con una programmazione di attività/azioni quotidiane da svolgere con gli alunni per promuovere attraverso le piccole azioni di vita quotidiana la sostenibilità intesa sia come rispetto e cura dell'ambiente sia come educazione all'utilizzo consapevole delle risorse (acqua, energia, cibo, carta...) e al riciclo dei materiali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Incremento del 5% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte(8- 9-10) all'esame di stato del 1[^] ciclo, riducendo le valutazioni 6.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sia nelle attività curricolari che extra-curricolari



○ Ambiente di apprendimento

Costruire ambienti attivi e innovativi di apprendimento

Incrementare le attività in ambienti di apprendimento alternativi alla didattica tradizionale

Attività prevista nel percorso: Didattica ...mente

Descrizione dell'attività	<p>Potenziamento delle attività e dei percorsi di carattere laboratoriale , anche verticali, a carattere operativo-esperienziale mediante l'Implementazione dell'utilizzo di metodi attivi che rendano gli alunni e gli studenti protagonisti del processo di apprendimento, riducendo la didattica frontale (potenziamento didattica laboratoriale attraverso i laboratori STEM, partecipazione ai giochi matematici) e il miglioramento dell'organizzazione degli spazi di apprendimento.</p> <p>Azioni mirate di orientamento, motivazione allo studio e recupero delle competenze di base, con il Progetto sui Divari territoriali per le classi della scuola secondaria di I grado</p>
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali per il PTOF
Risultati attesi	Ci si attende una maggiore motivazione all'apprendimento da parte di tutta la popolazione scolastica, in rapporto ai diversi ordini di scuola ed età, che porti ad un incremento di coloro che terminano il percorso nel nostro istituto comprensivo con migliori risultati.

Attività prevista nel percorso: La didattica dell'accoglienza

Descrizione dell'attività

La cultura dell'Inclusione è intesa come "vincolo irrinunciabile" per la "scuola di oggi" e per la cittadinanza attiva e responsabile di domani. Pertanto per tutto il corso dell'anno scolastico, si realizzano attività in base alle necessità di ciascuna classe/sezione, il cui filo conduttore sarà la "comunicazione efficace", per far riflettere sull'importanza della "parola" e sul suo utilizzo per creare, condividere, costruire e non per aggredire, insultare, distruggere o litigare. Letture, attività e giochi orientati a far scoprire, conoscere e comprendere le "disabilità" e vivere positivamente le "diversità" che ci rendono



unici. Giochi mirati ad aumentare l'autostima e la fiducia in se stessi, partecipazione a "giornate a tema". Provare a mettersi nei panni dell'altro e capire che le proprie azioni e le proprie parole possono creare delle risposte emotive da parte degli altri. Sperimentare la solidarietà praticandola concretamente, anche con la partecipazione a iniziative benefiche . Si organizzano laboratori artistici, musicali, scientifici, digitali, teatrali, espressivi, sportivi, ecc. partendo da

una autobiografia cognitiva condivisa con ciascun alunno e per valutare le competenze.

Si programma la " Settimana dei talenti " che pone al centro l'alunna/o e i suoi bisogni. Si organizzano laboratori artistici, musicali, scientifici, digitali, teatrali, espressivi, sportivi, ecc. partendo da una autobiografia cognitiva condivisa con ciascun alunno e per valutare le competenze. Nell'a.s. 24/25 la settimana dei Talenti si realizza dal 17 al 22 marzo 2025.

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Funzioni strumentali

Risultati attesi

Con queste azioni si vogliono potenziare i talenti, evocare attitudini, stimolare le varie intelligenze e proporre una "didattica orientativa", sviluppare le competenze chiave attraverso una riorganizzazione della scuola che insegni come si apprende ad apprendere. Promuovere l'autostima di ciascuno.

Attività prevista nel percorso: A SCUOLA IMPARO A IMPARARE

Descrizione dell'attività

In un ambiente strutturato per garantire e promuovere il benessere psico fisico, gli alunni "imparano a imparare" co-costruendo gli apprendimenti, con la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno alla sicurezza, alla promozione di corretti stili di vita, di cura e rispetto di sè stessi e degli altri, dell'ambiente, in modo ecologicamente sostenibile. Il viaggio verso l'obiettivo della sostenibilità inizia con l'educazione degli alunni in un ambiente stimolante e sostenibile, coinvolgente e divertente. Gli alunni si sentono più motivati e coinvolti se possono collegare la propria vita a ciò che sta accadendo nel mondo; essere incoraggiati attivamente sia dal punto di vista educativo che sociale a far parte di un



quadro di sostenibilità può dare loro un amore per la natura per tutta la vita e un senso di responsabilità condivisa per il pianeta e la loro comunità locale. Verrà realizzata una giornata "di scuola aperta" che rinnova l'occasione per riaffermare il positivo rapporto di collaborazione tra i cittadini e le istituzioni locali, insieme per "testimoniare il rispetto del territorio" (festa degli alberi, festa della donna, mostre...) e diversi percorsi didattici che si caratterizzano per un profondo radicamento territoriale e per l'integrazione fra istituzioni, enti e associazioni solidalmente impegnati a

diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e della responsabilità verso il patrimonio ambientale. Tutte le classi e le sezioni partecipano con una programmazione di attività/azioni quotidiane da svolgere con gli alunni per promuovere attraverso le piccole azioni di vita quotidiana la sostenibilità intesa sia come rispetto e cura

dell'ambiente sia come educazione all'utilizzo consapevole delle risorse (acqua, energia, cibo, carta...) e al riciclo dei materiali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti



	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali
Risultati attesi	<p>Assumere stili di vita sostenibili che si traducono in comportamenti virtuosi per l'ambiente scolastico e familiare;</p> <p>incominciare ad essere protagonisti di percorsi di trasformazione individuale e collettiva nei contesti scolastici e comunitari di appartenenza; implementare le conoscenze al fine di assumere stili di vita sostenibili che si traducono in comportamenti virtuosi nell'ambiente.</p>

● Percorso n° 2: English with us

L'insegnamento della lingua inglese è avviato sin dalla scuola dell'infanzia con interventi che valorizzano la naturale disposizione e la flessibilità neurologica e cognitiva dei bambini all'apprendimento delle lingue, aprono la mente a storie, lingue, ambienti e modi di vivere



diversi per interagire positivamente e acquisire una mentalità di cittadino globale. Si curano in particolare per tutti, fin dalla scuola dell'infanzia e con ulteriore maggiore attenzione nella scuola primaria e, ancor di più nella scuola secondaria di I grado, le capacità di ascolto e comprensione, lavorando soprattutto sulla comunicazione orale fino alla primaria. L'insegnamento della lingua inglese è finalizzato ad acquisire una formazione culturale e multilinguistica, fondamentale strumento di interazione in una società multi-etnica e multiculturale come quella odierna.

Il primo approccio dei bambini con la lingua inglese avviene nella scuola dell'infanzia; attraverso strategie didattiche ludiche di tipo comunicativo ha inizio il percorso in lingua straniera. La naturale curiosità dei bambini e il bisogno di interagire con gli altri favoriscono la motivazione ad apprendere, consentendo ai piccoli di mettersi in gioco in modo spontaneo e naturale. Il precoce apprendimento delle lingue è favorito dalla flessibilità neurologica e cognitiva, tipica di

questa età, pertanto le proposte didattiche in lingua inglese sviluppano il loro patrimonio comunicativo ed esperienziale. Da diversi anni le scuole dell'infanzia attuano il progetto "Hello friends", sperimentato approccio alla lingua inglese rivolto ai bambini di 4 e 5 anni.

Vengono sviluppate prioritariamente le abilità comunicative orali, in quanto funzionali ad un contesto di interazione con gli altri. La lingua inglese è veicolo di comunicazione, diventa "strumento del fare"; nella quotidianità della vita si apprende come esprimere il proprio bisogno di stare insieme agli altri, per giocare, cantare, interagire e comunicare in contesti familiari di vita vissuta. Le abilità di ascolto vengono poi potenziate dalla visione di semplici video ludici in lingua straniera e dall'uso sempre più diffuso di una didattica digitale integrata, capace di attirare l'attenzione dei bambini per facilitarne l'apprendimento. Le proposte integrate avvengono in modo semplice, attraverso un reimpiego continuo delle strutture comunicative, supportate da una didattica interattiva sempre più accattivante ed efficace.

Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese è effettuato dai docenti di posto comune specializzati e/o specialisti; nella scuola secondaria di I grado da docenti della relativa disciplina.

Le abilità comunicative sono implementate dall'uso della piattaforma ETwinning, la più numerosa e innovativa community europea di scuole, nata al fine di comunicare, condividere idee e sviluppare progetti collaborativi. Le significative esperienze didattiche, veicolate dall'uso della lingua inglese, oltre a accrescere il patrimonio culturale e

linguistico dei ragazzi, favoriscono atteggiamenti di rispetto verso culture differenti dalla



propria, sviluppando il senso di appartenenza ad una comunità sempre più aperta e accogliente con tutti.

Aderiscono a ETwinning la classe 5^AB del Satta T.M. e la classe 3^AB del Satta T.P.

Vengono strutturati specifici interventi a livello di curricolo, di ambiente di apprendimento, di formazione professionale, per innalzare i livelli di conoscenza, comprensione e comunicazione in lingua inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare la conoscenza della lingua inglese negli alunni sia nella lettura che nell'ascolto

Traguardo

Innalzare i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in lettura che in ascolto nella prova di inglese di 2 punti percentuali per anno scolastico

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

migliorare il curricolo di inglese in termini di contenuti e organizzazione



promuovere l'utilizzo della metodologia cil

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire un ambiente favorevole all'apprendimento della lingua inglese

Costruire ambienti attivi e innovativi di apprendimento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare attività di formazione sulla lingua inglese dei docenti specializzati e no

Attività prevista nel percorso: Ascolti...amo in inglese

Descrizione dell'attività

Realizzare azioni mirate per il miglioramento della didattica della lingua inglese, sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria, attraverso interventi specifici sia in orario curricolare che extra curricolare, con finanziamenti del PNRR. L'utilizzo di spazi strutturati e delle attrezzature del Piano scuola 4.0 per le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, permetteranno di potenziare la conoscenza e la padronanza dell'inglese, nonché la consapevolezza di pensare, esprimersi e comunicare in lingua straniera. Tra gli interventi specifici in orario extra-curricolare ,



si realizzano con finanziamenti del PNRR ai sensi del DM 65, tre laboratori in lingua inglese rivolti a gruppi di diverso livello della scuola secondaria di I grado.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

funzioni strumentali referenti progetti PNRR

Risultati attesi

Migliorare il curriculum di inglese in termini di contenuti e dell'organizzazione dell'insegnamento, utilizzando la metodologia CLIL, ma anche l'ascolto diffuso della lingua inglese, al fine di innalzare le competenze degli alunni.



Attività prevista nel percorso: La nostra scuola

Descrizione dell'attività	<p>Si intendono promuovere tutte quelle azioni nella quotidianità volte a incrementare e migliorare l'ascolto in lingua inglese sia nell'infanzia che nella primaria: ascolto di canti e filastrocche, visione di cartoni, video e filmati, letture di piccole storie, anche con il supporto degli strumenti digitali a disposizione della scuola. La strutturazione dell'ambiente è una risorsa fondamentale per far sì che la lingua sia vissuta nella normalità quotidiana, interiorizzando termini e promuovendo l'uso e la comprensione, anche in forma immersiva, nelle routine, nei momenti "informali" e nell'attività motoria.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado si prosegue il percorso avviato in orario curricolare e con possibilità di potenziamento con le attività extra-curricolari all'interno delle azioni sul potenziamento delle attività di multilinguismo finanziate con i fondi del PNRR.</p>
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali referenti progetti PNRR
Risultati attesi	Migliorare la competenza dei nostri alunni alunne, studenti e studentesse, nell'ascolto e nell'utilizzo comunicativo della lingua inglese , in grado di affrontare serenamente e proficuamente la prova invalsi di inglese

Attività prevista nel percorso: Formiamoci

Descrizione dell'attività	Attuare specifiche attività di formazione rivolte ai docenti che insegnano la lingua inglese, di posto comune e di sostegno sia sulla lingua inglese che sull'utilizzo della metodologia CLIL
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente di progetto PNRR



Risultati attesi

Attraverso la realizzazione di attività di formazione che consentono di implementare le competenze in inglese dei docenti specializzati e non e di diffondere l'utilizzo della metodologia CLIL, innalzare le competenze degli alunni e delle alunne in inglese, sia nell'ascolto che nel parlato



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi nei quali si intende operare sono sostanzialmente quelli inerenti le seguenti aree:

- l'attivazione di validi processi di insegnamento-apprendimento, attraverso uno stile educativo basato sull'affinamento, il potenziamento e la padronanza della capacità di "ascolto attivo";
- l'utilizzo di una "comunicazione efficace" e di una "comunicazione empatica" adoperando ampiamente forme non direttive; il potenziamento dell'assertività e dell'autostima, processi indispensabili da attivare, in risposta ai particolari bisogni di "sicurezza anche emotiva" per le dinamiche e le situazioni difficili che caratterizzano questo particolare momento storico;
- la valutazione intesa come strumento per attivare e realizzare il miglioramento continuo dei processi educativo-formativi e per promuovere la consapevolezza di ciascuno delle proprie modalità di apprendimento e la capacità di gestire e valorizzare l'errore;
- la cura degli ambienti di apprendimento anche tecnologicamente avanzati, per il loro fondamentale contributo alla didattica; l'organizzazione degli spazi e dei tempi; la predisposizione di "setting" per l'apprendimento (curricolo implicito) che facilitino l'apprendimento collaborativo; la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme
- una didattica caratterizzata da un approccio multilinguistico: in quanto tutte le diverse metodologie didattiche che la nostra istituzione ha fatto proprie fanno costante riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, nella consapevolezza che "accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare", si riconosce in tale modo che l'educazione plurilingue è strumento culturale per l'esercizio della cittadinanza attraverso il passaggio dall'alfabetizzazione strumentale all'alfabetizzazione culturale e sociale. La continua ricerca della nostra Istituzione è attuata nell'ottica della "progettualità permanente" in cui anche lingua di



minoranza , il sardo nella parlata locale, occupa un posto di rilievo, connessa alla dimensione multilinguistica, diventa uno strumento formativo-culturale cardine del Piano triennale dell'offerta formativa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto è stato sempre attento e sensibile all'innovazione didattica e alla sperimentazione di nuove strategie e metodologie funzionali al miglioramento dei processi di apprendimento (apprendere per mappe mentali e concettuali – problem solving, cooperative learning...) nonché ad ampliare l'offerta formativa attraverso la proposta di esperienze che hanno permesso di rafforzare le competenze degli alunni e delle alunne in diversi ambiti disciplinari.

Molte innovazioni sono state "sperimentate" attraverso la realizzazione di azioni mirate anche grazie ai fondi dei

PON FSE e FESR e, attualmente PNRR, per poi provarle a "normalizzare" nel curriculum quotidiano.

Si intende pertanto continuare a "fare" scuola attraverso:

- una didattica inclusiva che sviluppi le competenze ;
- una didattica tra pari;
- la trasversalità degli interventi didattico- formativi;
- l' utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Adozione del modello "Scuole senza zaino".

La scuola avverte il bisogno di organizzare gli spazi e i tempi di apprendimento, nei modi più funzionali possibili alle esigenze reali dei nostri alunni, nella convinzione che la predisposizione di un idoneo ambiente fisico influisca positivamente sugli apprendimenti e sul benessere personale. La cura degli spazi e degli arredi dell'aula e degli spazi prossimali assumono un'importanza fondamentale: per la pluralità degli apprendimenti proposti, per le modalità di lavoro, per il rispetto e la valorizzazione di ciascuno e del gruppo. Pertanto si sperimenta in alcune classi, il modello di "Scuole senza zaino" per promuovere e potenziare la motivazione e il piacere di apprendere, costruendo positivamente il percorso scolastico che deve accompagnare la crescita e la maturazione degli alunni, fisica, intellettuale emotivo-sociale; per costruire un itinerario scolastico inclusivo, partendo dai bisogni specifici per arrivare alle eccellenze, in modo da garantire a tutti il diritto ad un'istruzione calibrata secondo le peculiarità di ciascuno; per armonizzare i tempi di apprendimento, con la conseguente necessità di abbattere i tempi di inattività didattica (tempi morti), che spesso determinano un senso di frustrazione e di noia alimentata dalla routine quotidiana della lezione frontale.

I risultati che si vogliono raggiungere sono i seguenti:

a) Per gli alunni:

- Acquisizione di maggiori autonomie e senso di responsabilità (in termini di gestione degli spazi, dei tempi e dei materiali).
- Acquisizione di adeguati comportamenti sociali finalizzati a rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente.
- Incremento della motivazione all'impegno scolastico.
- Miglioramento dello stare bene a scuola.

b) Per l'istituzione scolastica :



- Maggiore coinvolgimento dei genitori, di tutti gli insegnanti, bambini e collaboratori scolastici nella realizzazione della “comunità educante”.
- Incremento dei livelli di apprendimento.
- Confronto e condivisione sul modello Senza Zaino, per la ricaduta innovativa e di didattica partecipata adottata.
- Confronto e condivisione sul modello Senza Zaino con altre Istituzioni della Regione.

Le aule allargate

Con l'utilizzo di tecnologie inglobate in carrelli e strumenti mobili adeguati e certificati per garantire stabilità e sicurezza fisica, si possono trasformare aule "normali" in spazi multimediali e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali ai lavori in gruppi; la sperimentazione diventa flessibile a seconda delle necessità della programmazione didattica.

L'aula "allargata" dalle nuove tecnologie, costituisce un valido supporto nelle attività di insegnamento/apprendimento per i docenti e soprattutto per gli alunni.

Le postazioni mobili modulari su carrello mobile con device a disposizione dei discenti e di un sistema di proiezione consentono un'interazione totale di tutti verso tutti, un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problem solving), interazioni continue e dinamiche tra alunni e docente, attività di hands-on (attività laboratoriali di prova pratica).

La lingua minoritaria

La lingua è uno strumento di espressione del pensiero ma è anche intrinsecamente connessa con la cultura di una comunità, contribuisce alla strutturazione dell'identità e del senso di appartenenza di una persona. Senza dimenticare che le ricerche hanno ormai da anni sottolineato i vantaggi cognitivi derivanti dal bilinguismo e del multilinguismo compresi quelli generati dall'utilizzo delle lingue di minoranza. Dunque la lingua di minoranza non è alternativa alla lingua di scolarizzazione ma espressione della più ampia competenza multilinguistica, riconosciuta dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata il 22 maggio 2018. La scuola si propone di far



acquisire la capacità di superare e vincere l'isolamento, la diffidenza della diversità culturale ed etnolinguistica favorendo la comprensione, la tolleranza, l'ampliamento delle conoscenze e degli interessi culturali, nonché la conservazione e la tutela della specificità linguistica e attraverso essa dell'espressione culturale che essa stessa manifesta. |

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Migliorare gli ambienti innovativi nelle scuole dell'infanzia realizzati con il PON FESR - REACT Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.

Implementare la sperimentazione finalizzata alla costruzione dell'Ambiente montessoriano

Nella scuola primaria implementare le aule ispirate al modello senza zaino e spazi innovativi con i finanziamenti del PNRR: Investimento 3.2: Scuola 4.0.

Nella scuola secondaria implementare le aule e gli spazi innovativi realizzati con i finanziamenti del PNRR: Investimento 3.2: Scuola 4.0.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: INNOVATIVE INCLUSIVE EDUCATION

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Siamo impegnati da anni nel rinnovare la didattica per andare incontro ai bisogni crescenti dei nostri alunni. L'emergenza pandemica ha fatto esplodere l'urgenza di ricercare e attuare nuove metodologie d'insegnamento improntate alla flessibilità e all'inclusione. Ci siamo avvicinati ai nuovi linguaggi, che hanno orientato l'azione formativa verso traguardi più vicini agli interessi delle nuove generazioni; abbiamo un reale bisogno di spazi di apprendimento differenti per favorire le relazioni e le dinamiche socialmente e cognitivamente utili. Sentiamo necessario configurare gli spazi come luoghi di incontro, discussione, confronto e crescita formativa, all'interno dei quali gli alunni e gli insegnanti possano crescere insieme: tutti insegnano e tutti apprendono. Si vogliono realizzare ambienti di apprendimento basati su stili relazionali flessibili, che diano spazio agli interessi dei nostri alunni e al loro vissuto, per favorire la realizzazione di una didattica innovativa, la creazione di connessioni umane, la sperimentazione dell'empatia cognitiva ed emotiva per lo sviluppo dei vari tipi di intelligenza e realizzare una scuola dove tutti sono capaci in qualcosa. La presente azione progettuale consentirà, come esplicitato nel nostro PTOF, di migliorare l'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO che è il luogo dove si realizza il curriculum



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

della nostra istituzione scolastica. La nostra idea di scuola è una scuola di qualità, dove tutti sono coinvolti pienamente per mettere al centro il processo di apprendimento degli alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili, in un ambiente accogliente e inclusivo, rispettoso delle differenze. La sostenibilità ambientale, l'ambiente, nelle sue diverse declinazioni, costituiscono la risorsa fondamentale della nostra offerta formativa: l'ambiente e l'educazione allo sviluppo sostenibile, infatti, non sono più considerati un'aggiunta alle tradizionali attività, ma parte essenziale della cultura scolastica, come elemento alla base dei suoi valori, delle sue attività e delle sue politiche. In questa prospettiva, si vogliono allestire quattordici ambienti di apprendimento, distribuiti nei tre plessi della scuola primaria; nello specifico verranno allestite nel Satta cinque aule &fisse& arredate secondo il modello di scuola &Senza zaino& e corredate dalla &dotazione tecnologica base&; verranno innovate 3 &aule fisse& con dotazione tecnologica base al Deledda e tre al Rodari. In ciascuno dei tre plessi sarà allestito un ambiente di apprendimento dedicato &alla lingua e all&espressività&, fruibile per l&utilizzo, a rotazione, di tutte le classi del plesso, nel quale si favorirà anche l&apprendimento della lingua inglese per implementare le competenze dei nostri alunni come previsto nel Piano di Miglioramento. Tutti gli ambienti pur nella loro specificità e unicità, si caratterizzano, per il clima permanente di accoglienza, all&interno del quale, ciascuno, adulto e bambino, si senta accolto e la partecipazione è il modo naturale di sentirsi parte della comunità. Per questo verrà curato l&apprendimento inclusivo che favorisce gli aspetti: affettivo/relazionale, cognitivo, psicomotorio e la strutturazione dei tempi di apprendimento, parimenti all&utilizzo di molteplici strategie volte a consentire a ciascuno di raggiungere il &traguardo& anche con percorsi e tempi differenti e dove si possa dare la dovuta cura e attenzione anche alle &eccellenze&.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

Approfondimento progetto:

Gli ambienti sono stati realizzati come da progettazione e sono utilizzati dalle classi e plessi coinvolti.

Tutte le classi dei tre plessi di scuola primaria partecipano al progetto "Innovative inclusive education", con la realizzazione delle aule polifunzionali allestite con modalità diverse nei tre plessi e con undici classi organizzate secondo la modalità metodologica che si ispira al modello Scuole Senza Zaino. Si utilizzano le metodologie didattiche più innovative come l'apprendimento cooperativo e laboratoriale supportate dalle nuove tecnologie digitali. Il plesso Deledda ha allestito un'aula con l'agorà, comprensivo di uno scaffale mobile per i libri, così da favorire attività di lettura, confronto, comunicazione e scambio di idee sia nella madre lingua sia in lingua inglese e in lingua sarda, una Digital Board su carrello mobile, adatta per attività in rete, posizionata nei diversi angoli dell'aula in base alle necessità laboratoriali funzionale per gli scambi virtuali, le videoconferenze con altre classi e/o realtà scolastiche; nell'aula è disponibile un carrello mobile con dieci PC, utilizzati per attività individuali e in rete con il docente o con altre classi. I tavoli sono organizzati per favorire attività diversificate, disposti sia a "isole" per i lavori cooperativi, sia a biposto, negli angoli-laboratorio sia per le attività individuali sia per quelle coppia. L'aula è funzionale a tutte le otto classi del plesso e viene utilizzata a rotazione e in modalità flessibile secondo un calendario interno, facilitando diverse attività laboratoriali e cooperative a carattere linguistico-espressivo (come la lettura, il confronto, la comunicazione su diverse tematiche), ma anche multimediale e scientifico. Le tre aule fisse che ospitano le classi partecipanti al progetto sono state allestite con arredi già presenti, acquistati precedentemente con altri finanziamenti, per la metodologia ispirata a "Scuole Senza Zaino". Le tre aule delle classi quarte e delle due quinte hanno avviato questa modalità organizzativa. L'aula fissa della classe quarta ha un arredo completo, con quattro tavoli quadrati (quattro/cinque posti ciascuno), con angolo libreria e sofà, casellari per gli alunni, pc e Digital Board a carrello. Questa strutturazione dell'aula permette una didattica flessibile e funzionale agli apprendimenti. Le due aule delle classi quinte, hanno tavoli modulabili, disposti ad "isole" e Digital Board con carrello, ma



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attendono altri finanziamenti per completare gli arredi, come i casellari; sono state dotate delle Digital Board a carrello e dei pc di ultima generazione che favoriscono un ambiente di apprendimento laboratoriale e innovativo. Per il Plesso Rodari la partecipazione al progetto ha permesso la strutturazione di almeno due ambienti di prossimità utilizzabili da tutte le cinque classi e dove realizzare momenti di comunità, condivisione e didattica a classi aperte, supportati dall'utilizzo di pc e Digital Board a carrello. Tali ambienti sono stati arredati con angoli agorà e scaffali a giorno, ad altezza di bambino, dove gli alunni possono consultare libri e eReader. Tale scelta deriva dalla necessità di motivare e indirizzare l'utilizzo libero di tali strumenti e si concretizza proprio nella scelta di "far uscire" dalla biblioteca i testi cartacei e non per favorirne la fruizione. Lo stesso spazio fisico dove i testi vengono ancora conservati è stato riconfigurato come spazio con postazioni di lavoro cooperative dedicate allo sviluppo della competenza multilinguistica, sia nella madre lingua sia in lingua inglese e/o lingua sarda e per attività di storytelling e di gamification: le attività vengono supportate dall'ausilio della stessa Digital board degli spazi di apprendimento di prossimità che, proprio per la mobilità insita nella dotazione del carrello, permette lo spostamento tra i vari ambienti del plesso in base alle esigenze della didattica. Oltre a tali spazi, le classi prima, terza e quarta, già allestite con arredi propri della metodologia contemplata dal progetto "Senza zaino" con spazi di lavoro cooperativi, casellari che prevedono uno spazio per ogni alunno o alunna e angoli laboratoriali con postazioni pc, hanno potuto completare la dotazione tecnologica attraverso l'acquisto di altre tre Digital Board su carrello e pc di ultima generazione. Nel Plesso Satta l'ottimizzazione degli spazi e delle risorse ottenute, si è concretizzata attraverso una progressiva ridefinizione degli ambienti comuni e delle aule, per la realizzazione di contesti di apprendimento e di vita comunitaria sempre più innovativi e inclusivi, a favore di una didattica cooperativa e partecipativa. È stato possibile allestire in modo più accurato, cinque aule (classi seconde e terze del tempo pieno e classe seconda del tempo modulare) con arredi modulabili e casellari, nuovi e già esistenti, che hanno consentito la creazione di postazioni ad "isola" e la messa in atto di pratiche didattiche che favoriscono l'autonomia e la partecipazione attiva di tutti gli alunni. Tutte le cinque classi, nello specifico, attuano un'organizzazione didattico-formativa, che consente la messa in atto di procedure e routine, ispirate al modello di "Scuola senza zaino". In generale, in tutto il plesso, si evincono interventi generalizzati per la predisposizione di ambienti che favoriscono l'interazione reciproca e lo svolgimento di una didattica innovativa, anche attraverso nuove dotazioni tecnologiche, (digital board, carrello mobile di ricarica con nuovi pc portatili, eReader, software per l'inclusione, ecc.). Nel plesso è presente un'aula polifunzionale, già arredata con tavoli modulabili e angoli laboratorio, completata con la Digital Board: essa è utilizzata da tutte le tredici classi di scuola primaria come spazio per le attività interdisciplinari, per le attività linguistico-espressivo e per tutte le proposte formative di potenziamento. Le sue



dimensioni consentono la creazione di più angoli laboratoriali e la predisposizione di specifici spazi destinati all'agorà e alle attività in circle time, anche per classi aperte. La scuola si sta adoperando per completare l'allestimento anche con sedute morbide e mobili a giorno per l'agorà e spazi per l'animazione alla lettura. Nei mesi di ottobre e novembre 2023 trentacinque docenti della scuola primaria hanno partecipato ad una formazione sul modello organizzativo della metodologia Senza Zaino, con scambio di buone pratiche e di riflessioni sulla costruzione di ambienti di apprendimento funzionali, motivanti e attivi. Si realizzerà a breve una formazione specifica sull'utilizzo didattico dei nuovi dispositivi digitali.

● **Progetto: FERMI+DA VINCI 4.0**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare per il progetto una soluzione ibrida riorganizzando le aule esistenti, dotate già di alcune attrezzature, in modo tale da destinare a tutti studenti ambienti che siano trasversalmente di supporto a tutte le discipline. Gli studenti non occuperanno sempre lo stesso ambiente, ma potranno usufruire di spazi dedicati alle attività laboratoriali che consentiranno una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportati da strumenti adeguati. Gli ambienti così configurati saranno a disposizione di tutte le classi dei vari plessi dell'Istituto. Il nostro è un Istituto Comprensivo e l'utenza scolastica comprende due paesi differenti, Guspini e Pabillonis, per circa 450 alunni. A Guspini sono presenti due plessi della Scuola Secondaria di I grado, mentre a Pabillonis sono presenti un plesso della Scuola Secondaria di I grado e uno della Scuola Primaria. Con questo progetto si intende coinvolgere tutti e quattro i plessi in misura tale da poter soddisfare le esigenze di ognuno di questi in base alle risorse già esistenti e al numero delle classi. In particolare, andremo a intervenire su 13 ambienti di apprendimento, distribuiti nei 4 plessi, ma l'impatto sarà su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili e rimodulabili, acquisiti grazie ai vari finanziamenti PON (Smart Class-Smart Class ODS-Digital Board-Reti cablate) e PNSD precedenti, che supportano l'adozione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di metodologie innovative e variabili e ne acquisteremo degli ulteriori per allestire altre due aule, attualmente dotate solo di Digital Board o Lim, andando così ad aumentare gli ambienti didattici per tutte le classi. A questi arredi esistenti andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa, andando ad ampliare la dotazione di dispositivi personali (Chromebook) per le aule STEM e implementando i dispositivi esistenti di licenze e software specifici per l'area umanistica-linguistica (laboratorio informatico-linguistico). Verranno inoltre acquistato un tavolo interattivo e alcuni PC destinati alla Scuola Primaria.

Importo del finanziamento

€ 101.400,52

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

Approfondimento progetto:

Si è proceduto alla trasformazione di ambienti "tradizionali" in spazi di apprendimento innovativi, nella scuola primaria di Pabillonis e nella scuola secondaria di I grado di Guspini e Pabillonis, attraverso la progettazione di nuovi scenari di apprendimento per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che consentano l'adozione di una didattica sempre più inclusiva. L'azione punta a realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La finalità preminente è quella di realizzare ambienti di apprendimento “ibridi”, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, e degli ambienti digitali. Si vuole pertanto favorire

- l'apprendimento attivo e collaborativo di alunne e alunni,
- la collaborazione e l'interazione fra alunni e docenti,
- la motivazione ad apprendere,
- il benessere emotivo,
- il peer learning,
- lo sviluppo di problem solving,
- la co-progettazione,
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica, e consolidare Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione),
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Si precisa che a seguito del piano di dimensionamento scolastico per la regione Sardegna che ha comportato la scissione dei punti di erogazione del servizio presenti nel comune di Pabillonis dall'I.C. Guspini per aggregarsi all'I.C. di Gonnosfanadiga, l'utilizzo didattico di detti ambienti si riferisce, a partire dall'a.s. 2024/2025 solo a quelli della scuola secondaria di I grado di Guspini.

● **Progetto: Laboratorio flessibile di coding e Making 3D**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione del progetto

Si intende realizzare per le classi della Scuola Secondaria di Primo grado dei due paesi e dei tre plessi un laboratorio flessibile per il Coding ed il Making 3D composto da: - n° 18 Notebook Intel N3350, display 14", RAM 4 GB, SSD 128GB, Windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - n° 18 banchi trapezoidali per il making, completi di sedie; - Stampante 3D; - Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa; - Drone quadricottero con videocamera, programmabile con mission pads; - Armadio mobile per la conservazione e la ricarica dei notebook. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - Notebook docente con processore i5, 8 GB RAM, SSD 500GB, display 14" Full HD, windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

22/11/2021

Data fine prevista

31/07/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Sì! Stem



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vogliono realizzare sia spazi laboratoriali in alcuni plessi che "laboratori mobili" di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, da utilizzare negli spazi interni delle aule. Inoltre, si vogliono integrare le dotazioni, ove già presente un nucleo di materiali di robotica e di strumentazione scientifica, al fine di sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, rivolto a tutti gli alunne e alunni dell'infanzia e della primaria della nostra scuola. Per promuovere, negli spazi interni alle singole aule, la fruibilità delle risorse acquisite, sono indispensabili dei carrelli mobili. Coerentemente con il nostro PTOF, si vuole ampliare l'offerta formativa attraverso la diffusione delle STEM, implementando la pratica laboratoriale, incoraggiando la creatività e il problem solving, attraverso attività pratiche nelle attività scientifiche e tecnologiche, con l'impiego di materiale strutturato, oltre che di riciclaggio. Nello studio quotidiano della realtà, per la ricerca di soluzioni alle situazioni problematiche, si vogliono mettere a disposizione strumenti di osservazione e di misurazione dei fenomeni. Per il coding e la robotica, si vogliono implementare le attrezzature negli spazi già attrezzati con un minimo di allestimento specifico, e creare uno strumentario in tutti plessi della primaria e infanzia, dove siamo già impegnati nella promozione e nell'avvio al coding e alla robotica, allo scopo di favorire la diffusione sistematica del pensiero computazionale. Si vuole ampliare la varietà di esperienze ludiche mettendo a disposizione giochi strutturati che sostengono approcci didattico-educativi innovativi. Le STEM, sono un valido mezzo per sviluppare curiosità, creatività, comunicazione e capacità empatiche; per creare ulteriori occasioni di collaborazione tra i pari, di supporto alle attività per la realizzazione costante di azioni di inclusione, nonché di sviluppo dei diversi stili cognitivi e delle inclinazioni personali degli alunni e delle alunne, in un contesto coinvolgente, motivante e creativo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



05/04/2022

30/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	32

Approfondimento progetto:

Nel corrente anno scolastico in tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e delle classi di scuola primaria, si continueranno a realizzare le seguenti attività finalizzate al raggiungimento delle competenze delle discipline stem, utilizzando in modo laboratoriale le attrezzature acquistate. Con il coding e la robotica, si favorisce la diffusione sistematica del pensiero computazionale. Si vuole ampliare la varietà di esperienze ludiche mettendo a disposizione giochi strutturati che sostengono approcci didattico-educativi innovativi. Le STEM, sono un valido mezzo per sviluppare curiosità, creatività, comunicazione e capacità empatiche; per creare ulteriori occasioni di collaborazione tra i pari, di supporto alle attività per la realizzazione costante di azioni di inclusione, nonché di sviluppo dei diversi stili cognitivi e delle inclinazioni personali degli alunni e delle alunne, in un contesto coinvolgente, motivante e creativo. Per promuovere, negli spazi interni alle singole aule, la fruibilità delle risorse acquisite, sono a disposizione i carrelli mobili. Coerentemente con il nostro PTOF, si vuole ampliare l'offerta formativa attraverso la diffusione delle STEM, implementando la pratica laboratoriale, incoraggiando la creatività e il problem solving, attraverso attività pratiche nelle attività scientifiche e tecnologiche, con l'impiego di materiale strutturato, oltre che di riciclaggio. Nello studio quotidiano della realtà, per la ricerca di soluzioni alle situazioni problematiche, si vogliono mettere a disposizione strumenti di osservazione e di misurazione dei fenomeni. Si utilizzano sia gli spazi laboratoriali presenti in alcuni plessi che "laboratori mobili" di tecnologie specifiche per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), da utilizzare negli spazi interni delle aule. Inoltre, si vogliono integrare le dotazioni, ove già presente un nucleo di materiali di robotica e di strumentazione scientifica, al fine di sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, rivolto a



tutti gli alunni e le alunne dell'infanzia e della primaria della nostra scuola.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	55

Approfondimento progetto:

Le attività rivolte al personale dell'ex Direzione Didattica Statale di Guspini, sono state realizzate nei tempi previsti.

● Progetto: Animatore digitale: STEM e formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Digit...impari



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Partendo dal titolo dell'idea progettuale "Digit...Impari", che nella lingua sarda, lingua di minoranza cui l'istituzione appartiene, significa Digit (abbreviazione di digitale) ...Insieme (Impari), si intende realizzare un percorso formativo rivolto alle diverse componenti dell'istituzione tenendo conto del quadro europeo DigCompEdu e DigComp 2.2, i quali definiscono le competenze digitali che devono caratterizzare i diversi attori del percorso scolastico in modo da integrare efficacemente la tecnologia nell'insegnamento, con l'auspicio di poter includere in detto percorso anche il personale ATA, il Dsga e il Ds. I percorsi formativi progettati consentiranno al personale di poter utilizzare al meglio gli strumenti digitali e le risorse online per arricchire le attività, creare materiali didattici interattivi e coinvolgere gli alunni e le alunne in attività collaborative, creative e inclusive. Di particolare importanza sarà la gestione della tecnologia nell'ottica dell'uso sicuro e responsabile in modo da sviluppare la cultura dell'essere cittadini consapevoli. I percorsi saranno progettati in modo da favorire l'apprendimento attivo e pratico consentendo agli insegnanti di sperimentare le nuove tecnologie e i metodi didattici nell'ambito della propria pratica educativa. Altro aspetto rilevante sarà la formazione continua per rispondere alle rapide evoluzioni del mondo digitale e per garantire che tutto il personale della scuola, facente parte di una comunità di pratica acquisisca le competenze necessarie per stare al passo con la società digitale di oggi e del futuro al fine di poter supportare le nuove generazioni nell'utilizzo funzionale, creativo, sicuro e consapevole delle importanti opportunità che il "digitale" possiede.

Importo del finanziamento

€ 40.705,65

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	51.0	0

Approfondimento progetto:

Per quanto riguarda la formazione sulla transizione digitale è stata costituita ed è attiva, la Comunità di pratiche per l'apprendimento, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico(docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. E' stato realizzato un corso di formazione di 25 ore sul modello "Scuole senza zaino".

Un secondo percorso formativo, della durata di 25 ore, è pensato per il coinvolgimento e la valorizzazione professionale, con l'utilizzo sistematico delle risorse digitali e lo sviluppo delle potenzialità degli alunni, per favorire ricadute positive su alfabetizzazione, analisi di informazione e dati in classe e promozione di aspetti di collaborazione e comunicazione.

Riguardo la formazione dei docenti si ritiene funzionale quella "sul campo", pertanto nella seconda annualità è prevista la realizzazione di dieci laboratori di formazione sul campo di tipo laboratoriale della durata di 10 ore ciascuno.



● Progetto: Formazione digitale docenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'istituzione scolastica nell'azione 2.1 del PNRR - Formazione del personale sulla transizione digitale, intende promuovere azioni per aumentare la consapevolezza e la motivazione del maggior numero possibile di docenti dell'Istituto rispetto alle innovazioni tecnologiche e digitali per la didattica. L'intervento che abbiamo sviluppato si armonizza con le altre linee di investimento PNRR inerenti i nuovi spazi (laboratori e classi) e le innovazioni nel campo delle discipline STEM e linguistiche messe in atto recentemente con le azioni previste per la realizzazione del DM 65/2023. In questo contesto il digitale rappresenta una risorsa imprescindibile verso la quale è indispensabile indirizzare le competenze e le risorse di ogni docente e di tutta la comunità educante. Attraverso la conoscenza di nuove soluzioni e la ricerca di innovativi, sistemi di mediazione dei contenuti, sarà possibile rinnovare in modo sostanziale, e non solo formale, il confronto con gli studenti. entrane sarà a questo proposito il ruolo che assegneremo alla "Comunità di pratiche per l'apprendimento" all'interno della progettualità. Tale comunità si dedicherà alla costruzione di un curriculum digitale che possa integrarsi con le attuali indicazioni previste dal PTOF, andando a rinnovare l'offerta formativa della scuola. Le azioni e gli interventi che desideriamo mettere in atto sono da noi concepiti come un insieme di passi iniziali per consentire una sistematica e continuativa riorganizzazione dell'approccio alla progettazione didattica, nell'ottica della diversificazione delle strategie e dei metodi all'insegna dell'inclusione autentica. I percorsi, i laboratori e la comunità di pratiche contribuiranno a innovare la nostra scuola in vista di questi importanti traguardi.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 32.242,10

Data inizio prevista

15/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	40.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto avviato nel corrente anno scolastico ha visto la costituzione della Comunità di pratiche per l'apprendimento, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico(docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.

Sono previsti diversi percorsi di formazione per i docenti/ata Dsga e Ds e 8 di tipo laboratoriale della durata di 10 ore ciascuno



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: I linguaggi del sapere



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Tale azione progettuale rappresenta l'opportunità giusta per promuovere l'integrazione, all'interno dei nostri curricula, di attività, metodologie e contenuti che sviluppino le competenze STEM, garantendo pari opportunità e di genere e, al contempo, potenziare le competenze multilinguistiche degli alunni, ma anche dei docenti, con interventi che mirino a migliorarne le metodologie di insegnamento. Le azioni previste verranno sviluppate attraverso percorsi didattici specifici, progettati per le varie sezioni e/o classi, da realizzare in orario curricolare. Attraverso il primo intervento si vuole promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM, valorizzando le esperienze induttive e laboratoriali: per fare ciò risulteranno funzionali gli ambienti dedicati di cui già disponiamo all'interno dei vari plessi e che si configurano come spazi indoor, multifunzionali e attrezzati, e spazi outdoor, nei cortili e giardini già utilizzati per attività formative legate a progetti Green. Si prevede di realizzare laboratori orientati all'ambito scientifico, che abbiano una durata di 10 ore ciascuno. Il carattere biennale del progetto comporta la necessaria destinazione dell'intervento a classi e/o sezioni ben definite: alla luce di ciò, per la scuola dell'infanzia, le attività verranno riservate agli alunni cinquenni, con la realizzazione di un unico percorso incentrato sull'astronomia, da replicare per tutti i gruppi-sezione partecipanti. Per la scuola primaria, invece, prevediamo una diversificazione delle proposte laboratoriali tra le varie classi del Circolo. Le attività si avvarranno dell'utilizzo dei dispositivi e giochi già presenti a scuola ma anche di metodologie atte a promuovere un apprendimento attivo e collaborativo tra gli alunni. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento rappresenterà quindi una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione di tutte quelle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, di sviluppo del pensiero critico, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, che i nostri alunni si ritrovano a dover acquisire per vivere quotidianamente nei vari contesti di vita reale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in continua evoluzione come quella attuale è infatti indispensabile favorire lo sviluppo delle sopracitate competenze ma anche di quelle linguistiche perché proprio il multilinguismo rappresenta una risorsa preziosa per la comunicazione e la comprensione tra individui di culture diverse: è qui che si inserisce la seconda linea di intervento che si intende attuare, attraverso la quale si vogliono rafforzare le competenze linguistiche dei docenti al fine



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di poterle trasferire nella pratica didattica. Verranno realizzati due corsi di formazione procedendo dapprima con un corso di inglese finalizzato all'acquisizione della certificazione del livello B2 e successivamente un corso CLIL: una migliore conoscenza di questa metodologia ci permetterà di veicolare le conoscenze disciplinari e implementare le competenze linguistiche non solo nella lingua inglese, ma anche prevedendo percorsi con il Sardo, la nostra lingua madre minoritaria, che consentano di recuperare usanze e tradizioni locali favorendo una ricerca delle proprie radici e una formazione della propria identità

Importo del finanziamento

€ 60.283,68

Data inizio prevista

19/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

E' stato realizzato il corso di formazione linguistica in inglese livello B1 per i docenti e verrà realizzato un corso cilil rivolto ai docenti in possesso di un adeguato livello di certificazione della lingua inglese.

Per gli alunni ai laboratori STEM già realizzati nel precedente anno scolastico, sono stati già calendarizzati quelli rimanenti.

Ciascun laboratorio ha la durata di 10 ore ciascuno, si svolgono in orario curricolare e sono tenuti da un esperto e da un tutor.

Anche nel corrente anno scolastico sono coinvolte sia classi di scuola primaria che gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia.

I seguenti laboratori sono a carattere formativo e di orientamento per alunne e alunni finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

- "TECNOHUMAN 6" rivolto alla classe 5[^] B Satta;
- "TECNOHUMAN 5" rivolto alla classe 5[^] A Satta;
- "TECNOHUMAN 4" rivolto alla classe 5[^] A Rodari;
- "TECNOHUMAN 3" rivolto alla classe 5[^] A Deledda;
- "TECNOHUMAN 2" rivolto alla classe 4[^] A Deledda;
- "TECNOHUMAN 1" rivolto alla classe 4[^] B Satta;
- "GREEN SCIENCE 9" rivolto alla classe 3[^] C Satta;
- "GREEN SCIENCE 8" rivolto alla classe 3[^] B Satta;
- "GREEN SCIENCE 7" rivolto alla classe 3[^] A Satta;
- "GREEN SCIENCE 6" rivolto alla classe 3[^] A e 3[^] B Deledda;
- "MAGIC SCIENCE 8" rivolto alla classe 2[^] B Satta;
- "MAGIC SCIENCE 7" rivolto alla classe 2[^] A Satta;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- "MAGIC SCIENCE 6" rivolto alla classe 2[^] A Rodari;
- "MAGIC SCIENCE 5" rivolto alla classe 2[^] A e 2[^] B Deledda;
- "MAGIC SCIENCE 4" rivolto alla classe 1[^] B Satta;
- "MAGIC SCIENCE 3" rivolto alla classe 1[^] A Satta;
- "MAGIC SCIENCE 2" rivolto alla classe 1[^] A e 1[^] B Rodari
- "MAGIC SCIENCE 1" rivolto alla classe 1[^] A Deledda;
- "OVER THE SKY 6" Rivolto agli alunni di cinque anni plesso scuola dell'infanzia Colle Zeppara.
- "OVER THE SKY 5" rivolto agli alunni di cinque anni plesso scuola dell'infanzia Collodi;
- "OVER THE SKY 4" rivolto agli alunni di cinque anni plesso scuola dell'infanzia Rodari.

● Progetto: LA SCUOLA DEL FUTURO PER TUTTE E PER TUTTI- LEARN BY DOING

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La metodologia del learn by doing permette di strutturare attività didattiche attraverso l'apprendimento operativo. Le esperienze laboratoriali permettono di unire la conoscenza teorica a quella pratica. Gli aspetti che vengono stimolati nell'apprendimento degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

permettono agli stessi di arricchire il proprio bagaglio culturale. I progetti proposti sono rivolti all'intero ciclo di istruzione secondaria di I grado e sono volti a sviluppare le competenze STEM secondo un approccio interdisciplinare. Verrà inoltre rivolta la dovuta attenzione a verificare l'aggiornamento e la rilevanza dei contenuti delle programmazioni dei dipartimenti che afferiscono alle STEM rispetto agli sviluppi scientifici e tecnologici recenti. L'insieme di azioni che si intendono progettare risulta altresì supportato da spazi e attrezzature tali da consentire un ventaglio ampio di azioni che si affiancheranno alle attività curricolari degli studenti, con particolare attenzione alla costruzione di opzioni atte a coinvolgere in attività sfidanti e motivanti, in un ambiente d'aula spesso lontano da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di arredi e strumentazioni modulabili a seconda delle esigenze, che trova nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Importo del finanziamento

€ 51.177,66

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Approfondimento progetto:

Il progetto è stato avviato nel corrente anno scolastico . Sono costituiti e sono operativi il gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo e il gruppo di lavoro per il multilinguismo

Per gli alunni è prevista:

a) la realizzazione di 10 laboratori STEM. Ciascun laboratorio ha la durata della durata di 15 ore ciascuno, si svolgono in orario curricolare e sono tenuti da un esperto e da un tutor.

I seguenti laboratori sono a carattere formativo e di orientamento per alunne e alunni finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM e sono così denominati:

- Tecnostem 8 rivolto alla classe 2^aC
- Tecnostem 7 rivolto alla classe 1^aC
- Tecnostem 6 rivolto alla classe 3^aA
- Tecnostem 5 rivolto alla classe 2^aA
- Tecnostem 4 rivolto alla classe 3^aB
- Tecnostem 3 rivolto alla classe 2^aB
- Tecnostem 2 rivolto alla classe 1^aB
- Tecnostem 1 rivolto alla classe 1^aA
- Stem nell'orto 2 rivolto alla classe 2 D
- Stem nell'orto 1 rivolto alla classe 1 D

b) un Percorso di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie da svolgersi in orario extra-curricolare della durata di 10 ore

c) tre corsi di formazione da svolgersi in orario extra-curricolare, da 25 ore ciascuno in lingua



inglese, di diverso livello, rispondenti alle competenze in possesso delle alunne e alunni coinvolti e interessati, come rilevate a seguito di test d'ingresso.

Per il personale docente che non insegna lingue è previsto un corso di lingua inglese di livello b1.

Il corso di livello b2 previsto, sempre in lingua inglese non è stato al momento programmato a seguito della mancanza di corsisti in possesso dei requisiti necessari per accedervi.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Una finestra verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La progettualità dell'Istituto Comprensivo Fermi+Da Vinci di Guspini, in linea con le direttive del Decreto Ministeriale n.19 del 2 Febbraio del 2024 sarà rivolta ai ragazzi del triennio della Scuola Secondaria di I Grado. Obiettivo principale del progetto è quello di intervenire con azioni mirate ed efficaci sui diversi aspetti del fenomeno della dispersione scolastica, per fare questo verranno realizzate diverse tipologie di percorsi atti a sostenere gli studenti e studentesse con maggiori fragilità e disagi di varia natura. Il fine delle iniziative sarà quello di attenuare il più possibile le conseguenze di tali situazioni di fragilità e promuovere il riscatto sociale con il successo formativo. Gli alunni destinatari saranno quindi individuati tra coloro che hanno manifestato maggiori difficoltà nell'apprendimento o con un generale e crescente senso di sfiducia nelle proprie capacità e disinteresse nei confronti della vita scolastica, che potrebbero sfociare in una irregolare fruizione del percorso di istruzione, o in un'interruzione dello stesso.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Nel caso di alunni al secondo o terzo anno si terrà conto inoltre del “percorso storico” dell’alunno per conoscere la situazione personale: ritardi, assenze, sanzioni disciplinari, ripetenze. In dettaglio i percorsi che verranno attivati presso la nostra scuola saranno di tre tipologie: percorsi di mentoring e orientamento; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. I percorsi di mentoring e orientamento, realizzati da esperti in possesso di specifiche competenze, saranno individuali e volti a recuperare la fragilità degli studenti più deboli, implementando il senso di identità personale e di auto efficacia e migliorando le relazioni all'interno della classe con docenti e tra pari. Per un’azione mirata e più efficace grande attenzione sarà dedicata alle criticità legate all’ambiente socio culturale in cui gli studenti e le studentesse vivono. Sempre in termini di prevenzione, la seconda tipologia di percorso si prefigge di recuperare, migliorare e potenziare le competenze di base degli studenti con percorsi organizzati per piccoli gruppi, in orario curricolare. Si cercherà di potenziare un metodo di studio valido, improntato su una metodologia attiva che privilegia il metodo problematico, la pratica della cooperazione e l'attività laboratoriale. Ultimi, ma non per importanza, i percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. I corsi coinvolgeranno un gruppo di studenti e studentesse, in orario extra-scolastico, con l'obiettivo di proporre e sviluppare attività coinvolgenti e motivanti in grado di potenziare gli apprendimenti curricolari. Fondamentale sarà il ruolo del team, che partendo da un’analisi di contesto, supporta la scuola nell’individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team inoltre coadiuva il dirigente scolastico, nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell’abbandono all’interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con altri soggetti del territorio.

Importo del finanziamento

€ 86.133,94

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	104.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	104.0	0

Approfondimento progetto:

E' prevista la realizzazione dei seguenti percorsi che verranno attivati presso la Scuola Secondaria di I Grado:

- percorsi di mentoring e orientamento pensati per alunni delle classi seconde e terze, con incontri di tipo individuale o piccolo gruppo, realizzati da esperti in possesso di specifiche competenze, da svolgersi in orario curricolare o extracurricolare.
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento destinato ad alunni delle classi prime, seconde e terze dell'Istituto realizzati da personale interno/esterno alla scuola con l'obiettivo di migliorare e potenziare le competenze di base degli studenti, in orario curricolare.
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari che coinvolgeranno piccoli gruppi di studenti e studentesse delle classi prime e seconde dell'Istituto, in orario extra-scolastico, realizzato da personale esperto interno/esterno alla scuola che proporranno attività coinvolgenti e motivanti in grado di potenziare gli apprendimenti curricolari in chiave ludico-pratica. Tale tipologia di percorso sarà svolto esclusivamente in orario extracurricolare.



Aspetti generali

Il presente PTOF per il triennio 22-25 viene predisposto ai sensi dell'art.1 comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Raccoglie le istanze, i progetti e le linee operative dei precedenti e avvia un percorso di aggiornamento e consolidamento delle azioni intraprese, sulla base dell'Atto di indirizzo del DS., sia quello di aggiornamento per il presente anno scolastico che per il triennio operativo di riferimento.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta al territorio, all'utenza, alla sperimentazione;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria assegnata.

I compiti della scuola sono quelli di:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- Sviluppare le competenze digitali (commi 56-59);
- Attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- Attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- Realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);
- Realizzare e potenziare l'apertura della comunità scolastica agli Enti pubblici e



locali e alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14)

- Attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- Programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (comma 12).
- Mettere a punto il curricolo verticale, a partire dall'area linguistica e matematica e a seguire tecnologico e digitale, musicale, sportivo; al fine di raggiungere i risultati prefissati, verranno pianificati interventi di educazione e di formazione in un'ottica di razionalizzazione ovvero nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione;
- Progettare attività didattiche curricolari ed extracurricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni;
- Allinearsi ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di istruzione,
- Promuovere iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio, per una scuola inclusiva;
- Pianificare attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalla Raccomandazione del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo;
- Definire per gli studenti dei percorsi di continuità e di orientamento,
- Valorizzare il merito scolastico e i talenti (comma 29 della Legge 107);
- Attuare dei principi di pari opportunità sulla base di determinate iniziative educative programmate dalla istituzione scolastica, allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti (comma 16 della Legge 107).

Progetti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:



- Accoglienza, osservazione e conoscenza degli alunni;
- Individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- Predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- Organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- Stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- Misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- Ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

L'istituzione scolastica

L'istituzione scolastica è costituita da sei caseggiati ubicati nel paese dove sono distribuiti i seguenti sette punti di erogazione del servizio che accolgono la popolazione scolastica dell'infanzia,

della primaria e della secondaria di I grado :

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso	Sezione	Maschi	Femmine	Totale
Scuola Infanzia Colle Zeppara	Sez. A	9	6	15
	Sez. B	9	6	15
Totale Colle Zeppara		19	13	30
Scuola Infanzia Collodi - Via Giardini	Sez. A	10	10	20



	Sez. B	10	9	19
Totale Collodi		20	19	39
Scuola Infanzia Rodari – Is Perdas Boinargius	Sez. A	7	9	15
	Sez. B	6	11	17
	Sez. C	8	9	17
Totale Rodari		21	29	49
Totale Scuola Infanzia		60	61	119

SCUOLA PRIMARIA

Plesso	Classe	Maschi	Femmine	Totale
Scuola Primaria G. Deledda	1A	9	3	12
	2A	6	6	12
	2B	7	5	12
	3A	5	7	12



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

	3B	5	6	11
	4A	10	9	19
	5A	11	6	17
Totale Deledda		53	42	95
Scuola Primaria Rodari - Is Perdas Boinargius	1A	5	5	10
	1B	7	4	11
	2A	6	13	19
	3A	3	5	8
	4A	10	11	21
	5A	11	6	17
Totale Rodari		42	44	86
Scuola Primaria S. Satta T.M.	3C	10	4	14
	4C	7	7	14
	5B	9	11	20



Totale Satta T.M.		26	22	48
Scuola Primaria S. Satta T.P.	1A	10	5	15
	1B	9	5	14
	2A	6	7	13
	2B	6	7	13
	3A	7	8	15
	3B	10	7	17
	4A	7	7	14
	4B	7	8	15
	5A	9	13	22
Totale Satta T.P.		71	67	138
Totale Scuola Primaria	Totale	192	175	367

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Plesso	Classe	Maschi	Femmine	Totale
Scuola Secondaria I Grado Fermi – Via Marchesi	1A	11	7	18
	1B	9	9	18
	1C	9	7	16
	2A	11	13	24
	2B	12	12	24
	3A	9	13	22
	3B	9	8	17
	3C	8	14	22
	Totale Scuola Secondaria Fermi		78	83
Scuola Secondaria I Grado Da Vinci – Via Bonomi	1D	13	9	22
	1E	16	6	22
	2C	9	9	18
	2D	8	10	18
	3D	17	5	22



		3E	9	13	22
Totale Via Bonomi			72	52	124
Totale Scuola Secondaria			148	135	283

Orario di apertura plessi

Gli orari di funzionamento dei plessi sono funzionali a garantire l'erogazione del servizio per quanto riguarda la vigilanza, l'igiene dei locali, l'assistenza agli alunni in situazione di disabilità e il supporto didattico in generale.

Negli ultimi anni l'organico esiguo dei collaboratori scolastici unitamente ai vincoli per la loro sostituzione, determina una gestione del servizio complessa.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica i caseggiati sono aperti ordinariamente solo al turno antimeridiano, parimenti nel mese di giugno al termine delle attività didattiche nella scuola primaria e secondaria di I grado e dopo il termine del servizio mensa nella scuola dell'infanzia e a settembre fino all'avvio delle attività didattiche.

Nei mesi di luglio e agosto è aperto ordinariamente al mattino il solo caseggiato del Deledda dal lunedì al venerdì al fine di garantire il funzionamento del servizio dalle ore 7,00 alle ore 14,00.

Orario funzionamento uffici

L'ufficio di segreteria articola l'orario di lavoro secondo il criterio di flessibilità dell'orario di servizio al pubblico: orario antimeridiano: dalle ore 7,30 alle ore 13,30 dal lunedì al sabato, apertura al pubblico dalle ore 11,00 alle ore 13,00 orario pomeridiano: martedì dalle ore 15,00 alle 18,00 - apertura al pubblico dalle ore 15,30 alle 17,30.

Calendario scolastico

Si adotta annualmente il calendario come stabilito dalla Regione Sardegna definendo i giorni di



sospensione delle attività didattiche di competenza del Consiglio di Istituto ed eventuali adattamenti orari funzionali alle esigenze didattiche.

Si pubblica il Link dal quale si può accedere per consultare il calendario scolastico relativo all'a.s. 2024/2025

[istitutocomprensivoguspini.edu.it/shared-files/1545/?Calendario scolastico 2024-2025.pdf](https://istitutocomprensivoguspini.edu.it/shared-files/1545/?Calendario%20scolastico%202024-2025.pdf)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLODI (GUSPINI)	CAAA88403Q
RODARI (GUSPINI)	CAAA88404R
COLLE ZEPPARA	CAAA88405T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SATTA (GUSPINI)	CAEE884031
RODARI (GUSPINI)	CAEE884042
DELEDDA (GUSPINI)	CAEE884053

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI)	CAMM88401T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI (GUSPINI) CAAA88403Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RODARI (GUSPINI) CAAA88404R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLE ZEPPARA CAAA88405T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SATTA (GUSPINI) CAEE884031

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RODARI (GUSPINI) CAEE884042

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DELEDDA (GUSPINI) CAEE884053

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI) CAMM88401T - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell' Educazione Civica è stato reintrodotta con la **legge n. 92 del 2019**, che, utilizzando gli strumenti e gli obiettivi perseguiti nel lavoro scolastico, vuole formare gli alunni ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, e promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i futuri cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i



curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute (Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. D.M. n. 183 del 7 settembre 2024) a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento che sono stati definiti a livello nazionale.

L'orario dedicato a questo insegnamento è pari a 33 ore sul monte orario annuale complessivo e ***l'insegnamento dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe***: questo perché, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina, tale insegnamento si richiama al principio della ***trasversalità***. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo invece il ruolo di disciplina trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.



Curricolo di Istituto

I.C. FERMI - DA VINCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale d'Istituto è l'espressione naturale dell'autonomia scolastica e rende esplicite le scelte metodologico didattiche operate dalla comunità professionale dei docenti e descritte nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tali scelte qualificano e caratterizzano l'identità culturale progettuale dell'Istituto, ne raccordano l'azione alle opportunità offerte dal territorio e delineano il percorso formativo di ciascun alunno.

Il Curricolo è quindi parte fondamentale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta un quadro di riferimento vincolante per tutti i docenti dell'Istituto: esso non deriva dalla semplice sommatoria dei curricoli della scuola dell'infanzia, della scuola primaria della scuola secondaria di primo grado ma è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricoli nella direzione di un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.

Il Curricolo d'Istituto viene elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni Nazionali, in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, il quale è derivato dalle otto competenze chiave europee. Il profilo descrive in forma essenziale le competenze che lo studente in uscita dovrà padroneggiare che sono poi declinate dalle Indicazioni stesse in traguardi per lo sviluppo della competenza e in obiettivi di apprendimento.



In particolare, i traguardi per lo sviluppo della competenza rappresentano mete del percorso di acquisizione di competenze messo in atto dall'alunno e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento rappresentano pietre miliari in grado di delineare e strutturare i percorsi formativi, utili anche per capire se percorsi seguono le giuste direzioni per monitorarne gli esiti.

STRUTTURA DEL CURRICOLO

Il Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (European Qualification Framework, EQF-Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2008) dà la seguente definizione di competenza: "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia". La definizione pone l'accento sull' "essere competente", sul come "saper agire efficacemente in situazione", utilizzando al meglio le proprie risorse (conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche) in risposta a specifiche situazioni-problema (inerenti al lavoro allo studio allo sviluppo personale e professionale).

Curricolo di scuola «Ogni individuo ha il potere di fare del mondo un posto migliore». (S. Bambarén)

Premessa

Il curricolo esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità della scuola.



E' la parte fondamentale del PTOF e concorre a formare, all'interno della nostra scuola, il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo, vincolante per tutti i docenti. Il curricolo definisce infatti, gli obiettivi e i contenuti che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in esso trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la nostra cultura nonché le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le attese e le richieste delle famiglie.

Il riferimento alla persona, vista nella concretezza della situazione evolutiva, sociale, culturale fa sì che la costruzione del nostro curricolo trovi ispirazione all'interno dei principi della Costituzione Italiana, della tradizione culturale europea ma anche della nostra identità di sardi, così come nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni e delle famiglie. La relazione che unisce cultura, scuola e persona, fa sì che la finalità generale della scuola sia lo sviluppo armonico e integrale della persona, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Questa "mission" viene quindi perseguita predisponendo ambienti di vita e contesti educativi finalizzati al raggiungimento del benessere, oggi e domani:

- attraverso la promozione di iniziative tese al superamento degli ostacoli che impediscono una piena integrazione umana e sociale e fornendo a i bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze la chiave d'accesso ai sistemi simbolico-culturali, sostenendo e favorendo con attenzione lo sviluppo dell'intelligenza emotiva;
- educando alla parità dei sessi, al rispetto, al contrasto ad ogni forma di violenza tra cui la violenza contro le donne;
- valorizzando le risorse culturali presenti nel territorio per favorire un equilibrato processo di conoscenza e integrazione nel proprio ambiente di vita che, partendo dalla propria realtà socio-culturale, si apre a una dimensione europea;
- sostenendo i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze nel loro inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune, della legalità;



- incoraggiando la cura della propria persona e la tutela dell'ambiente;
- promuovendo la cittadinanza attiva, responsabile e partecipe;
- agendo con il fine di innalzare il successo scolastico attraverso la costruzione di una buona fiducia in sé stessi, sicurezza, autonomia, capacità di decisione;
- promuovendo nell'alunno/a la consapevolezza di sé e delle proprie capacità a sviluppare le sue potenzialità creative e cognitive;
- aiutando l'alunno/a e sostenendolo/a in caso di difficoltà attraverso percorsi adeguati e personalizzati; - sostenendo gli alunni e le alunne nella sfera socio-relazionale, favorendo l'esercizio dell'autocontrollo e l'acquisizione di corrette abitudini comportamentali;
- attivandosi per garantire la continuità del processo educativo. Proprio questa continuità ci riconduce al significato etimologico di curricolo che rappresenta l'idea di percorso, includendo la meta che lo guida, ma anche l'insieme delle operazioni che servono per raggiungerla. Lo scopo del curricolo scolastico, per dirla con Stenhouse, è "di rendere comunicabili i principi essenziali e la configurazione completa di una proposta educativa, in modo da renderla disponibile all'analisi critica e passibile di un'effettiva traduzione operativa".

Tale percorso si snoda attraverso i vari saperi disciplinari nel curricolo orizzontale dove vengono evidenziati gli apprendimenti ritenuti irrinunciabili, in riferimento al raggiungimento dei traguardi di sviluppo in accordo alle otto competenze chiave europee. Ma si attua anche nella formazione di un curricolo verticale che si realizza nella specificità e identità dei vari ordini di scuola dove vengono predisposti dei piani formativi basati su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze dell'allievo (curricolo verticale).

IL LINGUAGGIO DEL CURRICOLO Preliminarmente alla stesura del curricolo si è concordato il seguente "vocabolario" essenziale del linguaggio del curricolo verticale inclusivo:

Abilità: capacità di utilizzare strumenti operativi e procedure; si distinguono in cognitive e pratiche.



Accoglienza: ciascuna classe/sezione, ciascun plesso e tutta l'istituzione devono caratterizzarsi per il clima permanente di accoglienza, all'interno del quale ciascuno, adulti, bambini e bambine, ragazzi e ragazze si sentano accolti e la partecipazione sia il modo naturale di sentirsi parte del gruppo.

Campi di esperienza: sono nella Scuola dell'Infanzia luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico culturali.

Certificazione delle competenze: documento conforme agli standard minimi fissati dalla legislazione vigente e rilasciato dall'istituzione scolastica al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado.

Competenza: è il sapere agito, cioè la capacità di far fronte ad un compito, utilizzando conoscenze e abilità pregresse e attitudini trasferendole consapevolmente in ambiti differenti.

Competenze-chiave: per l'apprendimento permanente =competenze europee.

Conoscenza: acquisizione, comprensione e memorizzazione di contenuti, fatti, concetti, regole.

Curricolo: (definizione dalle Nuove Indicazioni) il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell'introduzione dell'autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica. La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti.

Didattica: quella parte dell'attività e della teoria educativa che concerne i metodi di insegnamento. La scienza e l'arte della relazione tra l'insegnare e l'apprendere, all'interno del contesto scolastico.

Didattica per competenze: le competenze costituiscono il significato dell'istruzione, sono in grado di dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari. Attraverso la didattica per competenze, riusciamo a rispondere alle domande degli alunni, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro. Insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, non significa abbandonare i contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare abilità e



competenze.

Discipline: sono nella scuola primaria e nella secondaria di I° grado apprendimenti organizzati in modo progressivamente orientato ai saperi disciplinari, promuovendo l'interazione e collaborazione fra le discipline.

Inclusione: la cornice entro cui tutte le condizioni possono essere valorizzate, rispettate e fornite di opportunità a scuola.

Obiettivi di apprendimento: obiettivi definiti dalle Nuove Indicazioni al termine del terzo, quinto anno della primaria e al terzo della secondaria di I° grado e sono ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze.

Profilo delle competenze: insieme delle competenze che un/una alunno/a deve mostrare di possedere al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Tale profilo è formalmente riconosciuto nella Certificazione delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: sono traguardi relativi ai campi di esperienza e alle discipline fissati al termine delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado. Sono dunque riferimenti ineludibili e prescrittivi per gli insegnanti e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

RELAZIONE EDUCATIVA E CLIMA DI CLASSE

Il clima in classe, influisce sul benessere scolastico e sulla qualità dell'apprendimento e della didattica e si configura come una "rete di relazioni affettive", tra insegnanti e alunni che si concretizza attraverso la motivazione allo stare insieme, la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, il rispetto delle norme comportamentali e l'apprezzamento reciproco.

Il clima di classe/sezione è quindi determinato non solo dallo sviluppo di una data disciplina insegnata ma da tutto ciò che si può mettere in campo per sostenere l'interesse e la partecipazione attiva di ciascun/a alunno/a e la motivazione e curiosità all'apprendimento. Il risultato del percorso formativo-scolastico è sempre connesso con il futuro successo sociale: realizzare se stessi da adulti.

L'attenzione alle diverse abilità individuali resta il punto cardine della proposta educativa, nessuno trova spazio nella relazione educativa se non è contemplato un modo attraverso il quale egli possa manifestare la sua esperienza e nel contempo arricchirla.



LA PROGETTAZIONE

Per la scuola secondaria di I Grado la programmazione didattica avviene:

- a livello di Consiglio di Classe, nella quale si definisce il profilo della classe e si pianifica l'azione educativa e didattica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi per il raggiungimento e sviluppo delle competenze trasversali coerenti con le competenze chiave di cittadinanza;
- a livello di singola disciplina dove il docente esplicita le azioni attraverso le quali si andranno a sviluppare i contenuti disciplinari.

Per la predisposizione della progettazione didattica, da effettuarsi entro il secondo mese dall'avvio delle attività didattiche, si utilizza per la scuola dell'infanzia, per la primaria e per la scuola secondaria di I grado, il modello strutturato e adottato dal collegio, strumento anch'esso continuamente migliorabile, al fine di realizzare una didattica inclusiva basata sulle competenze.

Il format sia per la scuola dell'infanzia sia per la primaria, pur differenziandosi nel rispetto di ciascun livello scolastico, presenta la seguente struttura:

- descrizione sintetica del contesto relativamente al quartiere del plesso;
- descrizione e composizione della sezione/ classe e del gruppo docenti;
- analisi della situazione di partenza comprensiva delle valutazioni sui risultati delle rilevazioni iniziali al fine di rilevare i bisogni formativi;
- "dichiarazione di intenti" ossia il traguardo prioritario per la classe/sezione;
- spazi e tempi;
- descrizione della giornata tipo, per la scuola dell'infanzia /pianificazione del calendario delle attività nella scuola primaria; e secondaria...
- metodologie e strategie che si intendono utilizzare in modo prevalente;
- rapporti scuola famiglia;
- per la scuola dell'infanzia: campi d'esperienza articolati in traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione;
- per la scuola primaria: singole discipline differenziate per classi parallele e articolate in: nuclei tematici, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, rubrica di



valutazione;

- apprendimenti e competenze trasversali;
- insegnamento Religione Cattolica ed eventuali Attività alternative;
- offerta formativa;
- prove di verifiche;
- verifica e valutazione;
- documentazione;
- modello per la predisposizione di Unità di Apprendimento. La progettazione delle attività educative è, in sintesi, l'insieme delle unità di apprendimento differenziate per età nella scuola dell'infanzia (tre, quattro e cinque anni) e per classi nella scuola primaria e laddove necessario, adattata a situazioni della singola classe/sezione e ai bisogni educativi presenti.

LE METODOLOGIE

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" orientano l'azione didattica verso l'utilizzo di proposte metodologiche che prevedono un'interazione discenti-docenti che consideri i contenuti e gli obiettivi che si intendono perseguire ma anche la situazione di partenza socio-culturale dell'alunno, delle variabili psicologiche, degli stili cognitivi individuali.

I docenti progettano le attività cercando di far raggiungere agli alunni delle diverse fasce d'età i traguardi di sviluppo indicati proprio dalle "Indicazioni nazionali" ma nell'ideazione delle loro progettazioni scelgono la metodologia più adeguata per valorizzare le potenzialità di ciascuno e promuovere lo sviluppo di tutte le capacità (cognitive, socio-relazionali, affettive e creative).

Si utilizza una didattica "operativa", capace di coinvolgere gli/le alunni/e, attraverso un approccio "laboratoriale" che non è solo un riferimento a spazi appositamente dedicati, ma uno stile aperto di insegnamento, interattivo, cooperativo, dialogato, capace di mettere in risalto il valore formativo, esplorativo dei diversi saperi disciplinari, attento alle connessioni piuttosto che ai confini tra le discipline.

Nel rispetto della libertà individuale di insegnamento, i docenti concordano alcune impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola che facilitano la continuità dei percorsi di apprendimento degli alunni e che mirano alla partecipazione attiva e consapevole di ogni alunno, in modo che questi sia coinvolto nel proprio processo di apprendimento, verifichi i



progressi conseguiti e possa maturare la coscienza di sé e delle proprie capacità.

A titolo esemplificativo si indicano le seguenti impostazioni metodologiche:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, ponendo particolare attenzione alle conoscenze e alle esperienze acquisite in contesti diversi da quello scolastico, integrandole in un unicum organico e formalizzato con l'apprendimento scolastico;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità con l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattici, attraverso la semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire il raggiungimento dei traguardi minimi e incidere sull'autostima;
- favorire la ricerca, l'esplorazione e la scoperta con le modalità di apprendimento problem solving;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, l'aiuto reciproco e tra pari, attività di tutoraggio che valorizzano le conoscenze degli alunni, rafforzano l'autostima e incrementano le interazioni positive tra i membri della classe;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, l'autovalutazione, la consapevolezza delle proprie capacità, la motivazione al miglioramento, l'autonomia nello studio;
- realizzare percorsi in forma di laboratori basati sulla partecipazione attiva degli alunni e una didattica della comunicazione attraverso la discussione libera e/o guidata tutti gli alunni vengono stimolati ad esprimere le proprie idee nel gruppo.

Compito degli insegnanti è quello di valorizzare le inclinazioni e le abilità individuali, di fornire agli alunni gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali essi si trovano a vivere ed operare.

Per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere ed "imparare ad apprendere" ciascun alunno e ciascun'alunna, sarà guidato/a a:

- conoscere i propri punti di forza;
- riconoscere le difficoltà incontrate;
- prendere atto degli errori commessi;



- accettare l'insuccesso e comprenderne le ragioni;
- "fare" l'autovalutazione.

Il curricolo è strutturato nella scuola dell'infanzia per campi d'esperienza e nella primaria e secondaria di I grado per discipline:

i traguardi di sviluppo concordati per classi parallele, per dipartimenti per le diverse discipline, nell'ottica della costruzione di un curricolo condiviso in orizzontale e in verticale, vengono raggiunti attraverso l'apprendimento disciplinare e le attività didattiche trasversali ad esso.

Il collegio ha definito gli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado che vengono adottati per ciascuna sezione e classe relativamente ai diversi campi d'esperienza e alle diverse discipline. Il curricolo è strutturato con attività laboratoriali, con percorsi talvolta pluriennali, progetti operativi, inter e pluridisciplinari finalizzati sia allo sviluppo delle competenze di base che alla promozione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile.

La scuola, soprattutto nell'attuale fase di ampliamento delle sollecitazioni e della moltiplicazione dei saperi, offre esperienze di base che consentono agli alunni e alle alunne l'elaborazione personale delle conoscenze con modalità di partecipazione attiva nel rispetto degli altri, in sintonia con il territorio.

La progettazione si inserisce, nel contesto ancora caratterizzato a livello nazionale e internazionale da un'importante crisi economica, energetica, dalle conseguenze della pandemia da Covid-19, da diverse guerre ancora in corso

Grande attenzione, dovrà essere posta da parte dei team di classe-sezione/consiglio di classe, a mantenere un senso di comunità e cooperazione all'interno delle classi/sezioni, promuovendo comportamenti coerenti di cura, inclusione, solidarietà, amicizia fra gli alunni. Per queste ragioni l'attività progettuale della scuola sarà volta principalmente a sostenere e sviluppare sia l'offerta curricolare disciplinare, promuovendo l'approfondimento delle specifiche metodologie e dei linguaggi specifici e il dialogo multi e interdisciplinare, sia la cura della dimensione affettivo-emozionale-sociale di ciascun alunno e di ciascuna alunna.

Sono progettate attività in collaborazione con le famiglie e il territorio.

La scuola dell'infanzia

Il curricolo è strutturato per campi di esperienza che sono luoghi del fare e dell'agire del



bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico culturali.

E' determinante che i campi d'esperienza non slittino verso forme para o pre-disciplinari, in quanto si tratta di esperienze ricche di significato per il bambino e non di mini-discipline.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'esperienza, il bambino che la frequenta deve essere riconosciuto nella sua peculiarità, è titolare del diritto alla promozione al massimo livello possibile delle sue potenzialità, è attivo ed è partecipe.

Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Pertanto spazi, tempi, arredi, materiali, sono organizzati e disposti (curricolo implicito) in funzione del progetto educativo; "la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità".

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.

L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli implicito ed esplicito, si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

La competenza non può essere scopo primario dell'azione educativa, semmai va connessa al conoscere, si può svilupparne il significato come "cum-petere", cioè andare insieme.

Il curricolo della scuola dell'infanzia è da armonizzare con le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" elaborate dalla Commissione Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del Decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 65, e adottate con il decreto ministeriale 12 novembre 2021, n. . 334.

L'impegno del presente PTOF è riuscire a condividere e siglare un patto di comunità al fine di realizzare a Guspini un sistema 0-6 per tutti i bambini e le bambine della nostra comunità.

Organizzazione oraria della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha un orario complessivo di 45 ore settimanali, dal lunedì al sabato, a



seguito delle richieste effettuate dai genitori al momento dell'iscrizione dei propri figli.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Rodari, Colle Zeppara, Collodi	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/13.00

La scuola dell'infanzia funziona al solo turno antimeridiano, ossia dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato nei seguenti periodi dell'anno scolastico:

1) Fino all'avvio del servizio mensa, previsto di norma a partire dalla terza settimana dall'avvio delle attività educativo-didattiche;

2) dal termine del servizio mensa (di norma a partire dalla terza settimana di giugno), fino al termine dell'anno scolastico.

L'ingresso avviene dalle ore 8,00 alle ore 9,15; l'uscita è prevista al mattino dalle ore 12,00 alle ore 13,00 e al pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

Modalità organizzative

La scuola dell'infanzia è organizzata per sezioni eterogenee per età, delle quali sono contitolari due insegnanti per ciascuna di esse. Sono presenti, inoltre, docenti di sostegno e docenti specialisti di Religione cattolica.

Le attività didattiche nei plessi fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità



operativa e didattica; le stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini e sono così articolate:

□ attività di laboratorio e di intersezione;

- attività di gruppo in sezione;
- attività di piccolo gruppo;
- attività per gruppi omogenei.

In questa prospettiva programmare i diversi tempi è fondamentale, per evitare improvvisazioni e per assicurare il benessere psico-fisico dei bambini, che trovano una scuola "diversa" ma che deve essere ancora più attenta alle loro necessità anche emotive; pertanto la giornata scolastica è attentamente organizzata per quanto concerne: spazi, tempi, flessibilità dei gruppi di bambini/bambine e orari scolastici. Ogni plesso presenta una sua struttura di "giornata-tipo", ma alcuni momenti si susseguono in maniera quasi identica.

L'accoglienza

Nel delicato momento del distacco, il bambino riprende contatto con l'ambiente scolastico, con i compagni e con gli insegnanti, può accedere ai diversi angoli, disegnare, giocare, sfogliare libri, ecc. Tutto il personale scolastico realizza l'accoglienza creando un clima di rispetto e cortesia nei confronti dei bambini e dei genitori, per agevolare l'esercizio dei diritti e l'adempimento degli obblighi.

Attività antimeridiane

Sono attività più strutturate di quelle svolte nella fase di accoglienza; alcune sono ripetute nel corso dell'anno scolastico (verifica presenze/assenze, calendario, conversazione collettiva) e contribuiscono a creare un'identità di gruppo/sezione; altre prevedono la suddivisione in gruppi di attività nella sezione.

Attività ricorrenti di vita quotidiana (routine)

Questi momenti (uso dei servizi igienici, pranzo, accoglienza, ecc.), fanno pienamente parte dell'esperienza complessiva di apprendimento e si caratterizzano per un'attenzione particolare agli aspetti affettivi e relazionali.

Nel momento del pranzo viene considerato importante sia l'aspetto nutrizionale che il contesto



relazionale, in quanto entrambi contribuiscono a determinare una situazione di benessere per il bambino.

Queste attività, danno sicurezza ai bambini e favoriscono la presa di coscienza della successione temporale degli eventi.

Attività pomeridiane

Si traducono in proposte didattiche, preferibilmente di movimento in piccoli gruppi e/o collettive, che possono essere il proseguo delle attività del mattino e sono propedeutiche al saluto.

La scuola primaria

La scuola primaria promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo degli alunni e delle alunne.

Nella predisposizione del curricolo per la scuola primaria si adegua la proposta formativa ai bisogni culturali degli alunni nel rispetto delle fasi di sviluppo di ciascuno.

Il curricolo si sviluppa in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado ed è articolato nelle discipline e negli apprendimenti trasversali.

I tempi effettivi da dedicare alle singole attività di insegnamento nella scuola primaria, sono stabiliti dal collegio dei docenti, definendo un orario minimo e massimo per le varie discipline e per le diverse classi all'interno del quale il team docente, sulla base dei piani personalizzati e nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, predispone l'orario settimanale per ciascuna classe.

Per le classi quarte e quinte di scuola primaria è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria, affidata a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, per due ore settimanali di insegnamento aggiuntive per le classi che non adottano il modello del tempo pieno. Quindi le classi quarte e quinte del tempo normale funzionano a 29 ore settimanali.

Nelle classi quarte e quinte del tempo pieno invece l'insegnamento è realizzato all'interno delle quaranta ore. Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sostituiscono le ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune.

In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di



“educazione motoria” per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina “educazione fisica” dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo.

Sono state definite le seguenti quote orarie minime e massime delle discipline:

per le classi prime, seconde e terze funzionanti a 27 ore

per le classi quarte e quinte funzionanti a 29 ore

per tutte le classi funzionanti a tempo pieno:

	Prima		Seconda		Terza		Quarta		Quinta	
	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max
Italiano	9	10	8	9	6	7	6	8	6	8
Storia	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	2	1	2	1	2
Matematica	6	7	6	7	6	7	6	8	6	8
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Arte e immagine	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Educazione Fisica	1	2	1	2	1	2	/	/	/	/



Attività Motoria	/	/	/	/	/	/	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Attività alternativa IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Le competenze sviluppate grazie all'apprendimento scolastico sono legate alla specificità dei saperi veicolati agli alunni e sono, perciò intessute di contenuti culturali. Le discipline sono potenti mezzi formativi non solo per i sistemi concettuali che grazie ad esse vengono costruiti, ma soprattutto per la loro capacità di introdurre, anche attraverso lo stupore del misurarsi con sempre nuove domande, la dimensione della scoperta e della voglia di imparare in una logica di un apprendimento permanente, per la vita.

Nei primi anni l'organizzazione degli apprendimenti si struttura orientando i saperi disciplinari e disciplinandoli in tre grandi ambiti: l'ambito linguistico-espressivo, l'ambito antropologico e quello matematico-scientifico. Negli anni successivi emerge invece più consapevolmente la nozione di disciplina, intesa non solo come 'materia scolastica' ma come uno strumento di indagine che dispone di metodi, linguaggi e concetti specifici.

Tale padronanza disciplinare permette il raggiungimento di una visione unitaria del sapere, risultato del dialogo e dell'integrazione dei diversi punti di vista disciplinari. L'insegnamento mira infatti a favorire un apprendimento unitario che superi le conoscenze frammentate e consenta agli alunni di dare un senso alla molteplicità di informazioni acquisite ed esperienze vissute.

L'obiettivo ultimo è quello di far sì che al termine della frequenza della scuola primaria gli alunni abbiano raggiunto livelli di competenza adeguati alla loro età e al percorso effettuato, essere cioè diventati "competenti" secondo la definizione di competenza data dal Consiglio d'Europa: "la competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità (=potenzialità) e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio nello sviluppo professionale e/o personale".

Organizzazione oraria della Scuola Primaria



Sono presenti due diverse modalità di funzionamento:

Funzionamento a tempo normale o modulare su 27/29 ore settimanali, distribuite su sei giorni, in orario antimeridiano:

per le classi funzionanti a 40 ore settimanali:

lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30

Nei giorni in cui non è previsto il servizio mensa l'orario è uniformato alle classi funzionanti a 29 ore, dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30, il venerdì e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

Le classi funzionanti a tempo pieno hanno due o più insegnanti per classe e la seguente scansione giornaliera:

- 8.30-12.30 svolgimento di attività didattiche;
- 12.30-14.30 preparazione al pranzo, pranzo e svolgimento di attività educativo-ricreative;
- 14.30 -16.30 attività didattiche.

2) Il tempo normale

Le classi funzionanti a tempo normale funzionano, le prime seconde terze per il corrente a.s. 2024/2025 a ventisette ore settimanali così distribuite:

- dalle 8,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato.

Le classi quarte e quinta funzionano a 29 ore settimanali così distribuite:

- dalle 8,30 alle ore 13,30 dal lunedì al giovedì
- dalle ore 8,30 alle ore 13,00 dal venerdì al sabato.



Tutte le classi della scuola primaria funzionano nel primo giorno di lezione con il seguente orario: 8.30 – 12,30, con ingresso alle ore 9,30 per le classi prime per poter attuare un'adeguata accoglienza.

Anche nell'anno scolastico 2024/2025 nella scuola primaria nel plesso Satta con maggior numero di classi sono previsti orari sfalsati in ingresso e uscita per alleggerire il traffico in prossimità del caseggiato interessato. Gli orari sono sfalsati di cinque minuti partendo dalle ore 8.20 dove necessario e fino alle 8,30 dove necessario a seconda della numerosità delle classi per plesso.

Tenuto conto delle richieste delle famiglie sui due modelli di funzionamento a tempo normale e a quaranta ore, al fine di garantire per quanto possibile la continuità didattica, si è optato per un'organizzazione fondata sul team docente, adottando una linea pedagogico-organizzativa articolata sulla responsabilità condivisa da tutti i docenti della classe, fermo restando l'obbligo di cura dei percorsi formativi individuali da parte del team. Ovviamente le diverse organizzazioni scaturite sono state calibrate in base alle esigenze e alle risorse umane disponibili.

Nei casi di alunni che per motivi di salute idoneamente certificati sono impossibilitati a frequentare le lezioni per almeno trenta giorni consecutivi, la scuola si attiva, su richiesta della famiglia, a seconda delle condizioni individuali, con l'istruzione in ospedale e/o domiciliare (in presenza e/o a distanza o con modalità mista), concordando con la famiglia, compatibilmente alle risorse umane e materiali disponibili, interventi personalizzati che consentano all'alunno impossibilitato a frequentare la scuola per motivi di salute, di continuare il suo percorso di apprendimento e di partecipazione alla vita della scuola. Le stesse opportunità sono garantite agli alunni "fragili".

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La struttura del curricolo della Scuola secondaria fa riferimento al quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, rivisitate dal Parlamento europeo in data 22 maggio 2018. Il curricolo è stato elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni Nazionali, in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, il quale è derivato dalle otto competenze chiave europee:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria



- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il profilo descrive in forma essenziale le competenze che lo studente in uscita dovrà padroneggiare che sono poi declinate dalle Indicazioni stesse in traguardi per lo sviluppo della competenza e in obiettivi di apprendimento.

In particolare, i traguardi per lo sviluppo della competenza rappresentano mete del percorso di acquisizione di competenze messo in atto dall'alunno e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento rappresentano pietre miliari in grado di definire e strutturare i percorsi formativi, utili anche per capire se i percorsi seguono le giuste direzioni per monitorarne gli esiti.

Articolazione oraria settimanale Scuola Secondaria

La Scuola Secondaria di I grado ha un'articolazione oraria di 30 ore settimanali per l'indirizzo ordinario e di 33 ore settimanali per gli alunni del percorso a indirizzo musicale.

	Prima	Seconda	Terza
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Approfondimento (Geografia)	1	1	1



Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa IRC	1	1	1
Totale indirizzo ordinario	30	30	30
Strumento (solo percorso a indirizzo musicale)	3	3	3
Totale percorso a indirizzo musicale	33	33	33

In entrambi i plessi della Scuola Secondaria l'ingresso e l'uscita delle classi avviene in due differenti scansioni orarie, a distanza di 5 minuti l'una dall'altra.



Il docente della prima ora accoglie gli alunni all'ingresso e li conduce in classe; al termine delle lezioni il docente accompagna la classe all'uscita.

L'orario delle lezioni è così distribuito:

dal lunedì al sabato dalle ore 8:25/8:30 alle 13:25/13:30

dal lunedì al venerdì dalle ore 14:30 lezioni individuali (1 ora) e musica d'insieme (2 ore) per gli alunni del percorso musicale.

Gli alunni e le alunne che entrano a far parte del percorso ad indirizzo musicale saranno inseriti in 2 sezioni distinte: la sezione D in via Bonomi e la sezione B in via Marchesi. Tuttavia le lezioni di strumento si svolgono esclusivamente nella sede di Via Bonomi.

Si riporta il seguente link dove sono reperibili i modelli della progettazione inclusiva di sezione e di classe, la programmazione di religione cattolica e delle attività alternative

[Predisposizione programmazione educativo- didattica – Istituto Comprensivo Fermi – L. Da Vinci](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta

Azioni volte:

- alla conoscenza della struttura della Costituzione;
- alla conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione;

Classe quinta

Azioni volte:

- all'approfondimento dei principi fondamentali della Costituzione;
- al riconoscimento degli articoli della Costituzione;
- al riconoscimento dei diritti e doveri del cittadino



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

Azioni volte:

- alla comprensione e condivisione della necessità delle regole per disciplinare la comunità scolastica, con particolare attenzione al rispetto delle norme di sicurezza;
- all'applicazione delle regole della classe e dell'ambiente in cui viviamo.



Classe terza

Azioni volte:

- alla conoscenza del Regolamento di Istituto;
- alla condivisione, interiorizzazione e applicazione delle regole della classe;
- alla conoscenza delle regole nella propria Comunità di appartenenza;
- alla celebrazione e partecipazione alle principali ricorrenze civili (4 novembre, 20 novembre, 27 gennaio, 25 aprile, 2 giugno).

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

Attività volte:

- alla comprensione e condivisione delle regole che disciplinano la salvaguardia del proprio ambiente di vita;
- alla conoscenza di alcuni principi basilari della Costituzione;
- al riconoscimento delle diversità come elemento positivo e di ricchezza .

Classe quarta

Attività:

- Analisi e riflessione dell'articolo 3 della Costituzione Italiana.
- Riconoscimento e comprensione dei valori di dignità e libertà da perseguire.
- Riflessione sulla responsabilità nell'essere promotori del proprio futuro e di quello degli altri attraverso comportamenti giusti e corretti nel rispetto di tutti e nella tutela dei diritti propri e altrui.

Classe quinta

Azioni volte:

- all'analisi, riflessione e all'approfondimento dell'articolo 3 della Costituzione Italiana;
- al riconoscimento e comprensione dei valori di dignità e libertà da perseguire;
- alla riflessione sulla responsabilità nell'essere promotori del proprio futuro e di quello degli altri attraverso comportamenti giusti e corretti nel rispetto di tutti e nella tutela dei diritti propri e altrui contrastando ogni forma di violenza.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante,



animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

Azioni volte:

- all'individuazione dei principali ambienti e degli atteggiamenti adeguati da assumere per tutelarli e averne cura;
- alla cura degli ambienti vissuti partendo da piccole azioni quotidiane.

Classe terza



Azioni volte:

- all'applicazione di comportamenti adeguati per la cura degli ambienti di vita.

Classe quarta

Attività:

- Promozione di azioni di sensibilizzazione verso le problematiche ambientali, includendo anche la bioeconomia e la biodiversità.

Classe quinta

Azioni volte:

- alla sensibilizzazione verso le problematiche ambientali, includendo anche la bioeconomia e la biodiversità

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima e seconda

Azioni volte:

- a riconoscere e rispettare le emozioni e bisogni propri e altrui;
- a creare opportunità di dialogo, collaborazione e aiuto;
- a partecipare alle attività della classe dando il proprio contributo.

Classe terza

Azioni volte:

- al riconoscimento delle diversità come elemento positivo e di ricchezza;
- alla collaborazione e all'aiuto reciproco nelle azioni di vita quotidiana, di studio e di gioco;
- al rispetto per sé stessi e per gli altri.

Classe quarta

Azioni volte:

- al riconoscimento delle diversità come elemento positivo e di ricchezza.
- alla collaborazione e all' aiuto reciproco nelle azioni di vita quotidiana, di studio e di gioco.
- al rispetto per sé stessi e per gli altri.

Classe quinta

Azioni volte:



- al riconoscimento delle diversità come elemento positivo e di ricchezza;
- alla collaborazione e all' aiuto reciproco nelle azioni di vita quotidiana, di studio e di gioco;
- al rispetto per sé stessi e per gli altri nei diversi ambienti di vita

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

Azioni volte:

- alla conoscenza del proprio Municipio, del ruolo dei cittadini e dei servizi pubblici del proprio paese.



Classe quarta

Azioni volte:

- alla conoscenza del proprio Comune e della forma di governo amministrativo;
- alla conoscenza del ruolo della figura del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale...;
- alla conoscenza dei diversi uffici amministrativi (anagrafe, ufficio tributi...) e servizi;

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quinta

Azioni volte a:

- alla conoscenza degli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e delle funzioni essenziali;
- alla riflessione sul rispetto delle Istituzioni.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconde

Azioni volte:

- alla conoscenza dei colori della bandiera italiana;
- a una prima conoscenza dell'Inno nazionale;
- alla conoscenza dei principali Diritti dei bambini.

Classe terza

Azioni volte alla conoscenza:

- dello stemma del proprio municipio;
- della bandiera sarda (significato e storia);



- della bandiera italiana (significato e storia);
- dell'inno d'Italia (significato e storia).

Classe quarta

Azioni volte alla conoscenza:

- della storia della bandiera italiana
- dell'importanza dell'appartenenza ad una nazionalità e consapevolezza della condivisione di cultura e tradizioni
- del riconoscimento e valorizzazione di altre culture diverse dalla propria.

Classe quinta

Azioni volte all' approfondimento:

- della storia della bandiera italiana e del significato di Patria;
- dell'importanza dell'appartenenza ad una nazionalità e consapevolezza della condivisione di cultura e tradizioni;
- del riconoscimento e valorizzazione di altre culture diverse dalla propria.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde.

Azioni volte:

- ad un primo approccio alla Carta dei Diritti dell'Infanzia.

Classe terza.

Azioni volte:

- alla conoscenza dei diritti della persona e dell'Infanzia;
- all'attuazione di attività di confronto tra realtà diverse nel mondo.

Classe quarta

Azioni volte alla conoscenza:

- dei Principi fondamentali dell'Unione Europea
- della bandiera europea
- dei valori condivisi nel rispetto dei diritti della persona e dell'infanzia

Classe quinta

Azioni volte all'approfondimento:

- dei Principi fondamentali dell'Unione Europea , degli Stati membri e della Carta dei Diritti fondamentali dell'unione europea;
- della bandiera europea;
- dei valori condivisi nel rispetto dei diritti della persona e dell'infanzia.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

Azioni volte:



- alla conoscenza del Regolamento di Istituto;
- alla conoscenza e all'applicazione delle regole sulle sicurezza;
- alle prove di evacuazione;
- all'utilizzo del gioco come mezzo per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo con particolare attenzione al rispetto delle norme di sicurezza;
- alla conoscenza e attuazione delle regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori) con particolare attenzione al rispetto delle norme di sicurezza.

Classe terza

Azioni volte:

- alla costruzione e condivisione di regole comuni che disciplinino l'appartenenza ad una comunità;
- all'attuazione di attività di riflessione sul valore della norma/regola condivisa e sull'importanza del bene comune;
- a comprendere il valore dell'empatia, della tolleranza e il riconoscimento dei bisogni degli altri;
- al riconoscimento della diversità come valore fondamentale per la crescita della comunità.

Classe quarta

Azioni volte:

- alla conoscenza del Regolamento di Istituto;
- alla costruzione e condivisione di regole comuni che disciplinino l'appartenenza alla comunità.
- alla riflessione sul valore della norma/regola condivisa
- alla riflessione sull'importanza del bene comune
- allo sviluppo dell'empatia, della tolleranza e il riconoscimento dei bisogni degli altri



- alla riflessione delle diversità come valore per la crescita comune.

Classe quinta

Azioni volte:

- alla conoscenza del Regolamento di Istituto;
- alla costruzione e condivisione di regole comuni che disciplinino l'appartenenza alla comunità;
- alla riflessione sul valore della norma/regola condivisa;
- alla riflessione sull'importanza del bene comune;
- allo sviluppo dell'empatia, della tolleranza e il riconoscimento dei bisogni degli altri;
- alla riflessione delle diversità come valore per la crescita comune

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

Azioni volte:

- alla conoscenza e all'applicazione delle regole sulle sicurezza;
- alle prove di evacuazione;
- all'utilizzo del gioco come mezzo per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo con particolare attenzione al rispetto delle norme di sicurezza;
- alla conoscenza e attuazione delle regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori) con particolare attenzione al rispetto delle norme di sicurezza.

Classe terza

Azioni volte:

- all'attuazione delle regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori) con particolare attenzione al rispetto delle norme di sicurezza
- al riconoscimento dei principi per una sana alimentazione di base (far la colazione, merenda equilibrata, la giusta idratazione...) e alla cura dell'igiene personale (lavarsi le mani prima di mangiare, cura dell'igiene orale...);
- all'attuazione delle prove di evacuazione;
- all'attuazione delle regole per la prevenzione dei rischi.



Classe quarta

Azioni volte:

- alla condivisione di regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori) con particolare attenzione al rispetto delle norme di sicurezza;
- alla conoscenza degli atteggiamenti adeguati da assumere in condizioni di rischio o di pericolosità ambientale;
- all'acquisizione di una sana alimentazione di base: far la colazione, merenda equilibrata, la giusta idratazione...);
- alla cura dell'igiene personale (lavarsi le mani prima di mangiare, cura dell'igiene orale...).
- Prove di evacuazione
- Regole per la prevenzione dei rischi

Classe quinta

Azioni volte:

- alla condivisione di regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori) con particolare attenzione al rispetto delle norme di sicurezza;
- alla conoscenza degli atteggiamenti adeguati da assumere in condizioni di rischio o di pericolosità ambientale;
- all'acquisizione di una sana alimentazione di base;
- alla cura dell'igiene personale.
- Prove di evacuazione
- Regole per la prevenzione dei rischi

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime, seconde e terze

Attività nel proprio territorio (segnaletica stradale, giusti comportamenti).

Classi quarte e quinte

Attività nel proprio territorio (segnaletica stradale e atteggiamento responsabile in strada).

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

Azioni volte:

- all'acquisizione dei principi per una sana alimentazione di base (far la colazione, merenda equilibrata, la giusta idratazione...);
- alla cura dell'igiene personale (lavarsi le mani prima di mangiare, cura dell'igiene orale...).

Classe terza

Azioni volte alla sensibilizzazione:



- dei principi per una sana alimentazione di base e per una corretta cura dell'igiene personale;
- dell'importanza del movimento e dell'attività motoria per una corretta salute psico-fisica.

Classe quarta

Azioni volte alla sensibilizzazione:

- dei principi per una sana alimentazione di base e per una corretta cura dell'igiene personale;
- dell'importanza del movimento e dell'attività motoria per una corretta salute psico-fisica.

Classe quinta

Azioni volte alla sensibilizzazione:

- dei principi per una sana alimentazione di base e per una corretta cura dell'igiene personale;
- dell'importanza del movimento e dell'attività motoria per una corretta salute psico-fisica;
- sull'utilizzo di sostanze nocive per la salute, sulla loro pericolosità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta

Azioni volte:

- alla conoscenza del ruolo e dell'importanza del lavoro nella società;
- alla conoscenza del benessere sociale derivante dal lavoro;
- al contrasto alla povertà;
- alla riflessione su possibili soluzioni per il benessere di tutti (valori dell'accoglienza, inclusione, aiuto reciproco...);

Classe quinta

Azioni volte:

- all'approfondimento del ruolo e dell'importanza del lavoro nella società;



- alla conoscenza del benessere sociale derivante dal lavoro;
- al contrasto alla povertà;
- alla riflessione su possibili soluzioni per il benessere di tutti (valori dell'accoglienza, inclusione, aiuto reciproco...);

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

Azioni volte a:

- all'uso corretto dei materiali, smaltimenti degli stessi (raccolta differenziata, riciclo...).

Classe terza.

Azioni volte:

- a individuare le attività umane che favoriscono la tutela dell'ambiente e quelle che



invece contribuiscono al suo degrado;

- a riconoscere l'importanza delle risorse idriche ed energetiche.
- al rispetto e cura verso le cose proprie e altrui;
- alla conoscenza dell'interdipendenza uomo-natura in rapporto al turismo e all'agricoltura (ecosistema).

Classe quarta

Azioni volte:

- a individuare le attività umane che favoriscono la tutela dell'ambiente e quelle che invece contribuiscono al suo degrado;
- a riconoscere l'importanza delle risorse idriche ed energetiche.
- al rispetto e cura verso le cose proprie e altrui;
- alla conoscenza dell'interdipendenza uomo-natura in rapporto al turismo e all'agricoltura (ecosistema).

Classe quinta

Azioni volte:

- a individuare le attività umane che favoriscono la tutela dell'ambiente e quelle che invece contribuiscono al suo degrado;
- a riconoscere l'importanza delle risorse idriche ed energetiche.
- al rispetto e cura verso le cose proprie e altrui;
- alla conoscenza dell'interdipendenza uomo-natura in rapporto al turismo e all'agricoltura (ecosistema).

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconde

Azioni volte alle attività con le associazioni del territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

Azioni volte a:

- alla cura del giardino della scuola, coltivazione di piccole piante;



- alla raccolta differenziata a casa e scuola;
- alla conoscenza dei diversi operatori della tutela dell'ambiente.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime, seconde, terze, quarte e quinte

Attività con il territorio, anche a distanza, per la sicurezza e la prevenzione/salvaguardia dei diversi ambienti (associazioni, enti, protezione civile, ente foreste, CEAS...).

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

Azioni volte:

- all'individuazione delle cause e degli effetti del surriscaldamento terrestre e dei possibili interventi di salvaguardia a partire dalle azioni quotidiane di ciascuno di noi;
- alla promozione di attività di problem-solving e progettazione di semplici percorsi per l'attività di salvaguardia dell'ambiente.

Classe quarta

Azioni volte:

- all'individuazione delle cause e degli effetti del surriscaldamento terrestre e dei possibili interventi di salvaguardia a partire dalle azioni quotidiane di ciascuno di noi.
- alla promozione di attività di problem-solving e progettazione di semplici percorsi per l'attività di salvaguardia dell'ambiente.

Classe quinta.

Azioni volte:



- all'individuazione degli effetti provocati dal surriscaldamento terrestre e ai possibili interventi di salvaguardia a partire dalle azioni quotidiane di ciascuno di noi;
- alla realizzazione di attività di problem-solving e progettazione di semplici percorsi per l'attività di salvaguardia dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde



Azioni:

- alla conoscenza dei punti di interesse del proprio paese;
- alla conoscenza delle tradizioni del proprio paese (festività, cibi...);

alle caratteristiche del linguaggio del proprio paese (proverbi, modi di dire, significato parole...).

Classe terza

Azioni volte al riconoscimento:

- dei punti di interesse della propria regione;
- delle tradizioni della propria regione (festività, cibi...);

delle caratteristiche della lingua sarda (leggende, modi di dire e significato degli stessi) e di alcuni brevi cenni storici sulla storia della Sardegna.

Classe quarta

Azioni volte:

- alla conoscenza e individuazione degli aspetti rilevanti della propria regione dal punto di vista culturale, artistico, geografico, storico...

Classe quinta

Azioni volte:

- alla conoscenza e individuazione degli aspetti rilevanti della propria regione e nazione dal punto di vista culturale, artistico, geografico, storico...

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

Azioni di riconoscimento delle risorse naturali rinnovabili e non rinnovabili e utilizzo responsabile delle stesse anche attraverso piccole azioni quotidiane.

Classe quarta

Azioni volte:

- allo sviluppo di una coscienza ecologica per la salvaguardia dell'ambiente;
- al riconoscimento delle risorse naturali rinnovabili e non rinnovabili e all' utilizzo responsabile delle stesse anche attraverso piccole azioni quotidiane.

Classe quinta

Azioni volte:

- allo sviluppo di una coscienza ecologica per la salvaguardia dell'ambiente;
- al riconoscimento delle risorse naturali rinnovabili e non rinnovabili e all' utilizzo responsabile delle stesse anche attraverso piccole azioni quotidiane.
- a preservare il prezioso equilibrio che ci circonda con buone pratiche;
- a mettere in pratica le 5 P per la salvaguardia della Terra: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

Azioni di:

- conoscenza del valore del denaro e degli oggetti che ci appartengono (rispetto dei materiali propri e condivisi, degli arredi...);
- cura e il rispetto delle cose che hanno richiesto un impiego di denaro;
- simulazioni di compravendita;
- conoscenza del valore del lavoro nella società.



Classe quarta

Azioni volte:

- alla conoscenza delle origini e della diffusione dell'euro;
- alla conoscenza dell'euro nei diversi tagli di monete e banconote;
- al valore di acquisto dei beni e alle diverse forme di pagamento (bancomat, assegni, bonifici...);
- simulazione di gestione di piccole somme (anche con l'ausilio di giochi di società, es. Monopoli...)

Classe quinta

Azioni volte:

- alla conoscenza delle origini e della diffusione dell'euro;
- alla conoscenza dell'euro nei diversi tagli di monete e banconote;
- al valore di acquisto dei beni e alle diverse forme di pagamento (bancomat, assegni, bonifici...);
- simulazione di gestione di piccole somme (anche con l'ausilio di giochi di società, es. Monopoli...);
- allo sviluppo di una consapevolezza sull'importanza del risparmio;
- alla conoscenza della funzione esercitata degli Istituti bancari

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

Azioni volte:

- al riconoscimento del valore del denaro e degli oggetti che ci appartengono (rispetto dei materiali propri e condivisi, degli arredi...);
- alla messa in pratica di piccole azioni quotidiane per la cura e il rispetto delle cose che hanno richiesto un impiego di denaro;- alla simulazione della compravendita;
- alla conoscenza dei diversi mestieri

Classe terza

Azioni volte:

- al riconoscimento del valore del denaro e degli oggetti che ci appartengono (rispetto dei materiali propri e condivisi, degli arredi...);
- alla messa in pratica di piccole azioni quotidiane per la cura e il rispetto delle cose che hanno richiesto un impiego di denaro;
- alla simulazione della compravendita.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconde

Azioni volte a:

- alla conoscenza e al rispetto delle regole condivise in classe, a scuola, in famiglia e nella comunità di appartenenza.

Classe terza

Azioni volte:

- a infondere il valore della legalità a partire da piccole azioni quotidiane nei diversi ambienti di vita (famiglia, scuola, sport, ambienti ricreativi...);

- al rispetto delle regole di vita;

- alle misure di contrasto al bullismo;

- al riconoscimento e rispetto delle diversità e alla valorizzazione delle stesse.

Classe quarta



Azioni volte:

- a infondere il valore della legalità a partire da piccole azioni quotidiane nei diversi ambienti di vita (famiglia, scuola, sport, ambienti ricreativi...);
- al rispetto delle regole di vita;
- alle misure di contrasto al bullismo;

al riconoscimento e rispetto delle diversità e alla valorizzazione delle stesse.

Classe quinta

Azioni volte:

- a infondere il valore della legalità a partire da piccole azioni quotidiane nei diversi ambienti di vita (famiglia, scuola, sport, ambienti ricreativi...);
- al rispetto delle regole di vita;
- alle misure di contrasto al bullismo;
- alla conoscenza della differenza tra bullismo e cyberbullismo ;
- all'assunzione di atteggiamenti consoni e responsabili in ogni ambiente;
- alla conoscenza e alla riflessione delle conseguenze derivanti dalle azioni negative;
- al riconoscimento e rispetto delle diversità e alla valorizzazione delle stesse.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta.

Azioni volte:

- al reperimento e alla rielaborazione delle informazioni in rete;
- al riconoscimento delle informazioni attendibili e non.

Classe quinta

Azioni volte:

- al reperimento e alla rielaborazione delle informazioni in rete;
- al riconoscimento delle informazioni attendibili e non.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

Azioni volte:

- all'utilizzo del pc e della Digital board per produrre semplici elaborati, eseguire compiti/attività in classe o in rete con altre classi e/o scuole.

Classe terza

Azioni volte:

all'utilizzo dei dispositivi digitali per produrre semplici elaborati, eseguire compiti/attività in classe o in rete con altre classi e/o scuole.

Classe quarta



Azioni volte:

- all'utilizzo di software didattici e di aiuto all'apprendimento;
- all'utilizzo dei dispositivi digitali per produrre semplici elaborati, eseguire compiti/attività in classe o in rete con altre classi e/o scuole.

Classe quinta

Azioni volte:

- all'utilizzo di software didattici e di aiuto all'apprendimento;
- all'utilizzo dei dispositivi digitali per produrre semplici elaborati, eseguire compiti/attività in classe o in rete con altre classi e/o scuole;
- alla produzione di un'email

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

Azioni volte:

- a utilizzare gli strumenti digitali disponibili per ricavare informazioni utili alle attività scolastiche o ricreative;
- all'ascolto e alla visione di video, musica o altri contenuti digitali legati alle attività didattiche e agli eventuali approfondimenti.

Classe terza

Azioni volte:

- al riconoscimento e utilizzo dei diversi canali di informazione;
- all'attuazione di attività con gli strumenti digitali utili alla ricerca, alla produzione e allo scambio di informazioni;
- all'ascolto e visione di video, musica legate alle attività didattiche e agli approfondimenti.

Classe quarta.

Azioni volte:

- al riconoscimento e all'utilizzo dei diversi canali di informazione.
- all'impiego di strumenti digitali utili alla ricerca, all'approfondimento, alla produzione, alla comunicazione e allo scambio di informazioni;
- all'ascolto e visione di video, musica legate alle attività didattiche e agli approfondimenti.

Classe quinta

Azioni volte:

- al riconoscimento e all'utilizzo dei diversi canali di informazione.



- all'impiego di strumenti digitali utili alla ricerca, all'approfondimento, alla produzione, alla comunicazione e allo scambio di informazioni;
- all'ascolto e visione di video, musica legate alle attività didattiche e agli approfondimenti.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

Azioni volte:

- all'utilizzo di specifici software (anche inclusivi);
- alla realizzazione di attività in rete con altre classi.

Classe terza

Azioni volte:

- all'utilizzo di specifici software;
- all'utilizzo di piattaforme digitali;
- all'attuazione di attività in rete con altre classi/scuole.

Classe quarta

Azioni volte:

- all'utilizzo di specifici software e piattaforme digitali;
- alla condivisione di attività in rete con altre classi/scuole;
- all'utilizzo delle tecnologie digitali per l'inclusione sociale.

Classe quinta

Azioni volte:

- all'utilizzo di specifici software e piattaforme digitali;
- alla condivisione di attività in rete con altre classi/scuole;
- all'utilizzo delle tecnologie digitali per l'inclusione sociale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di



comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

Azioni volte:

- alla conoscenza e all'applicazione di semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer attraverso attività pratiche.

Classe quarta

Azioni volte:

- alla sensibilizzazione verso l'acquisizione e l'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli anche in funzione delle conseguenze che ogni azione comporta;



- alla conoscenza e applicazione delle regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer attraverso attività pratiche.

Classe quinta

Azioni volte:

- alla sensibilizzazione verso l'acquisizione e l'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli anche in funzione delle conseguenze che ogni azione comporta;
- alla conoscenza e applicazione delle regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer attraverso attività pratiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

Azioni volte:

- alla conoscenza e applicazione delle principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche attraverso attività pratiche.

Classe quarta

Azioni volte:

- alla sensibilizzazione verso l'acquisizione e l'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli anche in funzione delle conseguenze che ogni azione comporta;
- alla conoscenza e applicazione delle regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer attraverso attività pratiche.

Classe quinta

Azioni volte:

- alla sensibilizzazione verso l'acquisizione e l'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli anche in funzione delle conseguenze che ogni azione comporta;
- alla conoscenza e applicazione delle regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer attraverso attività pratiche.
- alla conoscenza e alla messa in pratica delle regole della netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconde

Azioni volte:

- alla conoscenza della propria classroom sulla piattaforma Google workspace e alle regole di comportamento nella partecipazione alla stessa.

Classe terza

Azioni volte:

- alla conoscenza della propria identità digitale nelle attività virtuali a scuola e a casa.

Classe quarta

Azioni volte:

- alla conoscenza, all'utilizzo e alla tutela della propria identità digitale nelle attività virtuali a scuola e a casa.

Classe quinta

Azioni volte:

- alla conoscenza, all'utilizzo e alla tutela della propria identità digitale nelle attività virtuali a scuola e a casa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

Azioni volte:

- all'attuazione di misure di protezione dei dati personali (anagrafici, di salute e tutto ciò che afferisce alla sfera della privacy).

Classe quarta

Azioni volte:

- all'utilizzo della propria identità virtuale, con la guida di un adulto, senza arrecare danni ad altri (rispetto della privacy);
- all'applicazione di misure di protezione dei dati personali (anagrafici, di salute e tutto ciò che afferisce alla sfera della privacy)

Classe quinta

Azioni volte:

- alla conoscenza dei rischi della rete quando si utilizzano strumenti di comunicazione come Internet, chat, giochi online, email...;
- all'utilizzo della propria identità virtuale, con la guida di un adulto, senza arrecare danni ad altri (rispetto della privacy);
- all'applicazione di misure di protezione dei dati personali (anagrafici, di salute e tutto ciò che afferisce alla sfera della privacy).



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

Azioni volte:

- all'attuazione di misure di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e alla salvaguardia dei dati propri e altrui;
- all'utilizzo responsabile degli strumenti digitali anche in rapporto alla propria salute psicofisica.



Classe quarta

Azioni volte:

- alla riflessione sul potere delle parole e delle immagini;
- al controllo della propria impulsività;
- al contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- alla salvaguardia della persona, dei propri e degli altrui dati;
- all'utilizzo responsabile degli strumenti digitali anche in rapporto alla propria salute psicofisica.

Classe quinta

Azioni volte:

- alla riflessione sul potere delle parole e delle immagini;
- al controllo della propria impulsività;
- al contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- alla salvaguardia della persona, dei propri e degli altrui dati;
- all'utilizzo responsabile degli strumenti digitali anche in rapporto alla propria salute psicofisica;
- alla promozione di una fruizione utile ed eticamente corretta del web e dei vari dispositivi tecnologici.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- conoscere e applicare la Costituzione

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Comprendere e Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Attivare e sperimentare relazioni serene con gli altri.
- Collaborare nel gruppo per un fine comune.
- Imparare a prendere decisioni in modo equilibrato
- Costruire le regole di classe.

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia



Postale, Polizia Stradale...

- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Rispettare il prossimo;
- Esporre il proprio pensiero in modo educato e rispettoso, anche quando non lo si condivide.
- Riconoscere tutte le forme di violenza e conoscere quali mezzi/strumenti si possono utilizzare e quali no.

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di



eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata

Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...

- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- ☐ Partecipare alla vita di classe in modo rispettoso, collaborando nelle diverse situazioni.

Esempi attività:

- ☐ Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- ☐ Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...

Visione di documentari e/o film sul

- ☐ tema trattato con successivo dibattito (debate)
- ☐ Lettura di testi sulla tematica trattata
- ☐ Partecipazione a visite guidate
- ☐ Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la



collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Aiutare chi è in difficoltà
- Accettare l'aiuto degli altri

Esempi attività:



Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.

- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- conoscere le sedi e le funzioni dei servizi pubblici

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata

Partecipazione a visite guidate

- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Conoscere la cultura/storia del proprio territorio, della propria Regione e del proprio Paese.

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale



e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- conoscere e comprendere il significato delle bandiere, degli standardi e degli inni

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- essere un buon cittadino europeo

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata



- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- essere in ogni occasione rispettosi delle regole

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- sviluppare attenzione al tema della sicurezza propria e degli altri.

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- conoscere le regole per la corretta circolazione stradale

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate



□ Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste



Azioni volte a:

- Adottare comportamenti che promuovano la propria salute e il benessere psico-fisico personale.
- Riconoscere le proprie emozioni ed i
- propri sentimenti
- Rispettare e prendersi cura del proprio corpo

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Conoscere gli articoli della Costituzione inerenti il lavoro
- Conoscere i principali diritti e doveri dei lavoratori
- Conoscere i più importanti mutamenti nel mercato del lavoro
- Conoscere le principali sigle sindacali e le loro funzioni a tutela dei lavoratori



- Comprendere l'importanza del lavoro come mezzo di espressione di sé
- Acquisire consapevolezza dei diritti e doveri del lavoratore

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...

Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)

- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- ☐ conoscere l'impatto del progresso sull'ambiente e sull'uomo

Esempi attività:

- ☐ Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- ☐ Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- ☐ Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- ☐ Lettura di testi sulla tematica trattata
- ☐ Partecipazione a visite guidate
- ☐ Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- conoscere le forme di tutela del patrimonio artistico, culturale ed ambientale del nostro Paese

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata



- Partecipazione a visite guidate

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- comprendere che ciascuno di noi, con le proprie azioni, ha un impatto sugli altri, sull'economia del Paese e sull'ambiente.

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.



- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale
- Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- prevenire i cambiamenti climatici.

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Rispettare il valore dei beni comuni, del patrimonio storico artistico e paesaggistico.
- Sperimentare azioni di tutela e di valorizzazione.

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.



- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità.
- Differenziare correttamente i rifiuti.
- Utilizzare in modo consapevole i materiali senza sprechi ed a riusarli quando è possibile

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Imparare a pianificare un budget mensile semplice.

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e



internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volta a:

- Conoscere la rilevanza del denaro nella società

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata



- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Conoscere l'importanza della "Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" (21 marzo) e la "Giornata della legalità" (23 maggio)

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone



l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
- Condividere correttamente le informazioni attraverso le tecnologie digitali.
- Produrre contenuti digitali nel rispetto del diritto d'autore.

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata



- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Utilizzare correttamente i programmi di videoscrittura, calcolo e presentazioni

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...



- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.



Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- ☐ Utilizzare le TIC in modo adeguato

Esempi attività:

- ☐ Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- ☐ Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- ☐ Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- ☐ Lettura di testi sulla tematica trattata
- ☐ Partecipazione a visite guidate

Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale
Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo: Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Azioni volte a:

- Utilizzare le TIC in modo adeguato

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.



Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Utilizzare quotidianamente la classe virtuale per la consegna dei compiti, materiale, presentazioni
- Comunicare via email con un linguaggio formale

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata



- Partecipazione a visite guidate
 - Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale
- Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Imparare e comprendere l'importanza della tutela della propria privacy in rete

Esempi attività:



- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast,) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:



- Imparare e comprendere l'importanza della tutela della propria privacy in rete

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.

Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...

- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale

Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni volte a:

- Imparare e comprendere l'importanza della tutela della propria privacy in rete
- Conoscere e riconoscere i rischi per la salute derivanti dall'uso eccessivo delle TIC

Esempi attività:

- Partecipazione a progetti proposti anche da amministrazioni e/o associazioni locali presenti nel territorio.
- Partecipazione ad incontri con associazioni ONG, SERD, Legambiente, Polizia Postale, Polizia Stradale...
- Visione di documentari e/o film sul tema trattato con successivo dibattito (debate)
- Lettura di testi sulla tematica trattata
- Partecipazione a visite guidate
- Programmazione di attività specifiche per le giornate di rilevanza nazionale e internazionale Realizzazione di prodotti finali (elaborati grafici, multimediali e non, podcast, ...) di eventuali compiti autentici inerenti la tematica affrontata

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “Io, tu, noi... insieme per un mondo migliore”.

Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, gli alunni già dai primi anni scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti e che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo. In tal modo sviluppano un senso di appartenenza ad una comunità che va oltre il contesto di vita familiare che conoscono sin dalla nascita.

Risulta così importante avviare “iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza” fin dalla scuola dell'infanzia. In questo senso tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui e che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare:

il campo di esperienza **“Il sé e l'altro”** rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana.

Il campo di esperienza **“Il corpo e il movimento”** offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza.



In **"Immagini, suoni, colori"** il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano.

Il campo **"I discorsi e le parole"** è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.

In **"La conoscenza del mondo"** il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia ci si attende che gli alunni abbiano acquisito comportamenti etici e prosociali e che abbiano sviluppato alcune competenze di cittadinanza

Competenze di cittadinanza al termine della scuola dell'infanzia

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.



- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Il progetto educativo-didattico che ci proponiamo di realizzare durante l'anno scolastico 2024/2025 prevede un percorso didattico centrato sulla tematica: "Io, tu, noi... insieme per un mondo migliore" che si allega.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione di quelle competenze necessarie allo studente al termine del primo ciclo, in quanto fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale.

Il nostro è un curricolo verticale perché si pone come obiettivo di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e permette di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo a strutturare una buona collaborazione fra gli ordini scuola.

L'azione educativa viene realizzata in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture. Viene favorita, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche collaborando con i servizi del territorio.

Il nostro Curricolo è finalizzato allo sviluppo delle competenze e rappresenta il punto di riferimento per la progettazione di percorsi di apprendimento che siano rispondenti ai



bisogni formativi di ciascun alunno/a e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della nostra scuola.

La motivazione alla base di questa strutturazione risiede nella volontà di un lavoro partecipato, che si realizzi attraverso una continuità orizzontale e verticale che consenta una maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Gli obiettivi per campi d'esperienza (per la scuola dell'infanzia) e per tutte le discipline (nella scuola primaria e secondaria di I grado) fanno riferimento alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione, alle Indicazioni Nazionali.

Nella predisposizione del curricolo verticale non si può prescindere dalle Competenze Chiave e di Cittadinanza Europee. Il nostro curricolo verticale si basa sui seguenti assi fondanti:

- rafforzare gli strumenti cognitivi di base (logici, linguistici, espressivi), accompagnati da una forte motivazione all'iniziativa personale e all'orientamento, senza dimenticare il "saper fare", cioè la capacità di misurarsi con la soluzione dei problemi, anche quelli quotidiani.
- Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento, attraverso contesti interattivi e stimolanti, in modo da favorire motivazioni e atteggiamenti positivi degli alunni verso la conoscenza.
- Organizzazione flessibile e accogliente perché la scuola sia vissuta come esperienza di vita e di crescita personale e sociale.
- Particolare attenzione al contesto le idee pedagogiche e didattiche fondamentali.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

Per lo sviluppo delle competenze trasversali non si intende aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Come nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), vanno stimolate le necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali. Si predispongono quindi attività esperienziali che favoriscono la flessibilità del sapere, del contesto e soprattutto del pensiero; un pensiero critico aperto alla decisionalità, alla responsabilità operativa, sensibile al contesto e soprattutto autocorrettivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze in materia di cittadinanza si riferiscono alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. Esse sono competenze di tipo trasversale, richiedono cioè conoscenze e abilità non riconducibili a un unico asse culturale o a una singola disciplina e sono 8:

Imparare ad imparare

Progettare

Comunicare



Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire e interpretare relazioni

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(CONSIGLIO EUROPEO - 22 MAGGIO 2018)

Nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del primo ciclo di istruzione*, il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (18 dicembre 2006). Tale quadro prevede 8 competenze fondamentali che sottendono trasversalmente tutta la formazione scolastica del primo ciclo. Le 8 competenze chiave sono state rivisitate dal Parlamento europeo in data 22 maggio 2018, in particolare, è stata rivista la competenza in materia di cittadinanza con un esplicito riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile.

Competenza chiave

Descrizione

Competenza
alfabetica funzionale

È la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali,



Competenza multilinguistica

attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

È la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza matematica - È la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione-

Competenza in scienze - È la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.



Competenza digitale

La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

È la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di



Competenza in materia
di cittadinanza

essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il

conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

È la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello

globale e della sostenibilità.

Competenza imprenditoriale

È la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Competenza in materia di
consapevolezza ed espressione
culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire,



sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E IL PROFILO DELLO STUDENTE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012

Il Profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze di cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Tali competenze sono associate alle otto competenze chiave europee.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

PROFILO DELLE COMPETENZE
DELLO STUDENTE AL TERMINE
DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

È in grado di esprimersi a livello elementare in



lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.

COMPETENZA MATEMATICA
E COMPETENZA IN SCIENZE,
TECNOLOGIE E INGEGNERIA

Utilizza le sue conoscenze matematiche scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

COMPETENZA DIGITALE

Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni.

COMPETENZA IN MATERIA DI
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE
CULTURALI

Si orienta nello spazio e nel tempo osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E
CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.

COMPETENZA IN MATERIA DI
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE
CULTURALI

Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti che gli sono congeniali motori, artistici, musicali.



COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Dimostra originalità e spirito di iniziativa, è in grado di realizzare semplici progetti.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E
CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità dei propri limiti si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

COMPETENZA IN MATERIA DI
CITTADINANZA

Rispetta le regole condivise collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Utilizzo della quota di autonomia



Per realizzare il curricolo si utilizzano al meglio tutti gli strumenti offerti dalla legge sull'Autonomia delle Istituzioni scolastiche e dalla legge 107/2015, in particolare: la flessibilità organizzativa e didattica; la divisione della classe in gruppi per attività di laboratorio e/o recupero/potenziamento; le sperimentazioni e innovazioni educative-didattiche-organizzative; l'introduzione di nuovi insegnamenti curricolari all'interno del 20% del monte ore annuale obbligatorio nello specifico la lingua inglese e l'informatica nella scuola dell'infanzia; lo scambio di docenti tra i tre ordini di scuola e tra i diversi plessi e gli scambi con il territorio attraverso l'attivazione di protocolli d'intesa e accordi di rete con Istituzioni scolastiche, enti, associazioni, Il curricolo locale rappresenta lo spazio orario in cui vengono organizzate: attività interdisciplinari trasversali; momenti di recupero e potenziamento; organizzazione di laboratori; progetti di intersezione, di classe, di plesso e di Istituto (settimana dei talenti, giornate a tema, iniziative del territorio, ecc.). Si sperimenta l'uso veicolare della lingua sarda con la metodologia CLIL, si lavora in interplesso e in rete per l'utilizzo della lingua sarda nel curricolo. Università; i percorsi, di ricerca e innovazione didattica per l'approfondimento dei curricoli in particolare di quello digitale

Autovalutazione d'istituto

La nostra istituzione scolastica da diverso tempo realizza l'autovalutazione d'istituto con l'obiettivo di valutare il funzionamento complessivo dell'Offerta Formativa centrando l'indagine sulle azioni e non sui soggetti.

La finalità della valutazione del servizio è di renderlo trasparente nei confronti degli utenti e delle istituzioni, principalmente perché ne traggano vantaggio gli alunni, ma anche gli altri destinatari come gli operatori della scuola e i genitori.

L'autovalutazione di istituto risponde anche all'esigenza di "rendersi conto e rendere conto" della qualità del servizio formativo offerto.

Con l'autovalutazione del servizio erogato, l'Istituto Comprensivo si impegna a "migliorarsi", attraverso l'assunzione di responsabilità di tutti gli operatori nell'analisi dei risultati



conseguiti.

Dall'anno scolastico 2014/2015 l'autovalutazione è stata effettuata secondo le modalità stabilite dalla Direttiva n° 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017", con il RAV.

Il Collegio dei docenti ha individuato il Nucleo Interno di Valutazione, presieduto dal Dirigente scolastico, che elabora e aggiorna il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) sulla base del quale svengono individuate e strutturate le Azioni del Piano di Miglioramento.

Il Piano di Miglioramento viene monitorato dal Nucleo di Valutazione a cadenza quadrimestrale, annuale e triennale.

Il RAV viene aggiornato annualmente.

Il monitoraggio e la valutazione del presente piano vengono effettuati in itinere, a cadenza annuale e finale.

Al termine della validità del presente PTOF si procederà alla redazione del Bilancio sociale con le modalità definite dal MIM.

La documentazione

La documentazione e cioè la raccolta ragionata, sistematica e concordata collegialmente che visualizza e racconta l'impianto pedagogico, le scelte didattiche, i percorsi di apprendimento, gli interventi, i processi evolutivi, mira alla visualizzazione e socializzazione del lavoro svolto. La visione della documentazione per ciascun anno scolastico e finale delle attività del PTOF in sede collegiale rappresenta un importante momento di analisi e



confronto. A livello collegiale, si raccolgono e si rielaborano i dati necessari alla valutazione globale del piano dell'offerta formativa. Ciò consente la disponibilità immediata di feedback sui processi attuati.

Regolamenti e Patti

Nella sezione "le carte della Scuola" del sito istituzionale sotto-sezione "Regolamenti" raggiungibile attraverso il seguente link:

[Documenti – Istituto Comprensivo Fermi – L. Da Vinci](#)

sono pubblicati i Regolamenti dell'Istituzione scolastica , il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA della scuola Primaria, e il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA della scuola Secondaria di I Grado

Si invita a visitare il sito istituzionale per essere continuamente aggiornati sull'offerta formativa dell'istituzione scolastica

Istituto Comprensivo - - Home Page (www.istitutocomprensivoguspini.edu.it) .

Percorso a indirizzo musicale

Premessa :



A partire dall'A.S. 2015/2016, il nostro Istituto ha ampliato la propria offerta formativa attivando il Percorso ad Indirizzo Musicale, con le 4 seguenti specialità strumentali: Corno, Pianoforte, Flauto Traverso e Violino.

Il quadro normativo di riferimento all'epoca della costituzione del corso era dato dal Decreto Ministeriale n.201/1999.

Il Ministero ha ora ridefinito la normativa, anche nell'ottica di un percorso di verticalizzazione degli studi musicali, con l'emanazione del D.I. n.176 del 1° luglio 2022 e conseguente Nota MI n.22536 del 5 settembre 2022.

Pertanto, a partire dall'A.S. 2023-24 il nostro Istituto adotterà il seguente regolamento.

Le classi seconde e terze completano il corso nella modalità iniziale.

Il valore dell'insegnamento dello Strumento musicale e gli obiettivi educativi

I percorsi ad indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il curricolo di Istituto e con le indicazioni nazionali per il curricolo; essi, anche attraverso l'interconnessione tra insegnamento dello strumento, la disciplina dell'educazione musicale e tutte le altre discipline, concorrono all'arricchimento del bagaglio umano culturale degli alunni oltre che alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. Possono favorire, altresì, l'inclusione e la crescita di alunni in situazione di svantaggio.

In un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica quale modalità comunicativa, ma a cui non di rado ci si avvicina passivamente, l'educazione musicale offre maggiore capacità di lettura del reale che ci circonda, così come un'ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, sia sul piano razionale che emotivo.

Tutto ciò potenzia le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa della scuola, il rispetto delle quali comprende la valorizzazione delle eccellenze; l'insegnamento dello strumento concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.



La scelta dell'indirizzo .

Il Corso ad indirizzo musicale è opzionale; la volontà di frequentarlo è espressa di norma dalle famiglie all'atto dell'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado, secondo le modalità indicate dalla circolare sulle iscrizioni. La scelta ha validità per tutto il triennio. Lo Strumento musicale è da intendersi come disciplina curricolare e materia d'esame al termine del primo ciclo d'istruzione, quale parte integrante del piano di studi dello studente.

La possibilità di optare per l'indirizzo musicale è aperta a tutti coloro che si iscriveranno alla classe prima della Scuola Secondaria di primo grado nel nostro Istituto e non sarà in alcun modo vincolante nell'assegnazione al plesso, per cui si rimanda ai criteri deliberati dal Consiglio di Istituto riportati nel modulo di iscrizione. Gli alunni ammessi alla pratica di uno strumento potranno quindi appartenere a sedi differenti; in ogni plesso, fatto salvo il rispetto dei criteri di omogeneità nella formazione delle singole classi, gli alunni del corso musicale possibilmente saranno riuniti nella stessa classe prima.

Gli alunni e le alunne che entreranno a far parte del percorso ad indirizzo musicale saranno inseriti in 2 sezioni distinte: nella sezione D in via Bonomi e nella sezione B in via Marchesi. Tuttavia le lezioni di strumento si svolgeranno esclusivamente nella sede di Via Bonomi.

Il test orientativo-attitudinale è articolato in 4 quattro distinti momenti, per ciascuno dei quali viene espressa una valutazione collegiale in decimi:

1. prova Ritmica;
2. prova di Discriminazione delle Altezze;
3. prova di Intonazione;
4. colloquio Finale.

Prova orientativo-attitudinale: modalità di svolgimento, criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità strumentali.

Eventuali nuove iscrizioni alle classi seconde e terze potranno essere accolte sulla base dei



posti residui eventualmente disponibili.

La data del test è fissata dal Dirigente Scolastico sulla base delle annuali disposizioni ministeriali riguardo le iscrizioni alle classi prime. I posti disponibili sono un massimo di 6 per un totale di 24 alunni; in caso di richieste inferiori per numero, la ripartizione nell'assegnazione agli strumenti dovrà comunque essere equilibrata.

Si accede al Corso di Strumento musicale dopo aver sostenuto il suddetto test orientativo-attitudinale di fronte alla Commissione esaminatrice; questa viene presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste, oltre che da un docente di educazione musicale.

L'ammissione al "Percorso Musicale".

Pur nel conto di tale indicazione, essa non è vincolante per l'assegnazione finale dello strumento stesso, che verrà determinata dalla apposita Commissione a seguito di un test orientativo-attitudinale e considerata la disponibilità di posti per ciascun strumento, anche in virtù dell'esigenza di formare un gruppo eterogeneo ed equilibrato.

All'atto dell'iscrizione è possibile indicare l'ordine preferenziale tra gli strumenti insegnati nel percorso Musicale:

Dettaglio Curricolo plesso: E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. FERMI - DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Erasmus plus 2021/2027**

Da quest'anno la nostra scuola si è candidata per partecipare al programma Erasmus+. Se la candidatura verrà accolta, durante questo primo anno il programma si propone di offrire ad almeno 10 membri dello staff, tutti docenti, coinvolgendo possibilmente ciascun grado di scuola presente nel nostro istituto, la possibilità di formarsi all'estero e conoscere le scuole di Paesi stranieri appartenenti all'Unione Europea. Si pianifica inoltre una breve mobilità anche per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi del programma sono molteplici: -Migliorare la competenza multilinguistica di alunni e docenti, anche attraverso lo studio e l'utilizzo di metodologie innovative; -Favorire l'inclusione, sia attraverso la partecipazione al progetto sia osservando modelli scolastici diversi, con una gestione differente dell'inclusione; -Promuovere competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali e del patrimonio culturale e linguistico sardo; -Favorire il superamento degli ostacoli sociali e geografici che caratterizzano il nostro territorio.

Da quest'anno la nostra scuola si è candidata per partecipare al programma Erasmus+.

Se la candidatura verrà accolta, durante questo primo anno il programma si propone di offrire ad almeno 10 membri dello staff, tutti docenti, coinvolgendo possibilmente ciascun



grado di scuola presente nel nostro istituto, la possibilità di formarsi all'estero e conoscere le scuole di Paesi stranieri appartenenti all'Unione Europea. Si pianifica inoltre una breve mobilità anche per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi del programma sono molteplici:

- Migliorare la competenza multilinguistica di alunni e docenti, anche attraverso lo studio e l'utilizzo di metodologie innovative;
- Favorire l'inclusione, sia attraverso la partecipazione al progetto sia osservando modelli scolastici diversi, con una gestione differente dell'inclusione;
- Promuovere competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali e del patrimonio culturale e linguistico sardo;
- Favorire il superamento degli ostacoli sociali e geografici che caratterizzano il nostro territorio.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- I linguaggi del sapere
- LA SCUOLA DEL FUTURO PER TUTTE E PER TUTTI- LEARN BY DOING

Approfondimento:

,

○ Attività n° 2: E-twinning

Nella nostra istituzione classi della scuola primaria collaborano con scuole di altri stati europei per realizzare progetti didattico-educativi. Gli incontri online avvengono in eTwinning, una piattaforma sicura dove docenti, alunni, studenti possono incontrarsi virtualmente e condividere contenuti multimediali sulle attività svolte. Sviluppare progetti eTwinning sostiene la comprensione, l'empatia e l'apertura reciproca e offre alla comunità dei partecipanti uno spazio sicuro e libero da pericoli della Rete. I progetti consentono l'interazione tra pari, favoriscono azioni di scambio culturale e di esperienze motivanti e serene per aprirsi alle persone al di là della loro razza, etnia, origine nazionale, religione, orientamento sessuale o genere, e/o come membri di un paese, gruppo o minoranza. I progetti rispettano la normativa della privacy e hanno un Codice di condotta dove si accetta di "non essere d'accordo". Perciò si concorda che ci si debba mostrare rispettosi dei sentimenti delle altre persone e di dimostrarlo in tutte le fasi di realizzazione dei progetti. In quanto sede di tutti gli eTwinners, i partecipanti ai gemellaggi elettronici, condividono il principio che l'area eTwinning della Piattaforma Scolastica Europea è lo spazio online in cui possono esprimere liberamente, scambiare facilmente ed elaborare con attenzione le proprie idee e pensieri e trattare equamente quelli degli altri eTwinners.



Ciò significa impegnarsi per scegliere attentamente parole e contenuti in eventi, nei materiali di progetto, nelle riunioni online e/o in loco, nei post e nei messaggi. Per i docenti, eTwinning offre l'occasione di approfondire le metodologie utilizzate, di conoscere ed sperimentare strumenti multimediali, di ampliare la propria rete di conoscenze in un ambiente stimolante e culturalmente creativo. Per le scuole è l'occasione di trovare un ambiente di formazione ed autoformazione del personale, che può accedere a riconoscimenti e premi nazionali ed europei grazie alla qualità del lavoro svolto.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- I linguaggi del sapere
- LA SCUOLA DEL FUTURO PER TUTTE E PER TUTTI- LEARN BY DOING

Approfondimento:

Nel corrente anno scolastico partecipano le classi 5 B e la 3 B del Satta



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. FERMI - DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: I linguaggi del sapere nella scuola dell'infanzia

I percorsi didattici realizzati denominati “ “OVER THE SKY” della durata di 10 ore ciascuno rivolti agli alunni di cinque anni, uno per ciascun plesso di scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo “Fermi-da Vinci” di Guspini. in orario curricolare con i fondi del P.N.R.R. MISSIONE 4- Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi , sono progettati per le sezioni dell'infanzia e/o per gruppi di alunni provenienti da diverse sezioni. Nei vari plessi, si sperimentano esperienze formative da realizzare in spazi indoor, multifunzionali e variamente attrezzati e un laboratorio scientifico in un plesso, aperto a tutta la comunità scolastica, e in spazi outdoor, accedendo ai cortili e ai giardini già utilizzati per attività formative legate a progetti Green. Favoriscono un approccio laboratoriale e sviluppano le competenze STEM con percorsi che sostengono la pari opportunità, la parità di genere, l'integrazione. Le attività, concordate in programmazione con i docenti di sezione, si avvalgono di metodologie innovative, per promuovere l'apprendimento attivo e collaborativo tra gli alunni; si utilizzano le tecnologie digitali, con le varie apparecchiature presenti a scuola, e diversi strumenti di gioco per proporre una didattica efficace, coinvolgente, accattivante. Si privilegiano metodologie che sviluppano senso di responsabilità e consapevolezza, che supportano lo sviluppo di strategie di apprendimento, di gestione delle emozioni che si vivono quotidianamente a scuola, incrementando il curricolo con riferimenti alla metodologia Montessori. Inoltre, tra le metodologie efficaci si promuovono anche: l'apprendimento significativo, gli Episodi di Apprendimento Situato, la Cooperative learning, le strategie didattiche incentrate sul gioco. Inoltre, si svilupperanno contenuti interdisciplinari attraverso esperienze di



apprendimento significativo che prevedono la realizzazione di artefatti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono i seguenti:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.



- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'Istituto .
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza della nostra cultura e delle altre

○ Azione n° 2: LA SETTIMANA DEI TALENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Si organizza la "Settimana dei talenti" tenendo conto delle scelte progettuali dell'Istituzione che in questa fase sta riorganizzando non solo gli spazi scolastici ma anche l'integrazione del curriculum attraverso l'azione Stem e Multilinguismo con lo scopo di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM/ STEAM (scienza, tecnologia, arte, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche .



La settimana si svolge nel corrente anno scolastico dal 17 marzo al 22 marzo 2025 ed è articolata nelle seguenti giornate in libera successione:

Giornata della lingua e cultura Sarda

Giornata dell'ambiente

Giornata della Musica e dell'Arte

Giornata della Matematica, delle Scienze e della tecnologia

□Giornata dei giochi in movimento

Attività: ciascuna sezione/ classe/ plesso valuterà le attività da svolgersi nelle diverse giornate secondo una tematica concordata dai diversi team docenti e/o dal plesso di appartenenza, favorendo l'espressione dei talenti di ciascun alunno e di ciascun'alunna attraverso attività laboratoriali, a sezioni/classi aperte e/o in continuità tra i diversi ordini di scuola. Ogni giornata affronta una tematica principale, senza perdere di vista la trasversalità e i collegamenti che i contenuti fanno emergere per essere poi condivisi con le famiglie e il territorio

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono i seguenti:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. · Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'Istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.



- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza della nostra cultura e delle altre.

○ Azione n° 3: La didattica delle STEM nella scuola dell'infanzia

La didattica delle STEM, acronimo di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (in lingua inglese), indica l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. A queste materie è stata aggiunta anche l'arte modificando l'acronimo originario STEAM intesa come Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica. (dove arte indica tutte le discipline umanistiche).

L'educazione STEM è una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglino alla vita reale. La componente principale delle STEM e/o STEAM è l'integrazione, la totale e imprescindibile interdisciplinarietà e trasversalità dei contenuti. Le attività sono proposte a tutto tondo, basate su progetti e indagini, con un focus sull'apprendimento interdisciplinare. STEM e STEAM sono in linea con il modo in cui lavoriamo e risolviamo i problemi nella vita quotidiana, traducendolo in un modo efficace e accattivante l'istruire e l'apprendere.

Con le STEM si insegnano le abilità nel modo in cui verranno utilizzate nel mondo reale. Nel curriculum vengono create azioni dedicate a rafforzare le competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. L'approccio metodologico è basato sulla collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben esplicitata nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012: "il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia,



discipline umanistiche, arti e tecnologia”, dal momento che “le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione”.

In tal modo le Metodologie specifiche per l'insegnamento apprendimento integrato delle discipline STEM che si intendono favorire sono le seguenti:

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Lavoro cooperativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si pone come punto di partenza l'importanza della promozione sin dalla scuola dell'infanzia dell'educazione scientifica, intesa come educazione alla formazione della conoscenza scientifica, poiché gli studi dimostrano che essa, acquisita adeguatamente, insegna ai bambini e alle bambine a sviluppare capacità di ragionamento critico e permette a tutto il contesto educativo, di superare l'idea dei "due livelli di cultura": quella letteraria di "serie A" e quella scientifica di "serie B". A questo scopo, il nostro Istituto predispone azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Occorre generare passione per la matematica e le altre discipline scientifiche perché, come diceva Maria Montessori, "per insegnare bisogna emozionare", non esistono bambini che non comprendono la matematica, ma solo bambini che non hanno avuto la giusta educazione.

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono i seguenti:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.



- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'Istituto
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza della nostra cultura e delle altre

○ Azione n° 4: I linguaggi del sapere nella scuola primaria

I percorsi didattici realizzati in orario curricolare con i fondi del P.N.R.R. MISSIONE 4-Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi, sono progettati per le classi e/o per gruppi di alunni provenienti da diverse sezioni /classi . Nei vari plessi di scuola primaria , si sperimentano esperienze formative da realizzare in spazi indoor, multifunzionali e variamente attrezzati e un laboratorio scientifico in un plesso, aperto a tutta la comunità scolastica, e in spazi outdoor, accedendo ai cortili e ai giardini già utilizzati per attività formative legate a progetti Green. Favoriscono un approccio laboratoriale e sviluppano le competenze STEM con percorsi che sostengono la pari opportunità, la parità di genere, l'integrazione. Le attività, concordate in programmazione con i docenti di classe, si avvalgono di metodologie innovative, per promuovere l'apprendimento attivo e collaborativo tra gli alunni; si utilizzano le tecnologie digitali, con



le varie apparecchiature presenti a scuola, e diversi strumenti di gioco per proporre una didattica efficace, coinvolgente, accattivante. Pertanto, si realizza una didattica sempre più centrata sul valore formativo delle discipline. Si privilegiano metodologie che sviluppano senso di responsabilità e consapevolezza, che supportano lo sviluppo di strategie di studio e di apprendimento, di gestione delle emozioni che si vivono quotidianamente a scuola, incrementando il curricolo con riferimenti metodologici alla Scuola Senza Zaino e alla metodologia Montessori (entrambe le esperienze sono in corso di sperimentazione nella nostra istituzione e). Inoltre, tra le metodologie efficaci si promuovono anche: l'apprendimento significativo, la costruzione di mappe concettuali, gli Episodi di Apprendimento Situato, la Flipped classroom, la Cooperative learning, le strategie didattiche incentrate sul gioco. Con i percorsi progettati si implementano le competenze linguistiche privilegiando la metodologia CLIL; la lingua Inglese, utilizzata da diversi anni anche nei progetti eTwining, in percorsi progettuali curricolari, è utilizzata con partner europei per sviluppare significativamente contenuti interdisciplinari attuali e interessanti, in un'ottica interculturale di dialogo e collaborazione tra scuole di diversa nazionalità. Si organizzano percorsi con il Sardo, la nostra lingua madre minoritaria, per recuperare usanze e tradizioni locali, importanti storicamente, che ci aiutano nella ricerca delle nostre radici e contribuiscono a rafforzare la nostra identità culturale. Inoltre, si sviluppano contenuti interdisciplinari attraverso esperienze di apprendimento significativo che prevedono la realizzazione di artefatti digitali. La condivisione dei risultati, in cui si evidenziano le competenze linguistico-comunicative sviluppate dagli alunni, favorisce la creazione di un archivio di esperienze e una fonte di ispirazione permanente, da implementare creativamente e innovando le metodologie.

Nel corrente anno scolastico è prevista la realizzazione dei seguenti laboratori:

- a) N° 4 laboratori denominati MAGIC SCIENCE della durata di 10 ore ciascuno rivolti alle classi prime primarie dell'Istituto Comprensivo "Fermi-da Vinci" di Guspini.
- b) N° 4 laboratori denominati MAGIC SCIENCE della durata di 10 ore ciascuno rivolti alle classi seconde primarie dell'Istituto Comprensivo "Fermi-da Vinci" di Guspini.
- c) N° 4 laboratori denominati "GREEN SCIENCE" della durata di 10 ore ciascuno rivolti alle classi terze primarie dell'Istituto Comprensivo "Fermi-da Vinci" di Guspini.
- d) N° 2 laboratori denominati " TECNOHUMAN " della durata di 10 ore ciascuno rivolti alle classi quarte primarie dell'Istituto Comprensivo "Fermi-da Vinci" di Guspini.



e) N° 4 laboratori denominati " TECNOHUMAN " della durata di 10 ore ciascuno rivolti alle classi quinte primarie dell'Istituto Comprensivo "Fermi-da Vinci" di Guspini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono i seguenti:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'Istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

○ Azione n° 5: La settimana dei talenti nella scuola primaria

Si programma la " Settimana dei talenti " che pone al centro delle attività educative e didattiche gli alunni e le alunne per consentire la massima espressione delle capacità creative all'inventiva e di tutti i potenziali individuali. Allo scopo si organizzano laboratori: artistici, musicali, matematico scientifici, tecnologici, digitali, teatrali, espressivi, linguistici ripercorrendo la storia dei diversi plessi della nostra istituzione per ricostruirne e tracciarne gli elementi identitari legati sia alla collocazione geografica sia ai percorsi progettuali che li hanno caratterizzati. Grazie ai fondi del PNRR l'istituzione scolastica ha potuto riorganizzare gli spazi scolastici implementando le tecnologie favorendo la realizzazione di ambienti di apprendimento ispirati alla Metodologia Senza Zaino, e l'integrazione del curricolo attraverso l'azione Stem e Multilinguismo con lo scopo di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento,



rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche. Fatta questa premessa La Settimana dei talenti, divenuta in questi anni, per l'ex Circolo Didattico Guspini, e si intende continuare ad essere, un punto fermo e qualificante dell'Istituzione,. Ogni giornata affronta una tematica principale, senza perdere di vista la trasversalità e i collegamenti che i contenuti fanno emergere per essere poi condivisi con le famiglie e il territorio.

La settimana si svolge nel corrente anno scolastico dal 17 marzo al 22 marzo 2025 ed è articolata nelle seguenti giornate in libera successione:

Giornata della lingua e cultura Sarda

Giornata dell'ambiente

Giornata della Musica e dell'Arte

Giornata della Matematica, delle Scienze e della tecnologia

□Giornata dei giochi in movimento

Attività: ciascuna sezione/ classe/ plesso valuterà le attività da svolgersi nelle diverse giornate secondo una tematica concordata dai diversi team docenti e/o dal plesso di appartenenza, favorendo l'espressione dei talenti di ciascun alunno e di ciascun'alunna attraverso attività laboratoriali, a sezioni/classi aperte e/o in continuità tra i diversi ordini di scuola. Ogni giornata affronta una tematica principale, senza perdere di vista la trasversalità e i collegamenti che i contenuti fanno emergere per essere poi condivisi con le famiglie e il territorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono i seguenti:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'Istituto .
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.



- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza della nostra cultura e delle altre.

○ Azione n° 6: La didattica delle STEM nella scuola primaria

La didattica delle Stem, Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (in lingua inglese), definite anche STEAM intesa come Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica.

L'educazione delle STEM è una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglino alla vita reale. La componente principale delle di STEM e/o STEAM è l'integrazione, la totale e imprescindibile interdisciplinarietà e trasversalità dei contenuti.

Le attività sono proposte a tutto tondo, basate su progetti e indagini, con un focus sull'apprendimento interdisciplinare. STEM e STEAM sono in linea con il modo in cui lavoriamo e risolviamo i problemi nella vita quotidiana, traducendolo in un modo efficace e accattivante di istruire e apprendere. Con STEM si insegnano le abilità nel modo in cui verranno utilizzate nel mondo reale.

Nel curriculum vengono create azioni dedicate a rafforzare le competenze matematiche scientifiche- tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. L'approccio metodologico è basato sulla consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica come ben esplicitata nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012: "il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni.



È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia”, dal momento che “le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione”.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono i seguenti:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo. -Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'Istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza della nostra cultura e delle altre.

○ **Azione n° 7: AMO CIO' CHE MANGIO 6.0**

Ogni classe intraprende un viaggio che si articola in 3 tappe: vi è la possibilità di scegliere il livello di approfondimento delle tappe intermedie, valutando in questo modo quante attività svolgere per ogni "Scaglia di benessere".

Tutte le attività previste durante il percorso sono state studiate affinché si possano svolgere in didattica digitale integrata.

Il progetto prevede:

- attività per allenarsi a... conoscersi per dare sapore alle relazioni
- attività per allenarsi a... fare squadra per dare calore alle relazioni



- attività per allenarsi a... prendersi cura degli altri perché ognuno è speciale

attività per allenarsi ad ascoltare per rafforzare le relazioni

Il progetto è promosso dal Consorzio del Parmigiano Reggiano e la Creativ E-Academy, con il patrocinio del MIM. Le tematiche si inseriscono appieno nella programmazione di tutte le discipline delle classi coinvolte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In particolare si propone di:

- educare a riconoscere e a gestire le emozioni;
- educare alla conoscenza dei prodotti della terra, del benessere animale e a imparare a conoscere il territorio per rispettare l'ambiente;



- valorizzare in modo innovativo l'educazione alimentare;
- approfondire il tema degli stili di vita salutari;

○ Azione n° 8: SCUOLA IN FERMENTO

Attraverso delle attività pratiche e l'apprendimento di alcune conoscenze di tipo teorico, gli alunni acquisiranno delle competenze di base per la gestione di semplici processi di trasformazione agroalimentare, legati al territorio ed alla tradizione. È prevista la gestione e misurazione di alcuni parametri (T° , densità, concentrazione) e il controllo delle fasi di processo.

Attività previste:

Mese di ottobre: produzione olive in salamoia e piantumazione bulbi zafferano

Mese di ottobre novembre: raccolta stimmi dello zafferano e essiccazione

Mese di dicembre: la birrificazione (incontro mastro birraio/visita birrificio 4 Mori)

Mese di gennaio/febbraio: gli insaccati (visita salumificio Gentilis)

Mese di aprile: simulazione produzione del formaggio con la realizzazione della coagulazione del latte

Mese di maggio: produzione lievito madre e pane

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli alunni vengono portati alla conoscenza di alcune realtà produttive del territorio, acquisiscono le competenze di base per la gestione di semplici processi produttivi nell'ambito del settore agroalimentare. Imparano a schematizzare un processo attraverso la rappresentazione grafica.

○ **Azione n° 9: LA SCUOLA DEL FUTURO PER TUTTE E PER TUTTI- LEARN BY DOING**

La metodologia del learn by doing permette di strutturare attività didattiche attraverso l'apprendimento operativo. Le esperienze laboratoriali permettono di unire la conoscenza teorica a quella pratica. Gli aspetti che vengono stimolati nell'apprendimento degli studenti permettono agli stessi di arricchire il proprio bagaglio culturale. I laboratori proposti sono volti a sviluppare le competenze STEM secondo un approccio interdisciplinare. Verrà inoltre rivolta la dovuta attenzione a verificare l'aggiornamento e la rilevanza dei contenuti delle programmazioni dei dipartimenti che afferiscono alle STEM rispetto agli sviluppi scientifici e tecnologici recenti. L'insieme di azioni che si intendono progettare risulta altresì supportato da spazi e attrezzature tali da consentire un ventaglio ampio di azioni che si affiancheranno alle attività curricolari degli studenti, con particolare attenzione alla costruzione di opzioni atte a coinvolgere in attività sfidanti e motivanti, in un ambiente d'aula con disposizione di arredi e strumentazioni modulabili a seconda delle esigenze, che trova nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

E' prevista la realizzazione di 10 laboratori STEM, della durata di 15 ore ciascuno, si



svolgono in orario curricolare e sono tenuti da un esperto e da un tutor.

I seguenti laboratori sono a carattere formativo e di orientamento per alunne e alunni finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM e sono così denominati:

- Tecnostem 8 rivolto alla classe 2^aC
- Tecnostem 7 rivolto alla classe 1^aC
- Tecnostem 6 rivolto alla classe 3^aA
- Tecnostem 5 rivolto alla classe 2^aA
- Tecnostem 4 rivolto alla classe 3^aB
- Tecnostem 3 rivolto alla classe 2^aB
- Tecnostem 2 rivolto alla classe 1^aB
- Tecnostem 1 rivolto alla classe 1^aA
- Stem nell'orto 2 rivolto alla classe 2 D
- Stem nell'orto 1 rivolto alla classe 1 D

E' previsto anche un percorso di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie da svolgersi in orario extra-curricolare della durata di 10 ore

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi formativi si sviluppano in diverse aree nell'ottica dello sviluppo di pensiero critico, della comunicazione, della collaborazione e della creatività e hanno carattere laboratoriale e interdisciplinare per rendere gli alunni consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e delle potenzialità delle contaminazioni. Tali attività sono interdipendenti e finalizzate allo sviluppo di un clima di collaborazione tra pari in differenti aree disciplinari.

Gli obiettivi a lungo termine del progetto riguardano:

- un rinnovamento delle metodologie e un dialogo sempre più serrato tra le differenti discipline. Per innescare questo circolo virtuoso fondato sulla collaborazione e il confronto tra docenti (codocenza) i percorsi si svolgeranno prevalentemente in orario curricolare.
- fornire alle alunne la consapevolezza dei successi delle donne in ambito STEM.

L'obiettivo di apprendimento è : rafforzare la comprensione dei nuovi fenomeni legati al mondo dell'informazione della tecnologia e, contemporaneamente, a potenziare l'autostima delle e dei partecipanti.



Moduli di orientamento formativo

I.C. FERMI - DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività di orientamento per le classi terze sono così articolate:

Finalità

- Accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole della scuola superiore o del percorso formativo successivo.
- Favorire la capacità di progettare il proprio futuro a breve e medio termine.

Obiettivi

- Riconoscere le proprie competenze e abilità in relazione agli obiettivi futuri.
- Sviluppare la capacità di raccogliere e valutare informazioni utili per la scelta.
- Conoscere i diversi percorsi formativi e professionali disponibili.

Attività

1. Percorso di orientamento personalizzato:

- percorsi di mentoring e orientamento all'interno dei progetti "Una finestra verso il futuro" finanziato ai sensi dell'avviso "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)" e "LA SCUOLA DEL FUTURO PER TUTTE E PER



TUTTI- LEARN BY DOING" finanziato ai sensi dell'avviso " Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)"

- Elaborazione di un "portfolio dell'orientamento" contenente esperienze, riflessioni e progetti personali.

2. Incontri con le scuole superiori e open day:

- Partecipazione agli open day delle scuole superiori.

- Laboratori interattivi presso istituti tecnici, licei e centri di formazione professionale.

3. Laboratori di scelta consapevole:

- Simulazioni per la compilazione della domanda di iscrizione.

- Discussione di casi studio per esplorare diverse opzioni formative.

4. Progetto di vita e lavoro:

- Riflessione guidata sul collegamento tra interessi, valori personali e prospettive future.

- Attività per immaginare il proprio futuro nei successivi 5-10 anni.

Valutazione e Monitoraggio

Strumenti di monitoraggio:

- Questionari per studenti e famiglie.

- Osservazioni strutturate durante le attività.

- Incontri periodici tra docenti per valutare il percorso.

Indicatori di successo:

- Livello di consapevolezza degli studenti sulle proprie competenze e interessi.

- Capacità di esplorare in modo attivo le opzioni future.

- Scelte consapevoli e coerenti con il profilo personale degli studenti.

Questa struttura mira a coinvolgere attivamente gli studenti, le famiglie e l'intera comunità



scolastica nel percorso di orientamento, garantendo una scelta informata e consapevole.

Ciascun consiglio di classe progetta nella rispettiva programmazione le attività e i contenuti specifici, con attenzione ai bisogni individuali .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- azioni specifiche sull'orientamento previste nel PTOF dell'istituzione scolastica

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le attività di orientamento per le classi seconde sono così articolate:

Finalità

- Rafforzare la consapevolezza delle proprie inclinazioni, con un primo approccio esplorativo ai percorsi scolastici e lavorativi futuri.



- Consolidare la capacità di prendere decisioni responsabili.

Obiettivi

- Identificare i propri interessi e valori in relazione alle attività svolte.
- Esplorare il panorama delle opportunità formative e lavorative.
- Sviluppare competenze di orientamento decisionale.

Attività

1. Esplorazione delle professioni:

- Realizzazione di una mappa delle professioni e delle competenze richieste.
- Inviti a professionisti per testimonianze in classe.

2. Laboratori esperienziali:

- Role playing per simulare decisioni di scelta.
- Attività pratiche legate a discipline come arte, scienza e tecnologia.
- Percorsi di mentoring e orientamento all'interno dei progetti "Una finestra verso il futuro" finanziato ai sensi dell'avviso "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)" e "LA SCUOLA DEL FUTURO PER TUTTE E PER TUTTI- LEARN BY DOING" finanziato ai sensi dell'avviso "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)"

3. Percorso sulle competenze trasversali:

- Lavori sul pensiero critico e sull'autonomia.
- Incontri sull'uso consapevole delle tecnologie e dei social media.

Ciascun consiglio di classe progetta nella rispettiva programmazione le attività e i contenuti specifici, con attenzione ai bisogni individuali .



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- azioni specifiche sull'orientamento previste nel PTOF dell'istituzione scolastica

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Le attività di orientamento per le classi prime sono così articolate:

Le finalità:

- Avviare un percorso di autoconoscenza per favorire la consapevolezza delle proprie capacità, interessi e valori.
- Promuovere l'adattamento al nuovo contesto scolastico.

Gli Obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- Sviluppare un senso di appartenenza alla scuola secondaria.
- Favorire il riconoscimento delle proprie competenze personali e sociali.



- Iniziare a esplorare il concetto di "progetto di vita".

Attività:

1. Percorso di autoconoscenza:

- Laboratori sul riconoscimento delle proprie emozioni e capacità.

- Questionari e attività ludico-didattiche per identificare punti di forza e aree di miglioramento.

2. Introduzione al mondo scolastico della secondaria di I grado:

- Presentazione delle discipline e delle competenze trasversali richieste.

- Percorsi di mentoring e orientamento all'interno dei progetti "Una finestra verso il futuro" finanziato ai sensi dell'avviso "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)" e "LA SCUOLA DEL FUTURO PER TUTTE E PER TUTTI- LEARN BY DOING" finanziato ai sensi dell'avviso " Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)"

3. Attività cooperative:

- Lavori di gruppo per migliorare le competenze relazionali e il problem solving e per favorire il dialogo e l'integrazione.

Ciascun consiglio di classe progetta nella rispettiva programmazione le attività e i contenuti specifici, con attenzione ai bisogni individuali .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- azioni specifiche sull'orientamento previste nel PTOF dell'istituzione scolastica



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PERCORSO DI PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Percorso di osservazione strutturata e sistematica rivolto agli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria, per un monitoraggio funzionale all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e alla contestuale pianificazione di determinate azioni di potenziamento. Il percorso di valutazione non ha finalità diagnostiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.



Traguardo

Incremento del 5% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte(8- 9-10) all'esame di stato del 1^ ciclo, riducendo le valutazioni 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la conoscenza della lingua inglese negli alunni sia nella lettura che nell'ascolto

Traguardo

Innalzare i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in lettura che in ascolto nella prova di inglese di 2 punti percentuali per anno scolastico

Risultati attesi

SCUOLA DELL'INFANZIA Nello specifico, per la scuola dell'infanzia si predispone un itinerario di prevenzione, ovvero un percorso di osservazione strutturata e sistematica rivolto agli alunni di 5 anni (ultimo anno della scuola dell'infanzia) con l'utilizzo dell'IPDA - QUESTIONARIO OSSERVATIVO per l'identificazione precoce delle difficoltà apprendimento. Il questionario IPDA è composto da 43 ITEM suddivisi in due sezioni principali: - ABILITÀ GENERALI [aspetti comportamentali; motricità; comprensione linguistica; espressione orale; metacognizione; altre abilità cognitive (memoria verbale e abilità visuo-spaziali)]. - ABILITÀ SPECIFICHE [pre-alfabetizzazione e pre-matematica (prerequisiti lettoscrittura e matematica)]. MODALITÀ : la compilazione del questionario viene svolta dai docenti della sezione di appartenenza. Il percorso descritto nasce dall'obiettivo di migliorare, attraverso l'impiego di una metodologia laboratoriale e ludica, l'acquisizione dei pre-requisiti agli apprendimenti, utili al passaggio alla scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA Predisposizione di un percorso di rilevazione precoce di durata biennale, ovvero un'osservazione sistematica dei prerequisiti e delle abilità rivolta agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria per un monitoraggio determinato a medio-lungo termine. Nello specifico si predispone l'utilizzo delle PROVE ZERO e delle prove AC-MT . MODALITÀ : somministrazione collettiva delle prove, effettuata in aula con la supervisione dei docenti.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● A scuola di benessere

In continuità con i percorsi avviati da diversi anni scolastici nell'ambito del progetto "Avviso Pubblico (SI TORNA) TUTTI A ISCOLA - progetti BEN-ESSERE! e STAR BENE A SCUOLA, dell'ex Direzione Didattica, la nostra istituzione scolastica intende, con questo progetto, offrire agli alunni e alle alunne un percorso scolastico in cui essi possano raggiungere i traguardi di apprendimento previsti per età e contemporaneamente acquisire, vivendo, lo star bene a scuola, nel proprio ambiente di vita, con gli altri e con sé stessi. Si ritiene infatti che "il benessere" sia la condizione imprescindibile per favorire l'apprendimento e il potenziale della persona vista nella sua interezza, soprattutto in questo delicato e complesso momento storico caratterizzato da importanti problemi a carattere mondiale. Per questo motivo il progetto intende sviluppare le seguenti finalità: a) promuovere il benessere emotivo, affettivo, relazionale, imparando strategie e tecniche finalizzate allo "star bene a scuola" nel proprio ambiente di vita, con gli altri e con sé stessi; b) affrontare le situazioni in cui emergono criticità scolastiche quali: calo della motivazione e difficoltà di apprendimento, povertà educativa, difficoltà relazionali. È prevista la realizzazione delle seguenti azioni: - Percorso docenti: sportello di ascolto, percorsi di formazione sulle emergenze educative e di promozione al benessere lavorativo. - Percorso genitori: sportello di ascolto e percorsi informativi/formativi di supporto alla genitorialità. - Percorso alunni: realizzazione di laboratori per promuovere lo star bene a scuola", nel proprio ambiente di vita, con gli altri e con sé stessi, al fine di prevenire comportamenti socialmente non adeguati e promuovere la cittadinanza attiva partecipata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Incremento del 5% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte(8- 9-10) all'esame di stato del 1[^] ciclo, riducendo le valutazioni 6.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la conoscenza della lingua inglese negli alunni sia nella lettura che nell'ascolto

Traguardo

Innalzare i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in lettura che in ascolto nella prova di inglese di 2 punti percentuali per anno scolastico

Risultati attesi

L'obiettivo prioritario è la promozione del benessere in quanto facilitatore di tutti gli apprendimenti. Le competenze attese sono le seguenti: - per i docenti implementare gli strumenti per incidere sulla povertà educativa; - per le famiglie implementare la competenza genitoriale; - per gli alunni implementare comportamenti socialmente adeguati per una cittadinanza attiva e partecipata e avviare l'acquisizione di un valido metodo di studio e un corretto approccio allo studio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

esterno : psicologi; personale interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze



Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

La proposta progettuale presentata alla regione Sardegna , finanziata sensi dell'avviso "Progressi " della Regione Sardegna , si pone in continuità rispetto alle precedenti azioni realizzate con la linea ASCOLTO e SUPPORTO e ancora prima con "Iscol@ Linea C" dall'ex Direzione Didattica , rafforzando i punti di forza evidenziati e "adattandoli" all'attuale contesto caratterizzato dalla crisi post-pandemica e economica a livello mondiale. La puntuale indagine sulla situazione di contesto permette infatti un'attenta programmazione degli interventi, che si ripercuoterà sul percorso di crescita personale non solo del singolo ma di tutta la comunità educante. Le attività rivolte ai docenti, genitori e alunni includeranno: osservazione in classe e supporto ai team; supporto ai docenti nella realizzazione del progetto "Intrecci colorati" del PTOF; sessioni individuali: sportello per docenti, alunni (se richiesto dai genitori) e famiglie anche a distanza come già sperimentate, se ritenute più funzionali; attività di gruppo (di formazione per docenti e famiglie); attivazione di laboratori che coinvolgono il gruppo classe e i docenti per supportare soprattutto emotivamente gli alunni e le alunne. Lo psicologo, collaborerà con le varie figure di supporto per l'inclusione dell'istituzione scolastica, per sostenere i singoli docenti e i team, anche nella progettazione di progetti personalizzati per gli alunni con altri BES (anche bisogni transitori) e fornire, anche alle famiglie, consulenza sulle modalità di intervento sugli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento comprensive anche delle azioni di individuazione precoce (attraverso il Progetto "Intrecci colorati"). La proposta progettuale, ha come finalità la costruzione di una struttura di ascolto e supporto psicologico per gli alunni che consenta loro di prevenire ogni forma di disagio sociale, soprattutto in questo particolare contesto di crisi economica, occupazionale e dei valori che si sta vivendo. Si vogliono dunque favorire tutti i necessari interventi attraverso un coordinamento delle risorse che operano all'interno della Scuola con il supporto di una figura professionale esterna (psicologo). Gli obiettivi che si vogliono raggiungere partendo dai bisogni evidenziati sono i seguenti:

- sostegno agli alunni in situazione di disagio sociale e/o scolastico;
- promozione di comportamenti ecologici nelle relazioni con l'ambiente sociale e fisico;



- coinvolgimento motivazionale ed operativo delle famiglie degli alunni; -miglioramento della qualità del "clima" in aula;
- miglioramento dell'inclusione; -promozione della crescita personale attraverso lo sviluppo dell'autostima, delle competenze relazionali di gestione di situazioni critiche e dell'autonomia;
- incremento del senso di appartenenza alla comunità, attraverso la costruzione di relazioni positive nel rispetto della diversità di opinioni e abilità;
- incremento della motivazione rispetto all'apprendimento;
- miglioramento della qualità delle relazioni e della comunicazione interpersonale tra pari e con le figure adulte di riferimento.

● Cyber-bullis-NO!!!

La nostra scuola ritiene di dover curare con particolare attenzione le problematiche relative al Bullismo e al Cyberbullismo e, come prevede la legge 71/2017, recentemente modificata dalla L.17 maggio 2024 n.70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo" si impegna nello sviluppare una progettualità rivolta alla prevenzione e al contrasto di questi fenomeni secondo una prospettiva di intervento educativo la cui finalità è l'imparare a essere cittadini attivi, digitali, informati e competenti. Centrale pertanto è la cura "alla trasposizione sull'web della cittadinanza attiva". Le alunne e gli alunni dell'Istituto Comprensivo, partecipano da anni ai percorsi di GENERAZIONI CONNESSE, un progetto, coordinato dal MIUR, nato per promuovere un uso sicuro e responsabile di Internet e dei Nuovi Media da parte dei più giovani. In quest'ottica si intende continuare ad attivare azioni di sensibilizzazione sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione delle diversità, attivando interventi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo; di monitoraggio e contrasto di questi fenomeni. Nell'ambito delle iniziative proposte, particolare rilevanza è data alla Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola, promossa dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del "Safer Internet day". La scuola ha predisposto il protocollo di intervento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del



primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Incremento del 5% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte(8- 9-10) all'esame di stato del 1^ ciclo, riducendo le valutazioni 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la conoscenza della lingua inglese negli alunni sia nella lettura che nell'ascolto

Traguardo

Innalzare i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in lettura che in ascolto nella prova di inglese di 2 punti percentuali per anno scolastico

Risultati attesi

Il risultato atteso consiste nel consentire agli alunni e alle alunne in primis, ma anche a tutto il personale e le famiglie, di imparare a essere cittadini attivi, digitali, informati e competenti. Nello specifico per quanto concerne le alunne e gli alunni, ci si attende, in rapporto alle diverse età presenti: - implementare il rispetto reciproco e rafforzare il senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola e della vita; - sviluppare la capacità di utilizzare le tecnologie in maniera consapevole e sicura; - prevenire e contrastare la diffusione di atti di bullismo e cyberbullismo".

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per la scuola secondaria di I grado si prevede nello specifico di realizzare il percorso denominato Io non ci sto! (prevenzione del bullismo e cyberbullismo) così articolato:

- Incontro con la polizia postale (online);
- incontro con i Carabinieri (in presenza, a scuola);
- somministrazione di un questionario d'istituto;
- giornata finale di restituzione con l'intervento di un esperto esterno.
- Distribuzione del volume "Generazioni Connesse";
- Visione in classe di uno dei video disponibili online o sul sito generazioniconnesse.it;
- Creazione di un podcast sulle esperienze di bullismo e cyberbullismo sulla radio della scuola (Radio Media GP).

ATTIVITA' PER LA SCUOLA PRIMARIA

È importante affrontare quotidianamente con i bambini e con le famiglie il tema del bullismo, per riflettere insieme su un fenomeno purtroppo così diffuso e spesso sottovalutato. I percorsi di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno prevedono l'utilizzo di video, canzoni, schede didattiche, frasi, poesie, filastrocche, attività, lavoretti, cartelloni, laboratori, attività didattiche varie che vengono realizzate e differenziate a seconda della fascia d'età. Si propone inoltre la



partecipazione a webinar e concorsi, la realizzazione di prodotti cartacei e/o virtuali condivisi con la comunità scolastica e le famiglie.

Il 7 febbraio è la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo. In questa giornata in particolare, tutte le classi evidenziano l'importanza di rispettare gli altri attraverso attività per riflettere sui comportamenti adeguati da tenere sia nella relazione con i coetanei che in rete. Viene spiegato in che cosa consiste il problema del bullismo e del cyberbullismo e si sottolinea che se qualcuno è vittima di bullismo o cyberbullismo deve rivolgersi ad un adulto che lo aiuterà a risolvere qualsiasi problema. Tutte le proposte programmate e realizzate dagli insegnanti del team docente ed eventualmente con figure esperte del settore, favoriscono sia la riflessione sull'importanza di rispettare gli altri sia la riflessione su un utilizzo consapevole della rete.

● EVVIVA LA LETTURA ...COMINCIA L'AVVENTURA

“Il verbo leggere non sopporta l'imperativo, avversione che condivide con alcuni altri verbi: il verbo “amare” ... il verbo “sognare”... da Daniel Pennac “Come un romanzo”. L'insegnamento della lingua italiana è curato da tutti i docenti del team. I docenti nelle attività curricolari si pongono come obiettivo la costruzione di un percorso comune per sviluppare e sostenere il desiderio e il piacere di leggere nei bambini e nei ragazzi. Per avviare gli alunni ad una maggiore confidenza con il libro si promuove il piacere della lettura individuale e collettiva, l'ascolto della lettura dell'adulto, il sapersi orientare e utilizzare creativamente la biblioteca e il gusto personale della ricerca del libro. Vengono realizzate attività di promozione alla lettura nelle diverse classi/sezioni. Le biblioteche presenti nei diversi plessi di scuola primaria e secondaria sono ben fornite. La scuola aderisce ad attività promosse da diversi enti, associazioni, case editrici: alle attività di promozione alla lettura del “Sistema bibliotecario del Monte Linas”; agli incontri di preparazione alla Festa della Letteratura Bimbi a Bordo (BaB), di cui la scuola è partner, che si tiene a Guspini, un viaggio nel mondo attraverso la letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, organizzato dall'associazione culturale “InCoro”; all'iniziativa “Io leggo perché”; Libriamoci: Giornate di lettura nelle scuole. Tutti i tre gli ordini di scuola partecipano ad attività e progetti legati alla promozione alla lettura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Traguardo



Incremento del 5% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte(8- 9-10) all'esame di stato del 1^ ciclo, riducendo le valutazioni 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la conoscenza della lingua inglese negli alunni sia nella lettura che nell'ascolto

Traguardo

Innalzare i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in lettura che in ascolto nella prova di inglese di 2 punti percentuali per anno scolastico

Risultati attesi

Avviare gli alunni ad una maggiore confidenza con il libro , sperimentare il piacere della lettura individuale e collettiva, l'ascolto della lettura dell'adulto, il sapersi orientare e utilizzare creativamente la biblioteca e il gusto personale della ricerca del libro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Aula generica

● IL SARDO È UNA LINGUA

L'articolo 6 della Costituzione recita in modo incisivo "La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche". In un mondo sempre più globale è necessario dare consistenza alle proprie radici stimolando il tema dell'insegnamento/apprendimento delle lingue di minoranza come la lingua sarda. La nostra scuola è attiva da decenni in progetti nel campo delle lingue di minoranza con il coinvolgimento anche delle autorità locali, enti, centri di ricerca linguistici, università. Il primo dato positivo è l'aver riscoperto e risvegliato una competenza linguistica che solo apparentemente è assopita ma che nella realtà dei fatti è viva ed importante nel territorio. All'interno della comunità di Guspini esiste una forte motivazione a conservare le proprie radici e ad esprimersi con la spontaneità e la tipicità della lingua sarda. La nostra scuola, coinvolgendo nei percorsi didattici le famiglie e il territorio, genera una ricchezza culturale, prima ancora che didattica e metodologica. In fondo, per le lingue di minoranza, valgono le stesse considerazioni riguardanti le lingue nazionali. La lingua, prima di essere comunicazione, è uno strumento di espressione del pensiero ma è anche intrinsecamente connessa con la cultura di una comunità in quanto contribuisce alla strutturazione dell'identità e del senso di appartenenza di una persona. Senza dimenticare che le ricerche hanno ormai da anni sottolineato i vantaggi cognitivi derivanti dal bilinguismo, anche con lingue di minoranza. Dunque la lingua di minoranza non è alternativa alla lingua di scolarizzazione ma espressione della più ampia competenza multilinguistica, riconosciuta dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata il 22 maggio 2018. La scuola si propone di far acquisire la capacità di superare e vincere l'isolamento, la diffidenza della diversità culturale ed etnolinguistica favorendo la comprensione, la tolleranza, l'ampliamento dei saperi e degli interessi culturali. Le metodologie utilizzate fanno perlo più ricorso a un approccio alla glottodidattica ludica, al linguaggio multimediale, alla partecipazione interattiva di bambini e ragazzi, genitori e insegnanti, all'uso veicolare della lingua sarda nella variante campidanese. L'uso degli strumenti tecnologici serve per avvicinare gli alunni alla lingua minoritaria stimolando le nuove generazioni ad appropriarsi del proprio patrimonio linguistico in modo accattivante. Adesione alla rete nazionale Da settembre 2021 l'ex Circolo Didattico ha aderito alla RETE NAZIONALE per promuovere iniziative di formazione, progettazione, disseminazione, comunicazione, documentazione e monitoraggio delle attività svolte. La partecipazione di una rappresentanza di docenti al seminario organizzato dal MIM, "Curricolo locale integrato e produzione di materiali didattici in lingua di minoranza" svoltosi a Catanzaro



lido dal 18 al 20 ottobre 2023 è l'inizio di un percorso di ricerca azione all'interno dei contesti classe, il quale si propone lo scopo di diffondere l'insegnamento della lingua di minoranza inserita organicamente nel percorso di apprendimento degli alunni e delle alunne, attraverso la costruzione di un curriculum locale linguistico e storico-geografico. Il percorso di ricerca intende fornire non solo spunti metodologici, che comunque sono strettamente basati sul CLIL, ma anche implementare l'uso della LM trasversalmente ai contenuti, con lo scopo di sostenere il multilinguismo e in tal modo incrementare le abilità cognitive di bambini e bambine, dei ragazzi e delle ragazze. Inoltre, i prodotti realizzati confluiscono sui siti web delle scuole della rete, nonché sulle apposite piattaforme on-line affinché possano essere direttamente fruibili dall'utenza e facilmente trasferibili in altri contesti. In ogni caso, tutte le diverse metodologie didattiche adottate, partono dai bisogni linguistici degli alunni e fanno costante riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, che riconoscono nell'educazione plurilingue uno strumento culturale per l'esercizio della cittadinanza attraverso il passaggio dall'alfabetizzazione strumentale all'alfabetizzazione culturale e sociale. In questo senso il curriculum costituisce uno strumento di lettura pedagogica della realtà sociale e culturale e la lingua di minoranza non va confinata nel progetto separato dal curriculum ordinario, più o meno articolato ed efficace, ma va adottata la logica della "progettualità permanente" in cui la lingua di minoranza diventa uno strumento formativo-culturale cardine del Piano triennale dell'offerta formativa. L'auspicio è di proseguire su questa direttrice e dare una nuova linfa alla nostra realtà culturale locale, risvegliando la consapevolezza del valore delle lingue di minoranza nell'educazione, andando oltre le azioni promosse dalla Legge 482 del 1999, per costituire delle solide basi culturali e linguistiche nei nostri alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire la capacità di superare e vincere l'isolamento, la diffidenza della diversità culturale ed etnolinguistica favorendo la comprensione, la tolleranza, l'ampliamento dei saperi e degli interessi culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	interne ed esterne
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze



	STEM
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Lo scopo di questo percorso didattico, è quello di fare in modo che gli alunni inizino ad approcciarsi alla lingua sarda come nuova possibilità comunicativa, oltre alle altre lingue, che oggi si apprendono a scuola. Riteniamo importante guidare gli alunni, sin da piccoli, alla scoperta della lingua sarda come nuova possibilità comunicativa, cercando di non far nascere, crescere e radicarsi, in loro, il pregiudizio verso il dialetto sardo. Gli alunni oramai, non sempre sanno cogliere le caratteristiche, i suoni, i contenuti anche più semplici e immediati della comunicazione dialettale. È dunque, urgente, attivare iniziative valide ad esaltarne la ricchezza e la valenza come strumento di comunicazione comunitaria tra alunni, famiglie, scuola ed enti esterni. La partecipazione al seminario organizzato dal MIM, "Curricolo locale integrato e produzione di materiali didattici in lingua di minoranza" svoltosi a Catanzaro lido dal 18 al 20 ottobre è l'inizio di un percorso di ricerca azione all'interno dei contesti classe, il quale si propone lo scopo di diffondere l'insegnamento della lingua di minoranza inserita organicamente nel percorso di apprendimento degli alunni e delle alunne, attraverso la costruzione di un curricolo locale linguistico e storico-geografico. Il percorso di ricerca intende fornire non solo spunti metodologici, che comunque sono strettamente basati sul CLIL, ma anche implementare l'uso della LM trasversalmente ai contenuti, con lo scopo di sostenere il multilinguismo e in tal modo incrementare le abilità cognitive di bambini e bambine.

Adesione alla rete nazionale

Da settembre 2021 l'ex Direzione Didattica ha aderito alla RETE NAZIONALE per promuovere iniziative di formazione, progettazione, disseminazione, comunicazione, documentazione e monitoraggio delle attività svolte.



Per il secondo anno una rappresentanza di docenti partecipa al Progetto nazionale di formazione e ricerca denominato "Curricolo locale integrato e produzione di materiali didattici in lingua di minoranza" il quale si propone di affrontare due aspetti fondamentali nell'insegnamento delle Lingue di minoranza riconosciute dalla Legge 482/1999:

- l'elaborazione di un curricolo verticale locale, coerente e integrato con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- l'attivazione di un percorso di ricerca guidata per la produzione di materiali didattici innovativi, organici, strutturati e interdisciplinari in Lingua di minoranza per la scuola primaria in grado di tradurre efficacemente il curricolo locale.

In particolare per quest'anno scolastico la sperimentazione prosegue con lo scopo di consolidare le competenze in materia di progettazione di un curricolo integrato in lingua di minoranza, corrispondenti alle specificità del contesto, verranno elaborati "itinerari didattici in LM" come possibili esempi/modelli/buone pratiche da utilizzare come spunti per la costruzione di un curricolo verticale in lingua di minoranza. Tali "itinerari didattici" saranno il frutto delle azioni didattiche sperimentate in classe.

In sintesi tutte le diverse metodologie didattiche che la nostra istituzione ha fatto proprie fanno costante riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, nella consapevolezza che "accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare", si riconosce in tale modo che l'educazione plurilingue è strumento culturale per l'esercizio della cittadinanza attraverso il passaggio dall'alfabetizzazione strumentale all'alfabetizzazione culturale e sociale. La continua ricerca della nostra Istituzione è attuata nell'ottica della "progettualità permanente" in cui la lingua di minoranza occupa un posto di rilievo, connessa alla dimensione multilinguistica, diventa uno strumento formativo-culturale cardine del Piano triennale dell'offerta formativa.

Vengono inoltre realizzate le ulteriori azioni:

Nella scuola dell'infanzia si realizzeranno anche laboratori didattici anche in presenza dei nonni e dei genitori . Si raccoglieranno, specie da questi ultimi, testimonianze orali, "contus e contixeddus" e la riscoperta dei "giogus antigus" che i nonni sapranno raccontare, finalizzati alla riscoperta del proprio contesto d'origine. Sono previste, nell'arco dell'intero anno scolastico, alcune uscite didattiche nel territorio e nel quartiere (su bixau). Anche per Carnevale si



effettueranno diverse attività laboratoriali con lo scopo di valorizzare la maschera tradizionale guspinese "is cambas de linna" e la loro storia.

"GIOGUSU ANTIGUSU: SA PIPPIA DE ZAPPU"

La proposta su cui si basa l'iniziativa progettuale scaturisce dalla necessità di promuovere una maggiore conoscenza della storia, delle tradizioni sarde e per valorizzare la lingua sarda come lingua veicolare di apprendimento in ambito scolastico.

Il laboratorio didattico dei "Giogusu Antigusu" è nato con l'obiettivo di non far dimenticare i giochi che venivano eseguiti nel nostro passato, nello specifico come veniva realizzata "Sa pippia de zappu".

In una visione di insieme che abbraccia molti obiettivi del curriculum di educazione civica, pertanto, tale progetto rappresenta anche un'occasione per promuovere la valorizzazione del proprio patrimonio culturale e la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni dello Stato italiano, in riferimento alla realtà della nostra Regione, con la sua storia e i suoi statuti. Al termine del percorso ci sarà una restituzione da parte degli alunni i quali potranno presentare, come desiderano le conoscenze apprese e le esperienze vissute col gruppo classe e non solo. I lavori realizzati saranno esposti nei locali comuni della scuola e donati per la raccolta dei fondi (a cura delle famiglie attraverso i rappresentanti) a favore dell'Associazione Vip Sardegna "Viviamo in positivo".

Il progetto è rivolto indistintamente a tutte le classi della scuola primaria del plesso SATTA, in quanto rappresentativo di un percorso di crescita culturale e di cittadinanza attiva, secondo l'idea di una scuola aperta e centrata sull'alleanza e la condivisione dell'esperienza.

IL VIAGGIO DI NUR

E' un percorso che prevede: lo studio di alcuni aspetti della storia sarda;

- Esercitazioni nel gioco da tavola "Il viaggio di Nur";
- Incontro finale a Barumini con tutte le classi partecipanti.

FINALITA' E OBIETTIVI

- Promuovere la conoscenza della storia e della cultura della Sardegna in modo ludico e divertente;
- Favorire il lavoro di gruppo;



- Favorire l'inclusione e la partecipazione degli alunni.

Sono coinvolte le classi seconde della scuola secondaria di I grado

● PERCORSO DELL'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO

Il Progetto si propone di coinvolgere gli alunni e le alunne, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, nell'attività motoria integrale con interventi ludico- motori e sportivi per acquisire ed affinare, a partire dai più piccoli, gli schemi motori di base, finalizzati al controllo del corpo e all'organizzazione e realizzazione di movimenti complessi e di capacità di coordinamento motorio, per maturare con la crescita competenze motorio-sportive complete. Si realizzano attività polivalenti in collaborazione con associazioni sportive locali e con la partecipazione a specifici progetti promossi dal Miur, dal Coni, dalla Direzione Scolastica Regionale per la Sardegna, al fine di implementare l'apprendimento delle abilità motorie, la condivisione di regole, la socializzazione e, soprattutto, al di là dell'aspetto agonistico, consentire un primo incontro con lo "sport".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- acquisire ed affinare gli schemi motori di base finalizzati al controllo del corpo e all'organizzazione e realizzazione di movimenti complessi e di capacità di coordinamento motorio - promuovere corretti e sani stili di vita - favorire l'inclusione - avvicinare, far conoscere e perché no anche appassionare i nostri alunni a nuove discipline sportive e l'acquisizione di alcuni gesti tecnici tipici di uno specifico sport. - Favorire le relazioni all'interno del gruppo classe e tra i componenti delle varie classi, il rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari; - stimolare la collaborazione finalizzata al raggiungimento di un unico obiettivo; - saper cogliere l'aspetto positivo della competizione sperimentando momenti di vittoria e anche di sconfitta nel gioco, sempre nel rispetto degli altri giocatori

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

L'educazione motoria è inserita nel curricolo delle classi quarte e quinte della scuola primaria con due ore settimanali di "attività motoria" con un docente esperto .

Si svolgono, inoltre, le seguenti attività progettuali:

- Progetto "Joy of moving" è finalizzato allo sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio emozionale degli alunni e alunne della scuola dell'infanzia e primaria.

- Partecipazione delle classi di scuola primaria e scuola secondaria di I grado all'iniziativa Gusport e al Progetto Sport for School

- Progetto Scuola attiva Kids aderiscono le seguenti classi del Satta:

1^aA, 2^aA, 2^aB, 3^aA, 3^a B, 3^aC

- Progetto "A scuola di Tifo" in collaborazione con la società Cagliari Calcio S.P.A. : prevede la partecipazione delle classi quarte del Satta e del Deledda che al termine dell'attività assisteranno ad una partita del Cagliari.

- Progetto Scuola attiva JUNIOR partecipano tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport con anche l'acquisizione di alcuni elementi specifici di alcune discipline sportive.

- KAYAK DA MARE, KAYAK D'AMARE

Il progetto coinvolge le classi Seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto dei plessi di via Marchesi e via Bonomi .

Le attività previste in questo progetto potranno essere svolte in aula tramite l'ausilio di Video Lezioni, all'interno della palestra con degli appositi simulatori del movimento specifico dello sport ed in una uscita didattica presso la Società Sportiva Circolo Nautico Oristano A.S.D. (la più vicina dall'Istituto).



Gli specialisti che potrebbero intervenire sono i Tecnici del Circolo Nautico di Oristano, Laureati in Scienze Motorie nonché collaboratori dello Staff delle Squadre Nazionali, coordinati dal Prof. Loddo Stefano, docente del nostro istituto, nonché Tecnico Federale ed Allenatore del Sodalizio Oristanese.

Il progetto si propone di offrire agli alunni la possibilità di prendere contatto e di sperimentare un'attività sportiva inusuale e che, nel territorio di Guspini, ancora non è presente.

Disciplina che può toccare diverse aree, da quella civica a quella sportiva, passando per i diversi livelli di maturazione ed indipendenza personale, ben si sposa con i programmi didattici dell'Educazione Fisica nelle Scuole Secondarie di primo grado.

-Le scuole dell'infanzia realizzano la giornata sportiva.

Racchette di Classe

ha come obiettivo quello di far conoscere ai nostri nuovi alunni e riproporre agli alunni presenti lo scorso anno scolastico il gioco del tennis, migliorando in loro la coordinazione di base e quella più specifica di questo sport, avvicinandoli alla pratica di questa disciplina sportiva, con l'acquisizione dei fondamentali di gioco che possano permettere loro di cimentarsi in semplici competizioni e minitornei.

Partecipano tutte le classi di scuola secondaria di I grado e le classi di scuola primaria: 5^A Satta TP, 5^B Satta TM, 4^C Satta TM, 4^A Satta TP, 4^B Satta TP.

Alla fine di questo percorso gli alunni dovranno essere in grado di muoversi all'interno di un campo da tennis e di organizzarsi in azioni di gioco utilizzando i fondamentali acquisiti per risolvere variegate situazioni che si possono presentare durante un incontro di tennis.

TORNEO DI NATALE

rivolto a tutte le classi di scuola secondaria di I grado, si propone di offrire agli alunni la possibilità di confrontarsi in alcune attività ludico-sportive propedeutiche ai giochi di squadra che sono oggetto di una parte del programma didattico dell'Educazione Fisica nella Scuola secondaria di primo grado. Il torneo di Natale avrà la finalità di vedere gli alunni impegnati in alcune competizioni ludiche che saranno un momento di condivisione per mettere in evidenza gli aspetti positivi e di ricerca del rispetto dell'altro e delle regole che sono alla base delle attività dei giochi di squadra affrontata durante le lezioni.



● Sup...pon...iamo

L'adesione al Programma Operativo Nazionale (PON) Programma Nazionale Scuola e competenze 2021-2027, che "ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, di potenziare l'apprendimento permanente", consente l'attivazione e realizzazioni di interventi e azioni progettuali, a cui si partecipa come scuola agli avvisi quando gli stessi risultano risultanti corrispondenti e funzionali alla nostra progettazione del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Incremento del 5% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte(8-9-10) all'esame di stato del 1° ciclo, riducendo le valutazioni 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare la conoscenza della lingua inglese negli alunni sia nella lettura che nell'ascolto

Traguardo

Innalzare i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in lettura che in ascolto nella prova di inglese di 2 punti percentuali per anno scolastico

Risultati attesi

Promuovere il successo formativo e innalzare il livello di possesso delle competenze europee con i nuovi linguaggi e un nuovo ambiente didattico reale e virtuale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

STEM

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro



Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Aiutami a fare da solo

“Mai aiutare un bambino mentre sta svolgendo un compito nel quale sente di poter avere successo” (Maria Montessori) Uno dei principi cardine della pedagogia montessoriana è l'autonomia e l'indipendenza del bambino, il quale va educato a fare da solo. La propria indipendenza si raggiunge solo con l'esperienza, imparando a risolvere problemi e affrontando difficoltà e compiti della vita di tutti i giorni. Fin dalle piccole azioni di vita quotidiana quindi il bambino deve poter fare da solo. A scuola, come in famiglia, occorre rispettare il maestro interiore del bambino. “Aiutarlo a fare da solo”. Il bambino per capire ha bisogno di fare e di agire. Solo in questo modo, attraverso le attività che svolge, conquista in autonomia i concetti astratti. La sua manualità e il suo lavoro lo portano ad arricchire le sue conoscenze in maniera inconscia, che diventerà conscia con l'arrivo alla primaria. Maria Montessori credeva fortemente nell'impulso naturale del bambino, che lo spinge a conoscere e ad operare autonomamente, è importante perciò avere massima fiducia in lui. È fondamentale, dunque, che il bambino trovi le condizioni per sviluppare la propria indipendenza ed esercitare la propria libertà. Un bambino libero non è un bambino che può fare tutto ciò che vuole, ma che apprende in modo autonomo secondo l'esplosione dei suoi interessi e dei suoi bisogni. “L'educazione è un processo naturale effettuato dal bambino, e non è acquisita attraverso l'ascolto di parole, ma attraverso le esperienze del bambino nell'ambiente.” (Maria Montessori)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Incremento del 5% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte(8- 9-10) all'esame di stato del 1^ ciclo, riducendo le valutazioni 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la conoscenza della lingua inglese negli alunni sia nella lettura che nell'ascolto

Traguardo

Innalzare i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in lettura che in ascolto nella prova di inglese di 2 punti percentuali per anno scolastico

Risultati attesi

Raggiungimento dell'autonomia attraverso la consapevolezza delle proprie capacità. I bambini coinvolti attivamente nel processo educativo costruiscono in autonomia il proprio modo di imparare, acquisendo nuove conoscenze e abilità secondo l'esplosione dei propri interessi. Il principio del Metodo è rendere il bambino indipendente ed essere in grado di fare le cose da sé.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

spazi all'aperto

Approfondimento

L'applicazione del metodo Montessori consiste nella preparazione e nella cura dell'ambiente che deve corrispondere il più possibile ai bisogni ed al grado di maturazione di ogni singolo bambino. Necessita di un'analisi della situazione di apprendimento e degli interessi emergenti nella classe e non consiste in un percorso deciso a priori, frazionato in tempi pensati e decisi dall'adulto, ma è piuttosto un quadro generale delle attività con cui il bambino si potrà confrontare nel corso di uno o più anni.

Le attività che caratterizzano il metodo vertono su 7 aree principali:

Vita Pratica : attività che mirano alla cura dell'ambiente e della persona, basate sulle esperienze di vita reale vissuta ogni giorno; saranno presenti in aula, pertanto, oggetti e materiali appartenenti alla quotidianità di ogni vissuto familiare: scope, stracci, secchi, utensili da cucina, vassoi e cestini;

Educazione sensoriale : attività che prevedono l'utilizzo di materiali di sviluppo scientifici il cui scopo è quello di educare e raffinare tutti i cinque sensi e aiutare lo sviluppo dell'intelligenza;

Sviluppo del linguaggio : attività con materiale il cui obiettivo è far sì che nel bambino avvenga la maturazione di quel processo che lo porti all'esplosione della lettura e della scrittura e del perfezionamento del linguaggio;

Sviluppo della mente logico-matematica : attività che hanno come obiettivo lo sviluppo nel bambino del concetto del simbolo e della quantità in maniera concreta fino a scoprire il sistema



decimale e dargli quegli strumenti che gli permettano di operare con l'utilizzo di materiale di sviluppo;

Educazione cosmica : attività legate all'universo, al territorio e all'ambiente sociale in cui il bambino vive, che lo aiuteranno a sviluppare ammirazione e meraviglia verso ciò che lo circonda;

Educazione musicale : attività mirate all'esplorazione del suono, del ritmo del movimento, con l'obiettivo di sviluppare la capacità all'ascolto, alla creatività interpretativa e produttiva;

Arte rappresentativa : attività capaci di sviluppare il controllo della mano nel disegno decorativo, ornamentale e nell'espressività del colore, che aiutano il bambino ad acquisire la capacità di creare ed essere produttivo.

Per il prossimo anno scolastico si intende chiedere l'attivazione di una sezione Montessoriana all'interno dell'organico dell'infanzia della nostra istituzione scolastica.

● Patto di comunità al fine di realizzare a Guspini un sistema 0-6 per tutti i bambini e le bambine

L'impegno del presente PTOF è riuscire a condividere e siglare un patto di comunità al fine di realizzare a Guspini un sistema 0-6 per tutti i bambini e le bambine della nostra comunità. L'obiettivo è quello di formalizzare un piano di azione di continuità con gli asili nido e i servizi per l'infanzia, in modo da delineare i traguardi di competenza da raggiungere nella fascia 0-6, anche in vista di una continuità educativa verticale. I servizi educativi per la fascia 0-3 e la scuola dell'infanzia per la fascia 3-6 hanno in comune l'obiettivo di promuovere la crescita dei bambini, lavorando su più dimensioni, fisica, emotiva, affettiva, sociale e cognitiva. Entrambi si occupano di cura, di accoglienza, di esperienze. Viene messa al centro la crescita del bambino e la sua unicità. Nasce quindi l'esigenza di creare un continuum educativo in questa crescita, un percorso che abbia solide basi nei primi anni della sua infanzia. Occorre dunque una progettazione comune tra insegnanti ed educatori, che possano garantire una continuità volta alla crescita e alla valorizzazione dei bambini da 0 a 6. Tale progettazione necessita di relazioni e scambi reciproci tra educatori e insegnanti. La co-progettazione di percorsi comuni prevede esperienze tra bambini di età diverse, con la compresenza di educatori e insegnanti, osservazioni reciproche, passaggi di informazioni descrittive delle autonomie e delle competenze acquisite e in via di acquisizione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Incremento del 5% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte(8- 9-10) all'esame di stato del 1^ ciclo, riducendo le valutazioni 6.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la conoscenza della lingua inglese negli alunni sia nella lettura che nell'ascolto

Traguardo

Innalzare i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in lettura che in ascolto nella prova di inglese di 2 punti percentuali per anno scolastico

Risultati attesi

L'idea è quella di riuscire a realizzare un progetto di continuità con i servizi educativi e gli asili nido del territorio di Guspini, al fine di poter offrire ai bambini e alle bambine una sempre migliore opportunità di crescita formativa fin dalla prima infanzia. Con la collaborazione tra insegnanti ed educatori sarà possibile condividere metodologie, strumenti e obiettivi volti ad uno scopo comune: la crescita e la valorizzazione di ogni bambino nella sua diversità e unicità. Destinatari Gruppi classe Sezioni scuole dell'infanzia e asili nido territorio di Guspini Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati definizione di un sistema di orientamento

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

All'interno del progetto continuità, è previsto un incontro tra Scuole dell'Infanzia e asili nido della comunità di Guspini, approssimativamente nella seconda settimana di aprile 2025.

Il caseggiato della scuola dell'infanzia di Colle Zeppara, accoglie anche "La tana dell'orsetto", un servizio per la prima infanzia- "Spazio gioco", gestito da una cooperativa, per conto dell'amministrazione comunale.



● PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

A partire dall'A.S. 2015/2016, il nostro Istituto ha ampliato la propria offerta formativa attivando il Percorso ad Indirizzo Musicale, con le 4 seguenti specialità strumentali: Corno, Pianoforte, Flauto Traverso e Violino. Il quadro normativo di riferimento all'epoca della costituzione del corso era dato dal Decreto Ministeriale n.201/1999. Il Ministero ha ora ridefinito la normativa, anche nell'ottica di un percorso di verticalizzazione degli studi musicali, con l'emanazione del D.I. n.176 del 1° luglio 2022 e conseguente Nota MI n.22536 del 5 settembre 2022. Pertanto, a partire dall'A.S. 2023-24 il nostro Istituto ha adottato il nuovo indirizzo. L'attuale classe terza completa il corso nella modalità iniziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Incremento del 5% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte(8- 9-10) all'esame di stato del 1^ ciclo, riducendo le valutazioni 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la conoscenza della lingua inglese negli alunni sia nella lettura che nell'ascolto

Traguardo

Innalzare i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in lettura che in ascolto nella prova di inglese di 2 punti percentuali per anno scolastico

Risultati attesi

In un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica quale modalità comunicativa, ma a cui non di rado ci si approccia passivamente, l'educazione musicale offre maggiore capacità di lettura del reale che ci circonda, così come un'ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, sia sul piano razionale che emotivo.



Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il valore dell'insegnamento dello Strumento musicale e gli obiettivi educativi

I percorsi ad indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell' Offerta Formativa, in coerenza con il curriculum di Istituto e con le indicazioni nazionali per il curriculum; essi, anche attraverso l'interconnessione tra insegnamento dello strumento, la disciplina dell'educazione musicale e tutte le altre discipline, concorrono all'arricchimento del bagaglio umano culturale degli alunni oltre che alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. Possono favorire, altresì, l'inclusione e la crescita di alunni in situazione di svantaggio.

Tutto ciò potenzia le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa della scuola, il rispetto delle quali comprende la valorizzazione delle eccellenze; l'insegnamento dello strumento concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

La scelta dell'indirizzo .

Il Corso ad indirizzo musicale è opzionale; la volontà di frequentarlo è espressa di norma dalle



famiglie all'atto dell'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado, secondo le modalità indicate dalla circolare sulle iscrizioni. La scelta ha validità per tutto il triennio. Lo Strumento musicale è da intendersi come disciplina curricolare e materia d'esame al termine del primo ciclo d'istruzione, quale parte integrante del piano di studi dello studente.

La possibilità di optare per l'indirizzo musicale è aperta a tutti coloro che si iscriveranno alla classe prima della Scuola Secondaria di primo grado nel nostro Istituto e non sarà in alcun modo vincolante nell'assegnazione al plesso, per cui si rimanda ai criteri deliberati dal Consiglio di Istituto riportati nel modulo di iscrizione. Gli alunni ammessi alla pratica di uno strumento potranno quindi appartenere a sedi differenti; in ogni plesso, fatto salvo il rispetto dei criteri di omogeneità nella formazione delle singole classi, gli alunni del corso musicale possibilmente saranno riuniti nella stessa classe prima.

Nel corso dell'anno scolastico, potranno essere definiti progetti e attività di collaborazione con enti e soggetti che operano in ambito artistico e musicale, specialmente appartenenti al territorio, secondo modalità che verranno dettagliate caso per caso.

Gli eventi Note di Natale e Sonos de Beranu, giunti ormai alla 9^a edizione sono un appuntamento fisso per gli alunni e le alunne del percorso musicale. Entrambi gli eventi propongono un programma vario di musiche di diversi generi musicali arrangiate e orchestrate dai docenti di strumento.

Attività di continuità e orientamento con la Scuola Primaria

Nell'ottica di creare una verticalizzazione del curriculum musicale ci si impegna a creare occasioni di incontro per la realizzazione di attività condivise con la scuola primaria.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● I FUNGHI: UN REGNO DA CONOSCERE, VALORIZZARE E PROTEGGERE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche
un problema economico

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In aula e nel bosco con la presenza di alcuni esperti per approfondire le conoscenze sul regno dei funghi e delle piante. Affrontando la tematica rapporto uomo-ambiente e sensibilizzando i ragazzi al rispetto della natura e dei suoi abitanti.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Acquisire competenze green e recuperare la socialità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione e cura di di giardini e orti didattici, nei plessi delle scuole primarie del Satta, del Deledda e del Rodari, e della scuola secondaria di I grado attraverso la sistemazione di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'utilizzo di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati all'età degli alunni, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica



- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● SCUOLA AMBIENTE TERRITORIO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Valorizzare le funzioni ludiche e ricreative degli spazi verdi e creare forme di raccordo e scambio tra scuola e territorio.

Dare particolare attenzione alla cura del proprio ambiente: aula, laboratori, spazi esterni delle scuole.

Promuovere e consolidare atteggiamenti e comportamenti consapevolmente orientati ad un corretto rapporto con l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività di educazione ambientale, si basano sulla valorizzazione delle funzioni ludiche e ricreative degli spazi verdi e la creazione di forme di raccordo e scambio tra scuola e territorio. Particolare attenzione viene data alla cura del proprio ambiente: aula, laboratori, spazi esterni delle scuole. In collaborazione con l'Amministrazione comunale, il Ceas, le associazioni di volontariato del territorio, le famiglie degli alunni ecc., si realizzano percorsi specifici. Le sezioni e le classi dell'Istituzione scolastica effettuano visite guidate sia nel territorio comunale che in ambito regionale compatibilmente alla fattibilità dal punto di vista organizzativo (disponibilità di numero adeguato di accompagnatori) e finanziario. Le attività di educazione ambientale, intendono promuovere e consolidare atteggiamenti e comportamenti consapevolmente orientati ad un corretto rapporto con l'ambiente. La scelta di agire in questa direzione sin dalla scuola dell'Infanzia nasce dalla consapevolezza che il processo di costruzione della conoscenza inizia nell'essere umano sin dalla nascita ed è un processo spontaneo e ciclico attraverso cui ogni individuo raccoglie esperienze dal mondo naturale e informazioni dalla comunità sociale in cui vive e le organizza in schemi di conoscenza, "modelli di realtà", che lo aiutano ad interagire con l'ambiente, così da raccogliere nuove informazioni ed eventualmente modificare i precedenti modelli. Pertanto uno degli obiettivi prioritari è quello di sensibilizzare gli alunni fin dal loro ingresso a scuola sulla necessità di comprendere i fenomeni naturali e l'incidenza dei comportamenti umani sugli stessi. L'emergenza pandemica ha costretto tutti a riflettere sulle condotte umane e sulla necessità di supportare la ricerca scientifica con lo scopo di trovare risposte veloci e funzionali, che contemplino la salvaguardia del pianeta e delle specie in esso viventi. Uno sguardo particolare è posto sul problema dei cambiamenti climatici e ambientali, i quali creano disequilibri per cui è necessario trovare soluzioni come cittadini e come scienziati. In quest'ottica diventa imprescindibile ripristinare il primato della scienza come opportunità



per interrogarsi sui fenomeni e proporre soluzioni. Aspetti fondamentali, in riferimento agli interventi in classe e alla proposta didattica sono la didattica sperimentale, attività che presuppongano lo scambio, il confronto, la comparazione di dati, l'osservazione sistematica di ogni fenomeno.

Sono previste diverse azioni:

- "Basca in Sardegna" in collaborazione con il CEAS di Montevecchio, il comune di Guspini e la Regione Sardegna,

coinvolge le cinque classi prime della scuola secondaria di I grado e le classi 1 A,1B, 2A, 3A, 4A, 4B, 5A e 5B del Satta, le classi terze e quarta del Deledda. Attraverso l'attuazione del presente progetto si prevede di migliorare la consapevolezza dei ragazzi sulle tematiche ambientali, ed in particolare sugli aspetti legati all'Ambiente quando incontra le attività umane (come nel caso dell'uso dei pesticidi in agricoltura o dell'inquinamento da metalli pesanti nel territorio dall'attività mineraria). Si prevede di potenziare l'attenzione riservata dagli insegnanti alle tematiche ambientali, nell'attuazione delle proprie attività didattiche. Infine si intende "seminare" informazione e conoscenza circa l'adozione di pratiche ecosostenibili da parte delle imprese dell'area interessata, con riferimento a quelle che si occupano di turismo e agricoltura.

Nello specifico si possono individuare i seguenti risultati che ci si attende di raggiungere col progetto:

- Una consapevolezza maggiore da parte dei bambini e dei ragazzi coinvolti circa l'importanza dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.
- Una informazione verso gli adulti, i genitori di oggi, circa gli aspetti storici, culturali, economici ed ambientali legati all'esercizio di comportamenti ecosostenibili.
- Una maggiore consapevolezza circa la gestione "verde" delle attività turistiche e agricole da parte degli imprenditori del settore.
- Consapevolezza che un uso irrazionale del territorio può avere ripercussioni negative sull'ambiente, sulla salute e sulla crescita economica e sociale delle comunità.

Nel progetto sono previste attività laboratoriali in aula e delle visite guidate nei principali luoghi di accumulo delle acque (dighe, ecc) e sistemi di rilevazione delle piogge (stazioni pluviometriche), per cui gli studenti e i cittadini coinvolti potranno direttamente conoscere



l'attuale consistenza degli approvvigionamenti delle acque in Sardegna.

- RICICLO CRE-ATTIVO: tutte le sezioni della scuola dell'infanzia realizzano il progetto dal titolo "Riciclo Cre-Attivo"
- RI-PULIAMO INSIEME

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla cittadinanza attiva, con la condivisione di un'esperienza che avvicini i ragazzi alle zone degradate del territorio guspinese e gli aiuti a maturare la consapevolezza che tutti dobbiamo essere in prima linea nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo, nel quale spesso siamo i primi a non rispettare le civili norme di comportamento e di rispetto dell'ambiente.

In collaborazione con i referenti di Legambiente - Ceas Montevecchio, verranno individuati dei siti di intervento nelle periferie del paese, dove i ragazzi potranno cimentarsi nella pulizia e nella raccolta dei rifiuti. Le uscite potranno essere organizzate con 2/3 classi per volta, considerando che i siti di intervento sono all'aperto, in ampi spazi e permettono un sufficiente distanziamento fra i partecipanti. Si prevede di effettuare gli spostamenti a piedi. Durante le attività di pulizia verrà realizzato del materiale video e fotografico che sarà utilizzato per la realizzazione di un elaborato multimediale da diffondere, eventualmente anche sul sito istituzionale della scuola.

Laddove fosse possibile, a seguito della disponibilità del mezzo di trasporto da parte di Legambiente e nell'assenza di vincoli per le uscite didattiche, si prevede di effettuare l'attività di pulizia anche al di fuori del territorio comunale, in siti di interesse naturalistico.

- PROGETTO MONUMENTI APERTI a cui aderiscono aderiscono diverse classi della scuola primaria e secondaria di I grado.

- VISITE GUIDATE NEL TERRITORIO:

Le diverse sezioni/classi progettano visite guidate nel territorio regionale nel rispetto dei criteri per l'effettuazione delle stesse, definiti nel Regolamento di Circolo.

Per la scuola secondaria di I grado possono essere previste anche viaggi di istruzione fuori dal territorio regionale.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● A SCUOLA PER IMPARARE A STAR BENE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Conoscenza e rispetto delle regole in tutti gli ambienti di vita per star bene con se stessi e con gli altri in prospettiva ecologia e di cittadinanza attiva e globale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si intende consentire a tutto il personale scolastico e alle famiglie di acquisire competenze specifiche e diffuse, finalizzate a realizzare interventi didattico-formativi che accolgano le unicità e promuovano e valorizzino i talenti. Con questa modalità si realizza una scuola autenticamente inclusiva. Le attività finalizzate al benessere psico fisico, attraverso la conoscenza e consapevolezza dell'importanza e al contributo di ciascuno alla sicurezza, alla promozione di corretti stili di vita, di cura e rispetto di se stessi e degli altri, vengono realizzate in modo interdisciplinare. Queste attività appaiono ancora più urgenti nel particolare momento storico che tutto il mondo sta vivendo:

Educazione alla sicurezza stradale

In modo trasversale, viene promossa l'acquisizione delle regole della sicurezza stradale e del rispetto dell'ambiente.

Educazione alla salute

Per promuovere l'effettivo "star bene" del bambino con sé stesso e con gli altri, in collaborazione con le famiglie, si realizza nei plessi di scuola dell'infanzia del circolo il progetto didattico "Incontriamoci!"

Le attività di educazione alimentare come quelle di educazione fisica, sono trasversali alle discipline e si realizzano anche con la partecipazione a specifici progetti locali e ministeriali al fine di promuovere corretti stili di vita; tra questi "OKkio alla SALUTE".

Si aderisce con le classi seconde e terze dei corsi A, B, C e D , alle attività biennali riguardanti il progetto di prevenzione sulle dipendenze per le scuole Secondarie di Primo Grado " PREVENZIONE PRIMARIA ALCOL - GIOCO D' AZZARDO PATOLOGICO - INTERNET ADDICTON" coordinato dal Servizio Dipendenze della ASL Medio Campidano, all'interno del piano di



prevenzione della Regione Sardegna, finalizzato alla realizzazione di un programma di prevenzione primaria e promozione della salute.

Il progetto prevede 4 incontri, con gli operatori del SERD, di due ore ciascuno:

3 destinati agli studenti

1 incontro di restituzione rivolto ai genitori e insegnanti

In ogni incontro è prevista una parte in cui vengono fornite informazioni e stimoli, una parte esperienziale/laboratoriale, svolta in gruppo, e una di elaborazione e condivisione in plenaria. Primo incontro: Conoscenza reciproca. Alcol e regolazione emotiva. Attivazione di gruppo. Riflessioni.

Secondo incontro: Il gioco d'azzardo e il gaming. Lavoro in gruppi su stimoli audio video.

Terzo incontro: I social media. Attivazione e laboratorio finale. Consegne per la prosecuzione del lavoro in previsione dell'incontro di restituzione.

Incontro di restituzione:

E' previsto un incontro di restituzione con insegnanti e genitori come evento conclusivo per conoscere i risultati dei lavori degli studenti. L'incontro conclusivo oltre alla presenza degli insegnanti e dei genitori prevede la presenza degli studenti che hanno partecipato ai tre moduli. L'obiettivo è, infatti, quello di far in modo che i ragazzi condividano il lavoro svolto durante il progetto con i loro genitori e i loro insegnanti favorendo così lo scambio di sensazioni, opinioni e riflessioni sulle tematiche trattate.

Il progetto è finalizzato alla prevenzione della dipendenza da alcol, Internet e del gioco d'azzardo patologico nelle fasce d'età più giovani. L'intento è quello di offrire occasioni di riflessione e confronto circa il rischio delle diverse forme di dipendenza e i comportamenti ad esse correlati.

OBIETTIVI

□ sensibilizzare gli adolescenti sulle tematiche della dipendenza da alcol, Internet e gioco



d'azzardo patologico

- incrementare la conoscenza delle problematiche correlate alla dipendenza da alcol, Internet e gioco
- illustrare i processi mentali che si attivano nella dipendenza da alcol, Internet e gioco d'azzardo patologico
- favorire la consapevolezza sulla propria vulnerabilità al problema
- fornire strategie di prevenzione
- fornire strumenti per l'individuazione precoce di possibili comportamenti di dipendenza
- individuare possibili soluzioni di gestione per le persone coinvolte
- presentare i servizi esistenti per il trattamento del DGA nel territorio e le modalità di accesso.

Educazione all'affettività

Nella scuola secondaria di I grado si effettuano delle attività di prevenzione e informazione sulla sfera dell'affettività e della sessualità, in collaborazione con il SSD Salute Donna e Consultori Materno Infantili Dipartimento Integrazione Ospedale e Territorio.

Sono previste le seguenti attività:

Due incontri con gli operatori del Consultorio Familiare della ASL del Medio Campidano: uno sulle tematiche affettive e relazionali, l'altro sulla contraccezione e la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Finalità e obiettivi:

1. Promuovere negli studenti atteggiamenti positivi nei confronti della propria salute;
2. Proporre spunti di riflessione e di confronto attraverso i quali i ragazzi possano esprimere liberamente il proprio vissuto, le proprie emozioni, dubbi e interrogativi riguardo al processo



di crescita e di definizione della propria identità personale e sessuale.

3. Fornire una conoscenza chiara e adeguata alla fascia d'età in merito ai temi della contraccezione e delle infezioni a trasmissione sessuale, favorendo l'assunzione della responsabilità personale.

Il risultato che si vuole perseguire è di consentire a ciascuna alunna e ciascun alunno, di avere un atteggiamento positivo, responsabile e consapevole, verso il proprio corpo e la sessualità: discriminare tra comportamenti sessuali che riempiono la vita e quelli dannosi per sé stessi e o per gli altri.

Sensibilizzazione alla diversità di genere e promozione delle pari opportunità all'interno della Scuola

Le classi 3^aD e 3^aE del plesso di Via Bonomi e le classi 3^aB e 3^aC del plesso di Via Marchesi sono coinvolte per il secondo anno al progetto biennale " PARI lo imPARI " - Sensibilizzazione alla diversità di genere e promozione delle pari opportunità all'interno della Scuola, in collaborazione con la Commissione per le Pari Opportunità del Comune di Guspini. La Commissione Pari Opportunità e la cooperativa sociale AlfaBeta di Guspini propongono un percorso strutturato attraverso due sotto azioni:

Il primo incentrato sulla "diversità di genere" composto da 2 ore a cura della psicologa psicoterapeuta e 2 ore di attività pratica a cura dell'arte terapeuta, per un totale di 4 ore per ciascun gruppo classe.

Il secondo incentrato sulla "diversità in senso ampio", finalizzato a riflettere sul tema del normale e anormale, trascendendo dal mero senso che accosta la normalità alla frequenza percentuale più diffusa, individuando nell'"atipico" un valore da riconoscere e condividere: composto da 2 ore a cura della psicologa psicoterapeuta e 2 ore di attività pratica a cura dell'arte terapeuta, per un totale di 4 ore per ciascun gruppo classe.

Restituzione e allestimento lavori: Le professioniste, individuate dalla cooperativa AlfaBeta, in raccordo con Scuola e Comune, predisporranno un momento di restituzione alla scuola e alla comunità, esponendo quanto svolto all'interno degli istituti: si ipotizza allestimento di



una piccola mostra temporanea e raccolta di un piccolo estratto fotografico al fine di un report finale.

Attraverso le attività laboratoriali gli alunni:

- Impareranno a identificare gli stereotipi di genere, che spesso orientano e influenzano le scelte e i comportamenti, e lavoreranno sulla destrutturazione dello stereotipo.
- Rifletteranno sul concetto di diversità e sull'atipico come valore e non come anormale.

Diritto alla salute e allo studio

Onde garantire entrambi i diritti, nei casi di alunni che per motivi di salute idoneamente certificati sono impossibilitati a frequentare le lezioni per almeno trenta giorni consecutivi, la scuola si attiva a seconda delle condizioni individuali, con l'istruzione in ospedale e/o domiciliare (in presenza e/o a distanza o con modalità mista), concordando con la famiglia, compatibilmente alle risorse umane e materiali disponibili, interventi personalizzati che consentano all'alunno malato di continuare il suo percorso di apprendimento e di partecipazione alla vita della scuola. Si aderisce alle iniziative proposte dall'ATS Sardegna ASL Sanluri e dall'USR Sardegna per quanto concerne l'attivazione di iniziative informative e formative finalizzate a "favorire l'inserimento e/o reinserimento del bambino e dell'adolescente con diabete in ambito scolastico".

Educazione all'amicizia

L'attività "Amici di penna" prevede un gemellaggio con due classi dell'IC "A.Loru" di Villacidro. Nello specifico si tratta di uno scambio di corrispondenza tra classi parallele della due scuole coinvolte. Dopo un primo contatto, ad ogni alunno verrà attribuito un "amico di penna". Tra le coppie così create seguirà un primo scambio cartaceo e in seguito uno scambio di mail. Nel corso di questa corrispondenza ciascuno di loro avrà modo di parlare di sé e del proprio paese. Lo scambio avverrà indirettamente, attraverso la mediazione dei docenti.

A conclusione dell'attività sarà organizzata una mattina di incontro tra le classi, secondo



tempi e modalità ancora da concordare.

OBIETTIVI FORMATIVI

- - Sviluppare e accrescere l'autostima e la capacità di socializzazione;
- - sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà locale;
- - incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

COMPETENZE ATTESE

- Produrre testi di vario tipo (lettera e e-mail), in modo chiaro, corretto e logico, utilizzando un lessico adeguato;
- utilizzare programmi di video scrittura e di gestione della posta elettronica;
- aver consapevolezza dei rischi della rete Internet;
- selezionare e organizzare le informazioni acquisite;
- comprendere aspetti e strutture della storia locale e del territorio.

Educazione alla legalità

Attraverso l'uso di tutti i linguaggi, si intende promuovere la crescita consapevole dell'importanza della legalità per interiorizzare i valori che stanno alla base della convivenza civile; sensibilizzando i bambini ad acquisire la capacità di accogliere e rispettare opinioni diverse dalla propria, argomentando le proprie idee per dimostrare la validità delle proprie tesi al fine di implementare la capacità di dialogo e confronto civile con gli altri, per la costruzione di un pensiero creativo e libero. Altro obiettivo è far conoscere i principi di solidarietà economica e sociale che costituiscono il fondamento etico e costituzionale dell'adempimento fiscale e il circolo virtuoso che lega il pagamento dei tributi con l'erogazione dei servizi pubblici essenziali, anche con l'adesione a specifiche iniziative promosse dall'Agenzia delle Entrate quali "Fisco e scuola", in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale per la Sardegna



Educazione alla pace

L'azione "RACCONTARE LA PACE CON EMERGENCY" nella quale sono coinvolte tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, prevede degli incontri con le volontarie e i volontari di Emergency nei quali si riflette su temi di grande importanza collettiva come la Pace, la convivenza e la comprensione tra i popoli e il diritto alla salute.

Educazione alla sicurezza

La nostra istituzione scolastica si attiva, per adeguarsi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.lgs 81/2008 "Testo unico salute e sicurezza" come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106) in modo da rendere sempre più sicura la permanenza degli alunni e del personale negli ambienti scolastici. La nostra scuola intende continuare ad avere un ruolo attivo nella promozione della cultura della prevenzione e della sua sicurezza anche attraverso interventi didattici che coinvolgano l'intera comunità scolastica, finalizzati alla interiorizzazione di questi valori, requisiti dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole. L'Amministrazione comunale e la scuola, per quanto di loro rispettiva competenza, si adoperano per rimuovere i rischi rilevati. Per ogni plesso è stato elaborato il piano di emergenza e, almeno due volte all'anno, come previsto dalla normativa vigente, vengono effettuate le prove di evacuazione per mettere in pratica quelle procedure che il personale e gli alunni hanno appreso, con la collaborazione dei gruppi dei volontari del soccorso presenti a Guspini. E' presente la commissione "Servizio di prevenzione e protezione" e in ogni plesso sono stati individuati gli addetti all'antincendio, al primo soccorso, alla gestione delle emergenze. Si tiene il 22 novembre di ogni anno, in ricordo della morte di Vito Scafidi e di tutte gli altri studenti e studentesse vittime della mancanza di sicurezza, la Giornata Nazionale della Sicurezza nelle scuole istituita dalla Legge 107, nella quale, o il giorno successivo se festivo o prefestivo, si effettua la prima prova di evacuazione in tutti i caseggiati dell'Istituto, la seconda prova è prevista a maggio in una data che non verrà comunicata anticipatamente. Il supporto dato dal Comando dei vigili urbani e dai "nonni vigile" dell'Auser che effettuano la vigilanza all'ingresso e all'uscita in prossimità di tutti i plessi di scuola primaria, garantisce idonee condizioni di sicurezza per gli alunni.



Educazione alimentare

Il servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e nella scuola primaria a tempo pieno è gestito dal comune di Guspini tramite un servizio esterno in appalto, con il contributo finanziario da parte delle famiglie. I prodotti utilizzati nella mensa sono BIO - DOP - a Km 0 e quasi tutti regionali. E' garantito un pasto differenziato per chi è affetto da allergie alimentari certificate o su motivata richiesta dei genitori. Il nuovo menù continuamente "migliorabile" più la merenda quotidiana a metà mattina per le classi di scuola primaria, vogliono essere oltre che un servizio, anche un'ulteriore occasione "di fare educazione alimentare". Funziona nella scuola una commissione mensa, formata da genitori e da una rappresentanza di docenti che, in collaborazione con l'ente locale, vigila sul corretto funzionamento del servizio mensa e propone interventi migliorativi. Parimenti i docenti vigilano quotidianamente sul buon andamento del servizio proponendo anch'essi interventi migliorativi. Si partecipa a concorsi e attività di vario tipo, comprese quelle di formazione, inerenti la promozione di una cultura diffusa della prevenzione e della sicurezza.

PRIVACY

In tutte le attività svolte l'istituzione scolastica si impegna per garantire il diritto alla privacy di ciascuno. Fotografie e audiovideo che ritraggono gli alunni e/o i loro familiari durante lo svolgimento di attività didattiche curricolari ed extracurricolari inserite nel presente PTOF (quali ad esempio lavori in classe, attività di laboratorio, visite guidate, premiazioni, partecipazioni a gare sportive, mostre, concorsi, ecc.) possono essere utilizzate per fini istituzionali, di documentazione, di analisi critica e quant'altro possa contestualizzare e valorizzare il lavoro degli alunni. È pertanto possibile che durante l'anno scolastico, soggetti autorizzati dall'Istituzione scolastica, scattino fotografie e/o effettuino riprese audiovideo di alcune attività didattiche e/o istituzionali e che queste vengano pubblicate esclusivamente sul sito istituzionale, sul blog scolastico, su giornali di classe e/o della scuola, poster, cartelloni e manifesti posizionati all'interno delle sedi dell'Istituzione scolastica. In caso di pubblicazione on line, il materiale vi resterà solo per un tempo limitato, strettamente necessario per la finalità cui è destinato, al termine del quale verrà rimosso. Video e immagini ritrarranno i minori solo nei momenti "positivi" (secondo la terminologia utilizzata



dal Garante per la protezione dei dati personali e dalla Carta di Treviso del 5 ottobre 1990 e successive integrazioni) legati alla loro vita scolastica come sopra descritto. Il Garante della Privacy nelle sue linee guida denominate "La scuola a prova di privacy " edizione 2023 ha ribadito che: "Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori, durante le recite, le gite e i saggi scolastici. Le immagini, in questi casi, sono raccolte per fini personali e destinate a un ambito familiare o amicale e non alla diffusione. Va però prestata particolare attenzione alla eventuale pubblicazione delle medesime immagini su Internet, e sui social network in particolare. In caso di comunicazione sistematica o diffusione diventa, infatti, necessario di regola ottenere il consenso delle persone presenti nelle fotografie e nei video". Pertanto, il personale, gli alunni e i loro familiari sono tenuti ad attenersi rigorosamente alla suddetta indicazione e quindi di non pubblicare su internet e in special modo sui social network materiale relativo ad attività scolastiche in cui compaiono, oltre ai propri familiari, altri alunni e personale scolastico se non espressamente autorizzati dagli stessi.

Diritto allo studio

Il comune garantisce anche il trasporto degli alunni di scuola primaria e secondaria di I Grado provenienti dalle frazioni, dalla periferia e dal centro urbano, con le stesse modalità organizzative e contributive da parte delle famiglie, della mensa.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIRITTO A INTERNET
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'apprendimento è un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori e allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi. Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale e di un Animatore Digitale, un docente che collabora in modo strategico con il Dirigente



Ambito 1. Strumenti

Attività

Scolastico e con il Direttore Amministrativo. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative.

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha partecipato ai progetti PON "Fondi Strutturali Europei" che hanno garantito un accrescimento della dotazione di strumenti digitali (Pc, tablet, tavolette grafiche, Lim, schermi touch screen...) e l'allestimento di spazi dedicati alle STEM.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SVILUPPARE IL
PENSIERO COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Migliorare le competenze digitali degli alunni in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e *problem solving*.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.

- Sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione fin dall'età prescolare.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: RAFFORZARE LA
FORMAZIONE ATTRAVERSO
LABORATORI FORMATIVI
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I Compiti del Team e dell'Animatore Digitale si sviluppano su tre aree di intervento:

- *Formazione Interna:*

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- Rilevazione e monitoraggio costanti dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto.
- Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, *Google Workspace*, posta elettronica, sito e area riservata, ecc...), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD.
- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

- Coinvolgimento della comunità Scolastica:

Favorire la partecipazione della comunità scolastica tutta, attraverso momenti formativi per il personale, attività di assistenza tecnica rivolti anche alle famiglie, protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività sui temi del PNSD, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa.

- Diffusione e condivisione delle buone pratiche.
- Utilizzo della didattica in rete.
- Creazione di ambienti di apprendimento digitali innovativi.

-Creazione di soluzioni innovative:

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, che permettano lo sviluppo del pensiero computazionale.
- Co-costruzione di ambienti di apprendimento, anche virtuali, che promuovano l'uso consapevole del digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. FERMI - DA VINCI - CAIC88400R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli alunni è una delle attività più complesse, delicate e indispensabili della scuola dell'infanzia; per le caratteristiche di questa specifica età evolutiva ci sono difficoltà ad applicare delle situazioni di testing rigide ma l'approccio con il mondo della scuola sollecita nel bambino risposte diverse a livello corporeo ed emozionale che vengono registrate su schede di osservazione durante i giochi, le routine e le attività. La valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo privilegia la metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte delle bambine e dei bambini. All'interno della progettazione annuale, accanto a contenuti, metodi e strumenti, vengono definiti gli indicatori di osservazione, che costituiscono gli elementi essenziali della valutazione. La valutazione ha un ruolo formativo nel senso che fornisce continue informazioni sull'andamento delle attività didattiche e sulle competenze e conquiste raggiunte dai bambini consentendo di apportare continui aggiustamenti all'azione educativo-didattica. La valutazione si preoccupa di rilevare i risultati conseguiti dal bambino ma anche i processi che mette in atto per conseguire quei risultati e quindi gli stili di apprendimento (modalità attraverso cui il bambino apprende), che predilige. La valutazione dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. La valutazione viene effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la



documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. Si sottolinea l'importante funzione preventiva svolta dalla scuola dell'infanzia nell'osservazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento e/o bisogni educativi speciali. Con l'utilizzo del questionario IPDA per la scuola dell'infanzia si realizzano attività di osservazione e rilevazione di dati sull'acquisizione dei prerequisiti fondamentali per gli apprendimenti scolastici dei bambini di 5 anni. Successivamente, dove necessario, si mettono in atto strategie di recupero/potenziamento con ulteriori attività di recupero utilizzando schede e materiale specifico. L'insieme delle osservazioni finali costituisce la documentazione personale del bambino che la Scuola dell'Infanzia consegna alla famiglia che a sua volta lo rende disponibile alla Scuola Primaria nel momento del passaggio dell'alunno da un segmento all'altro.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il percorso valutativo si costruirà su osservazioni occasionali e sistematiche, rilevate nei momenti di conversazioni in brainstorming, di attività manipolative e grafico-pittoriche, di realizzazione di compiti autentici, di attività ludiche e percorsi strutturati. Saranno valutati:

- la capacità di autocontrollo
- la capacità di lavorare in gruppo
- la capacità di essere accurati nel lavoro svolto.

Infine, sarà predisposta la realizzazione di compiti autentici.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri per la valutazione delle capacità relazionali seguono tre indicatori:

1. atteggiamento, interazione nel gruppo e relazioni;
2. autonomia e responsabilità;
3. rispetto delle regole (collaborazione, apertura, disponibilità).



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione attuale nella scuola primaria supera la concezione globale di un voto o un giudizio unico per disciplina aprendo lo sguardo ad un'analisi specifica delle singole sfaccettature che la comprendono; infatti gli obiettivi che ne caratterizzano il suo apprendimento vengono verificati e valutati singolarmente ed individualmente in un processo in itinere che dà spazio alla crescita e allo sviluppo delle competenze stesse, permettendo di individuare le necessità peculiari che devono ancora essere perseguite e quelle già maturate. Un percorso questo che si delinea durante il processo di insegnamento-apprendimento che supera dunque la mera valutazione in decimi e che mira a qualcosa di più complesso ma, nello stesso tempo, anche al riconoscimento delle diverse sfaccettature della disciplina stessa. Consente inoltre di "rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano gli apprendimenti." (Linee Guida)

La valutazione riacquista quel ruolo pedagogico, fondamentale nel complesso processo dell'insegnamento-apprendimento, attraverso il riconoscimento di livelli di apprendimento che rispondono a quattro dimensioni principali (situazione, risorse, continuità e autonomia) accompagnati da giudizi descrittivi articolati per i singoli obiettivi. Nel quotidiano e manifesto percorso di crescita degli alunni e delle alunne gli stessi si diversificano in base alle abilità e competenze che si presentano come evidenze nelle diverse prove di verifica degli obiettivi programmati, partendo dalle prove strutturate a quelle autentiche e di realtà. I quattro livelli (Avanzato, Intermedio, Base e In via di prima acquisizione) sono dunque rilevanti per programmare interventi e percorsi rispondenti alle reali esigenze formative degli alunni e alle specifiche competenze maturate. Essi si articolano in base a quattro dimensioni fondamentali e imprescindibili che, a seconda della loro articolazione nella manifestazione dell'apprendimento, indicano la modalità di raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento programmato. Le dimensioni a sua volta richiedono un giudizio descrittivo che accompagna e dà senso alla valutazione dell'obiettivo stesso permettendone una personalizzazione specifica per ciascun alunno.

Il giudizio globale racconta, inoltre, il raggiungimento di quelle competenze trasversali e fondamentali maturate e raggiunte dall'alunno sia nel periodo intermedio sia nel periodo finale dell'anno scolastico. Esprime quei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con particolare riferimento alla socializzazione, al rispetto delle regole condivise, alla partecipazione alla vita scolastica, alla motivazione, all'impegno, alla collaborazione, alla consapevolezza delle proprie possibilità; alla responsabilità; al metodo di lavoro, alle strategie adottati, allo stile di apprendimento e al livello globale raggiunto sia in fase intermedia sia in fase finale.

La valutazione non è da intendersi solo come un bilancio di ciò che l'alunno ha appreso, ma deve e



vuole essere formativa, perché tiene in considerazione i modi di procedere degli alunni per riconoscere i punti di forza e di debolezza ed individuare strategie che agevolino il progredire nell'apprendimento. Attraverso la verifica e la valutazione, si diversifica l'azione didattica in itinere, in rapporto alle esigenze formative degli alunni e delle alunne. Si utilizzano per le valutazioni, sia l'osservazione degli alunni e dei loro processi di apprendimento nella quotidianità della classe, sia strumenti più specifici (prove oggettive: vero/falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple...), sia prove semi strutturate (saggi brevi, relazioni di ricerca, colloqui strutturati, riflessioni parlate), sia giochi di simulazione e discussioni. Le rubriche di valutazione per le diverse discipline e classi, elaborate e approvate dal Collegio dei docenti, sono parte integrante della programmazione inclusiva di classe e strumento utile per la verifica e valutazione degli obiettivi di apprendimento programmati nel curriculum di Istituto per ciascuna disciplina e classe. In considerazione dei criteri di valutazione i livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: - il grado di autonomia dell'alunna/o relativamente ad un obiettivo specifico riconoscibile nella manifestazione dell'apprendimento, quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; - la capacità dell'alunna/o di agire e operare in una situazione (o attività, compito) nota (che può essere quella già presentata dal docente) oppure non nota (che si presenta come nuova senza specifiche indicazioni rispetto alle procedure da seguire); - la capacità dell'alunna/o di utilizzare nell'apprendimento sia le risorse messe a disposizione dal docente per accompagnare il processo di apprendimento, sia quelle reperite spontaneamente nel contesto scolastico o precedentemente acquisite in contesti formali e/o informali; - infine la continuità dell'alunna/o nel mettere in atto "più volte o tutte le volte" un apprendimento necessario o atteso ("...non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente"). Pertanto, i livelli di apprendimento vengono assegnati in base ai seguenti descrittori: Livello Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Livello Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Livello Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. Livello In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'istituzione scolastica nell'esercizio della propria autonomia individua come importanti ulteriori dimensioni che acquisiscono rilevanza nel processo di apprendimento come il saper spiegare procedure da seguire su un dato compito o attività richieste; il saper cogliere i propri errori e sapersi autocorreggere; saper confrontare punti di vista e opinioni diverse; saper generalizzare le conoscenze. Ai fini della valutazione, come previsto dall'ordinanza ministeriale degli alunni e delle alunne con disabilità certificata i giudizi descrittivi sono coerenti con quanto espresso nel Piano



Educativo Individualizzato e secondo le modalità indicate per legge.

La valutazione degli alunni e delle alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, sia nella scuola primaria che Secondaria di I Grado, tiene conto del Piano Didattico Personalizzato con particolare riguardo all'utilizzo di strumenti compensativi, delle misure compensative e delle misure dispensative adottate nei piani stessi. Parimenti anche per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali si considerano i Piani Didattici Personalizzati. Per favorire una progettazione condivisa negli intenti e nei criteri di valutazione comuni, i docenti si riuniscono in attività di programmazione per classi parallele di norma ogni primo martedì del mese. Nella Scuola Secondaria di I Grado le riunioni tra i docenti dei rispettivi Consigli di Classe avvengono di norma con cadenza mensile.

Nella Scuola Secondaria di I Grado la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è effettuata dai docenti di classe nell'esercizio della propria autonomia professionale attraverso l'attribuzione di un voto espresso in decimi, in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei docenti e inserite nel PTOF. La valutazione assume una specifica funzione formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove inoltre l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche sono coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti, in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei docenti e inserite nel PTOF. Nel processo valutativo inoltre gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati, affinché la valutazione sostenga e promuova la piena realizzazione della personalità.

Nel processo di rilevazione degli apprendimenti rientrano anche le prove INVALSI, che vengono somministrate agli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria per l'italiano, la matematica e la lingua inglese secondo criteri nazionali, uguali per tutti gli studenti e le studentesse degli stessi ordini di scuola e classi di appartenenza. Le suddette prove vengono somministrate generalmente nel mese di maggio di ogni anno scolastico secondo le indicazioni e i criteri dati.

Nel corrente a.s. sono previste nelle seguenti date: scuola primaria:

Prova di Inglese (solo per il grado 5): 6 maggio 2025 Prova di Italiano: 7 maggio 2025

Prova di Matematica: 9 maggio 2025

Le prove saranno somministrate in modalità carta e matita.

Scuola secondaria di I grado: somministrazione delle prove di inglese, italiano e matematica indirizzate alla classe terza.

La Scuola secondaria, invece, utilizza la modalità CBT e svolge le Prove all'interno di un periodo di somministrazione fissato a livello nazionale. Questa finestra temporale può essere gestita autonomamente da ciascuna scuola, in funzione del numero degli allievi e del numero di computer disponibili.

I risultati di dette prove sono utilizzati dal collegio come ulteriore verifica del lavoro svolto e come



strumenti aggiuntivi per migliorare le azioni di insegnamento/apprendimento.

Si riporta il link a cui accedere per visionare - Le rubriche di valutazione per: tutte le discipline, l'educazione civica, la religione cattolica, l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, il comportamento adottati dal collegio dei docenti della scuola primaria e la scuola secondaria di I grado per l'a.s. 2024/2025:

<https://www.istitutocomprensivoguspini.edu.it/documento/predisposizione-progettazione-didattica/>

Si precisa che la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 prevede che a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per quanto concerne invece la scuola secondaria di I grado prevede che la valutazione del comportamento è espresso con voto in decimi.

Le modalità attuative sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.

Allegato:

Documento_Valutazione_Scuola Secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Particolare valore assume il comportamento la cui valutazione espressa con giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Insufficiente) si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per la rilevazione degli apprendimenti vengono definiti i seguenti indicatori: rispetto delle regole; partecipazione al lavoro comune; relazionalità con i compagni e gli adulti. Per esprimere il giudizio sintetico di valutazione del comportamento si tiene conto, pertanto, degli indicatori definiti dal collegio e riportati nella rubrica di valutazione di riferimento.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso



un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Si precisa che la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 prevede che a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi. Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di Ammissione alla Classe Successiva

SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda la valutazione e il raggiungimento degli obiettivi prefissati la scuola cura con attenzione i rapporti e le comunicazioni con le famiglie. In caso di situazioni che richiedono un'attenzione particolare e urgente di intervento immediato, le informazioni tempestive alle famiglie vengono considerate prioritarie e da attivarsi con tempestività attraverso incontri periodici con colloqui individuali, riflessioni comuni e condivise, incontri con specialisti o altre figure specialistiche di riferimento per l'alunno là dove siano presenti. Particolare cura viene rivolta alle famiglie i cui figli effettuano numerose assenze, che vengono puntualmente sollecitate per garantire una frequenza regolare, evitando le ripercussioni sugli apprendimenti e nelle relazioni. Nel caso di situazioni particolarmente preoccupanti in termini di apprendimento e/o di comportamento, la scuola oltre che fornire tempestiva informazione alla famiglia chiede anche la sua collaborazione e mette in atto gli interventi didattico/educativi del caso. In casi eccezionali e motivati, si procede all'eventuale non ammissione alla classe successiva con decisione assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio finale con votazione espressa all'unanimità, previa informazione alle famiglie. Eccezionalmente ciò avviene nelle sole classi iniziali, cioè in prima e in seconda, in quanto la non ammissione viene considerata una opportunità di tempi aggiuntivi per il bambino con bisogni importanti.

SCUOLA SECONDARIA

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva nel rispetto dei seguenti criteri :



a) hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni infatti, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito all'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce annualmente i criteri di deroga per i casi eccezionali che dovranno essere congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva.

I criteri di deroga per i casi eccezionali sono i seguenti:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere, day hospital).
2. Assenze non continuative, ma ripetute, che sono dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e/o psicologico, difficilmente documentabili e che presentano ricadute negative sul singolo allievo, alle lezioni curriculari, soprattutto in presenza di disabilità gravi, saranno analizzati dal singolo CdC per valutarne la fondatezza.
3. Assenze legate alla professione di diversi credo religiosi (festività, giorno di riposo del sabato).
4. Terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia (certificati da strutture competenti).
5. Gravi problemi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute, attestati da autodichiarazione, di un componente del nucleo familiare entro il 2° grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali).
6. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
7. Partecipazione ad attività culturali e artistiche di particolare rilievo, coerenti con gli specifici percorsi formativi seguiti.
8. Assenze dovute a diverse confessioni religiose.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore della classe e inserita nel fascicolo personale dello studente. È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa. Infatti l'alunno deve mostrare di aver raggiunto un livello di competenze e un grado di maturazione



personale tali da non creare difficoltà al proseguimento degli studi.

b) L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva .

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le seguenti motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere, day hospital).
2. Assenze non continuative, ma ripetute, che sono dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e/o psicologico, difficilmente documentabili e che presentano ricadute negative sul singolo allievo, alle lezioni curriculari, soprattutto in presenza di disabilità gravi, saranno analizzati dal singolo CdC per valutarne la fondatezza.
3. Assenze legate alla professione di diversi credo religiosi (festività, giorno di riposo del sabato).
4. Terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia (certificati da strutture competenti).
5. Gravi problemi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute, attestati da



autodichiarazione, di un componente del nucleo familiare entro il 2° grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali).

6. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

7. Partecipazione ad attività culturali e artistiche di particolare rilievo, coerenti con gli specifici percorsi formativi seguiti.

8. Assenze dovute a diverse confessioni religiose.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore della classe e inserita nel fascicolo personale dello studente. È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa.

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 e successive modifiche, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

- aver sostenuto le prove standardizzate di rilevazione INVALSI.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione alla classe successiva ed all'esame di Stato deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

I criteri per la non ammissione sono:

-□ gravi insufficienze (voto 4) in almeno quattro discipline qualsiasi;

-□ insufficienze gravi (voto 4) insieme a insufficienze non gravi (voto 5) in almeno cinque discipline qualsiasi;

- insufficienze non gravi (voto 5) in almeno sei discipline qualsiasi.

Si evince che, in caso di presenza di tre discipline insufficienti (gravi e/o non gravi) l'alunno viene ammesso alla classe successiva.

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 dell'ordinanza sugli esami di stato per la scuola secondaria di primo grado dell'anno scolastico 2021/2022.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso



secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985 n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI) - CAMM88401T

Criteria di valutazione comuni

Si allega il documento predisposto dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Documento_Valutazione.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allega il documento di



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza interventi sinergici, condivisi, finalizzati ad una didattica inclusiva, che si è rivelata efficace. Sono predisposti, condivisi e adottati modelli di progettazione dei piani didattici personalizzati corredati da guide operative; per i PEI si utilizzano i modelli ministeriali avendo come riferimento le linee guida aggiornate all' 1 agosto 2023. I Piani sono predisposti dai team annualmente, vengono monitorati con regolarità e verificati a livello intermedio e finale condividendo con la famiglia, quando possibile con gli specialisti e, dove presenti, con i servizi sociali. Il collegio ha individuato e assegnato una funzione strumentale per l'inclusione e ha nominato un referente per i BES; è stato nominato anche il referente per l'inclusione, al fine di coordinare le complesse azioni che mirano a garantire la massima inclusione, valorizzazione e gestione delle unicità. La scuola si attiva in maniera coordinata con i team, sia con i Pei provvisori sia con la stesura dei nuovi PDP, con lo scopo di garantire il più rapido intervento possibile, curando in maniera sistematica la documentazione nei fascicoli individuali. Il numero attualmente contenuto di alunni stranieri, consente un inserimento adeguato ai loro bisogni con metodologie diversificate. La scuola realizza percorsi su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità coinvolgendo attivamente gli alunni che partecipano con interesse e spirito di iniziativa, rafforzando le competenze sociali. Nel G.L.I. e nel collegio dei docenti si procede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel Piano di Inclusione. Nella prassi didattica, si utilizzano specifiche metodologie di insegnamento attraverso le quali gli alunni apprendono, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del percorso inclusivo, protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro. Il "gruppo dei pari" rimane una fondamentale risorsa anche nel processo di apprendimento per alunni con disabilità. Laddove emergono difficoltà si attivano interventi di recupero che prevedono l'utilizzo di metodologie diversificate. E' diffusa un'attenzione alle "unicità" e alle situazioni di bisogni "transitori", aumentate nell'attuale contesto, che porta a un utilizzo mirato e sistematico di strumenti compensativi, ad un alleggerimento del carico di lavoro strettamente didattico degli alunni, per concentrarsi sulle "emergenze" educative. Si valorizzano gli alunni particolarmente competenti in alcune discipline,



curando un percorso personalizzato e utilizzando le loro competenze come traino nei lavori di piccolo e grande gruppo. Gli interventi di recupero e potenziamento realizzati con i docenti dell'organico potenziato incidono positivamente nell'Inclusione, nella differenziazione e nella valorizzazione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

L'organico di diritto di sostegno non è adeguato ai bisogni presenti; l'adeguamento dello stesso in organico di fatto non garantisce la presenza di docenti specializzati, né la continuità didattica, dovendo procedere a scorrimento di graduatorie per il conferimento di incarichi annuali nei diversi ordini di scuola. Occorre veicolare le informazioni con maggiore regolarità e condividere metodologie e strategie da adottare. L'analisi dei contesti sociali e dei dati relativi agli alunni della nostra scuola, evidenziano un incremento marcato di alunni con BES, tale da far ritenere utile il potenziamento delle specifiche competenze sulle strategie e metodologie per la didattica personalizzata e inclusiva e per il recupero del disagio, che dalle osservazioni risulta aumentato sia come numero che come intensità dei comportamenti problematici rilevati, con particolare incidenza nelle classi terminali della scuola Primaria e della Secondaria di Primo grado. Risultano da rimodellare gli interventi per tutti gli alunni e le alunne sulla consapevolezza individuale del proprio operato e delle sue conseguenze sul piano personale e sociale: allo scopo si rende necessario un bilanciamento degli obiettivi del curricolo e prevedere azioni di formazione specifica sia con gli alunni e studenti sia con le famiglie. Sono da potenziare gli interventi finalizzati all'accoglienza e all'accettazione delle diversità al fine di intervenire con maggiore efficacia sulle situazioni a rischio. Gli interventi di recupero attivati dalla scuola non sempre sortiscono i risultati sperati, a volte anche per via di una serie di variabili che la scuola non sempre può tenere sotto controllo. Occorre strutturare e "normalizzare" gli interventi a favore delle eccellenze e di quegli alunni che hanno "particolari stili di apprendimento".

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI secondo il modello ICF, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, ai fini della realizzazione del diritto alla formazione e all'istruzione, predisposto e aggiornato lungo il percorso scolastico. In esso si progettano gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. E' redatto entro il secondo mese dall'avvio delle attività didattiche, in quanto la conoscenza dell'alunno/a e del contesto specifico sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: conoscenza dell'alunno/a, conoscenza del contesto scolastico, conoscenza del contesto territoriale. Predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di: - fattibilità: la progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati, gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto; - fruibilità: le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi; - flessibilità: si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o adattare i tempi, gli spazi, i materiali. La definizione del PEI comprende anche la descrizione dei processi di valutazione sia per quanto riguarda gli apprendimenti dell'alunno/a che va fatta sulla base degli obiettivi previsti e dei criteri espressi, sia dell'efficacia del percorso didattico in riferimento alla validità e appropriatezza degli obiettivi, delle strategie didattico-educative utilizzate e degli accorgimenti organizzativi messi in atto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il



collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale delle associazioni e delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. (art. 9 commi 8 e 9 DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

È necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disturbi o svantaggio. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con certe problematiche sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno l'acquisizione alla fine del percorso scolastico. Il Dirigente scolastico dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti anche i genitori dell'alunno con disabilità, previo opportuno accordo. Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e agli obiettivi programmati. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante. Si utilizzano



protocolli di valutazione per consentire agli alunni di acquisire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti, con strategie e modalità che rilevano l'acquisizione dei contenuti e delle abilità. Vengono individuate modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso del gruppo classe. Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata, la valutazione viene effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali, predisponendo, se necessario, l'utilizzo di strumenti compensativi e l'attivazione di misure dispensative opportunamente indicate nei rispettivi PDP. Per gli alunni che usufruiscono di un PEI, la valutazione degli apprendimenti sarà congruente con gli obiettivi per le singole discipline, esplicitati nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo, nato dall'accorpamento della scuola secondaria di I grado e dalla Direzione Didattica di Gupini, sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti, da entrambe le istituzioni scolastiche, dai percorsi proposti e realizzati, intende implementare il percorso organico e condiviso in cui la continuità divenga un'esperienza reale e significativa tra alunni, genitori e insegnanti al fine di realizzare un effettivo "continuum formativo" curricolare ed emotivo-comportamentale. Parimenti necessario l'utilizzo di didattiche orientative e di azioni efficaci. La continuità verticale dell'Istituto si fonda sui principi di: - collegialità di progettazione; - corresponsabilità nella realizzazione delle attività. Per la continuità verticale vengono definiti e organizzati: - momenti di confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola per l'osservazione/misurazione della situazione personale dell'alunno, riguardo a conoscenze e competenze acquisite, con particolare attenzione all'interiorizzazione del sapere, alla capacità di assumere decisioni per la realizzazione di sé e per l'espressione di una cittadinanza attiva; - percorsi e attività di continuità tra asili nido e Scuola dell'infanzia-Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria; - percorsi e attività di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado; - percorsi e attività di orientamento formativo e informativo Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado (attività ludico-laboratoriali socializzanti ed esperienze significative nel magico mondo della musica); - incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni sugli alunni. Per la continuità orizzontale: - percorsi e attività di coinvolgimento delle famiglie per renderle responsabili e consapevoli dell'importanza del progetto educativo e per attivare momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi e organizzativi); - percorsi e attività di raccordo con le famiglie e il contesto



socio/istituzionale territoriale. Vengono realizzate diverse attività e iniziative per: - educare gli alunni al valore delle scelte, alla responsabilità, ad innalzare il successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento; - stimolare la conoscenza di sé e dell'altro, dell'ambiente, delle offerte formative del territorio, dei mutamenti culturali, sociali, economici; promuovere il benessere scolastico. Si condivide la visione dell'orientamento come strumento formativo che inizia nella prima infanzia e accompagna l'individuo in modo permanente nell'arco della sua esistenza. La scuola dev'essere facilitante e non barrierante, prendendo in considerazione la persona in modo globale, cioè il soggetto e i relativi fattori contestuali per approdare alla piena realizzazione del suo progetto di vita. La scuola fornisce gli strumenti per affrontare e superare gli ostacoli per interagire in modo attivo in una società così complessa come l'attuale. Occorre lavorare per la costruzione di una documentazione individuale, certamente guidata, che consenta a ciascun alunno, di avviare l'acquisizione e la consapevolezza delle proprie capacità, delle inclinazioni, degli interessi, promuovere "ciò che gli riesce meglio" e nel contempo sviluppare le abilità che trova meno congeniali.

Approfondimento

L'istituzione scolastica ha adottato il protocollo di inclusione che può essere consultato tramite il seguente link

[Protocollo per l'inclusione – BES – Istituto Comprensivo Fermi – L. Da Vinci](#)



Aspetti generali

Al fine di rispondere ai bisogni, la scuola ha definito dettagliatamente la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La condivisione del progetto educativo è per la scuola, un valore aggiunto per la buona riuscita dello stesso.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Si utilizzano forme strutturate di monitoraggio delle azioni che risultano fondamentali nel processo di miglioramento continuo in cui la scuola è impegnata. Si registra un positivo livello di partecipazione delle famiglie agli incontri e alle attività scolastiche. La scuola dialoga con i genitori e tiene conto delle loro idee e dei suggerimenti ritenuti validi e congruenti per migliorare l'offerta formativa.

La scuola fa parte della rete d'ambito e di diverse reti di scopo sul territorio comunale, provinciale e nazionale ed è capofila in alcune di esse; ciò ha ricadute positive nelle pratiche didattiche ed educative, con conseguente arricchimento delle risorse curricolari e disciplinari, oltre che organizzative e gestionali. La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative, che sono rispondenti all'attuazione dei processi volti al miglioramento.

Vengono realizzate diverse azioni di formazione rapportate ai bisogni evidenziati, compatibilmente alle risorse a disposizione. La scuola organizza iniziative di formazione a cascata, in rete con altre istituzioni, partecipa a iniziative di formazione d'ambito; aderisce inoltre ad attività formative organizzate a livello locale, regionale e ministeriale, quando le stesse sono qualitativamente adeguate e rispondenti al PTOF.

Le risorse umane sono considerate un elemento di forza per il conseguimento degli obiettivi prefissati, l'attuazione dell'offerta formativa e l'erogazione dei servizi. La realizzazione del progetto di istituto si avvale della collaborazione di docenti e personale ATA ognuno nel suo ruolo. Le Funzioni Strumentali, lo staff di direzione, i diversi referenti e gruppi di lavoro si occupano di aree specifiche determinate dal Collegio dei Docenti sulla base delle priorità definite nel PTOF.

L'organigramma della scuola è ben definito nei diversi ruoli e compiti e funzionale ai bisogni presenti; al personale docente e ATA vengono assegnati incarichi aggiuntivi formalizzati sulla base delle competenze personali e professionali e della dichiarata disponibilità.



Esiste all'interno della scuola un'organizzazione reticolare e trasversale, che favorisce la circolarità delle informazioni e la condivisione di scelte e intenti dove vengono definiti in modo chiaro responsabilità e compiti.

Si riporta il link dal quale si può visualizzare l'organigramma dell'istituzione

[Microsoft Word - ORGANIGRAMMA I C GUSPINI 24-25 - Navig](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° collaboratore sono assegnati i seguenti incarichi per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica: compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: - Sostituzione del Dirigente in caso di breve assenza e-o impedimento per i casi di ordinaria amministrazione. - Sostituzione, se del caso, del dirigente scolastico nella conduzione del Collegio dei Docenti. - Funzioni di segretario del Collegio dei docenti unificato e di scuola primaria per l'a. s. 2024/2025 - Cura i rapporti e le comunicazioni tra la dirigente e i colleghi di Scuola primaria - Supporto organizzativo al dirigente scolastico in particolare per la Scuola primaria e la scuola dell'infanzia con ulteriori specifiche deleghe opportunamente concordate. - Preparazione riunioni OO.CC. - Partecipazione, su delega del DS, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici e ad altre riunioni istituzionali. - Quant'altro non

3



	previsto nella presente nomina e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola. Collaboratore del DS	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' costituito dai collaboratori del dirigente scolastico, dalle funzioni strumentali	1
Funzione strumentale	<p>FUNZIONI STRUMENTALI FIG 1) FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE Una figura unica per tutti e tre gli ordini di scuola Durata annuale. Compiti specifici: COLLABORA E CURA AZIONI E PROCESSI INCLUSIVI come sinteticamente esplicitato: • Collaborare direttamente con il DS e con tutti i soggetti che a vario titolo interagiscono con gli alunni con disabilità, al fine di promuovere adeguati interventi. • Predisporre il calendario dei GLO. • Curare la diffusione di materiale inerente corsi di formazione specifici. • Collaborare con il dirigente per la predisposizione della documentazione necessaria per gli adempimenti inerenti l'organico del sostegno. • Supportare i singoli GLO nella compilazione della documentazione digitale. • Promuovere e coordinare la predisposizione di eventuali progetti a carattere inclusivo al fine anche dell'ottenimento di finanziamenti specifici. FIG.2)</p> <p>FUNZIONE PER COORDINAMENTO DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE DEL PTOF Una figura unica per l'infanzia e la primaria Una figura per la scuola secondaria di I grado Durata annuale. Compiti specifici: - Verificare i presupposti della realizzazione dei progetti dal punto di vista organizzativo e finanziario; - Curare il collegamento con i referenti delle</p>	4



diverse commissioni, gruppi di progetto, con gli altri docenti titolari di funzione strumentale e con la dirigente scolastica. - Individuare strumenti di gradimento dell'offerta formativa. - definire tempi e modalità di verifica e valutazione in itinere e finale. - Diffondere eventuali materiali informativi fra i colleghi. - Predisporre materiale d'informazione ai genitori sulle attività previste dal PTOF. - Realizzazione di prodotti di pubblicizzazione dei progetti inseriti nel PTOF (Manifestazioni, brochure, iniziative varie). - Predisporre il monitoraggio e la documentazione finale del PTOF. FIG.3)
FUNZIONE STRUMENTALE PER LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO Una figura da condividere per l'infanzia -primaria e per la scuola secondaria di I grado Durata dell'incarico: annuale Compiti specifici: - gestire, coordinare e monitorare tutte le azioni e attività di orientamento, continuità e accoglienza dell'istituzione scolastica; Nello specifico inoltre: per la scuola secondaria di I grado coordinare le attività di orientamento.

Responsabile di plesso

I coordinatori di plesso, uno per ciascun punto di erogazione del servizio oltre il plesso sede di direzione, hanno le seguenti funzioni: - Assicurare il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze - Rappresentare la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede e garantire il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente; - Verificare il rispetto degli orari di ingresso e uscita degli alunni, giustificare i ritardi

8



e autorizzare le uscite anticipate degli alunni come da Regolamento interno; - Gestire la sostituzione dei docenti assenti in raccordo con l'ufficio personale, garantendo prima di tutto la vigilanza delle classi interessate, utilizzando le disponibilità presenti, se necessario assegnando le ore eccedenti e per ultima ratio procedendo alla divisione del gruppo classe in attesa della nomina del supplente; - Curare i rapporti e le comunicazioni tra la direzione e i colleghi del plesso e viceversa; - Rappresentare la Dirigente Scolastica in loco nei rapporti interni alla scuola (tra docenti, personale ausiliario e alunni) ed esterni (genitori, personale del Comune, del servizio scuolabus ecc.) - Informare la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunicare tempestivamente qualsiasi situazione di pericolo e/o necessità che si verifichi nel plesso (emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); - Accogliere i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presentare le classi e informare sull'organizzazione generale del plesso; - Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; - Essere punto di riferimento per gli uffici amministrativi per le comunicazioni inerenti il plesso; - Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - Redigere a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.



Responsabile di laboratorio	<p>Il responsabile del laboratorio scientifico e/o informatico coordina l'utilizzo e vigila sul regolare funzionamento del laboratorio di scienze. Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattica formativa; verifica periodicamente il materiale in dotazione a ciascun laboratorio e comunica al Dirigente Scolastico eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione; • prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare il tasso di presenza in laboratorio; • sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto; • al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico.</p>	5
Animatore digitale	<p>Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale, come previsto nel proprio profilo.</p>	1
Team digitale	<p>Il team, costituito da tre docenti individuati dal collegio, collabora con l'animatore digitale, nel compito di supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola.</p>	1



Docente specialista di educazione motoria Insegna educazione motoria nelle classi quarte e quinte dell'istituzione scolastica 1

Docente tutor Tutor dei docenti neo-immessi in ruolo: • accogliere il docente in periodo di prova nella comunità professionale; • favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; • esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; • predisporre e promuovere momenti di reciproca osservazione in classe secondo le indicazioni dell'art. 9 dello stesso decreto così specificate: "L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente in periodo di prova e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli alunni, sulla costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti. Sono presenti inoltre docenti tutor dei tirocinanti . 1

Coordinatori Dipartimenti Presiedono le attività dei dipartimenti, si coordinano con i Consigli di Classe 5

Referente inclusione partecipare ai lavori del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione del Circolo di cui è referente; - collaborare con il dirigente scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) al fine di assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali del circolo, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno 1



	<p>nel contesto della classe/sezione e della scuola; - costituire un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione favorendo anche l'effettiva applicazione dell'art.1 comma 71 lettera a) della L.107/2015; - partecipare a specifiche iniziative di formazione organizzate a livello ministeriale e/o regionale e trasferire le competenze professionali acquisite nell'ambito della propria comunità professionale, secondo modalità operative concordate con il dirigente scolastico e/o definite in sede di collegio dei docenti. - presiedere i GLO in caso di assenza/impedimento della dirigente scolastica</p>	
Referente per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo	<p>Uno per ogni ordine di scuola, partecipa a specifiche attività di formazione organizzate dal MIM e/o dall'USR; - promuove attività finalizzate alla prevenzione e contrasto del disagio provocato da fenomeni di bullismo e cyber bullismo.</p>	3
Team Antibullismo	<p>Con la funzione di: - Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; - Coordinare e organizzare attività di prevenzione e di formazione-informazione rivolte a docenti, alunni, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dai referenti per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo e dal Team Antibullismo; - Valutare, organizzare e attuare le azioni di prevenzione secondaria (Lavorare su situazioni a rischio) e terziaria (Trattare i casi a rischio) in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio; - Promuovere un ruolo attivo degli</p>	1



studenti, in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyber bullismo; - Monitorare l'efficacia degli interventi; - Elaborare, previa formazione su Generazioni Connesse, il documento di ePolicy d'Istituto.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Si tratta di un gruppo tecnico che pianifica e gestisce il Piano di Miglioramento. E' presieduto dal Dirigente o da un suo delegato e varia la composizione in base alle aree progettuali individuate. Svolge le seguenti funzioni: 1. redige un Rapporto di Autovalutazione (RAV) tenendo conto: - dell'analisi del contesto e delle risorse; -dell'analisi e valutazione dei processi sulla base di evidenze e dati di cui dispone la scuola; -dell'analisi degli esiti formativi. 2. Elabora un Piano di Miglioramento definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni. Monitora, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento per un'eventuale revisione dello stesso Piano di Miglioramento. 3. Monitora la Qualità del servizio erogato finalizzata anche alla Rendicontazione sociale da effettuarsi allo scadere del triennio di vigenza del PTOF.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Attività di insegnamento e potenziamento; sostituzione docenti assenti per non più di dieci giorni. Attività di supporto organizzativo e di

4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

coordinamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Attività di insegnamento e potenziamento; sostituzione docenti assenti per non più di dieci giorni. Attività di supporto organizzativo e di coordinamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Si occupa del Protocollo: comunicazioni in entrata e in uscita, rapporti con gli enti locali, archivio corrente e storico.

Ufficio per la didattica

Si occupa degli alunni e dell'offerta formativa, degli organi collegiali, delle pratiche relative agli infortuni ecc.

Ufficio contabilità

Gestione contabile-finanziaria dei beni dell'istituzione scolastica, gestione magazzino, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online](#)

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line [Pagelle on line](#)

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutocomprensivoguspini.edu.it/documento/>

Servio PAGO PA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'ambito n.7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

E' costituita da tutte le scuole di ogni ordine e grado statali, ubicate nell'attuale provincia del Sud Sardegna. La Scuola capofila è l'I.C. Eleonora d'Arborea di San Gavino Monreale.

Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione Ambito 7



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' composta da tutte le istituzioni di ogni ordine e grado dell'Ambito n °7 e ha come scopo, la gestione dei fondi ministeriali d'ambito per la formazione, per tutte le scuole dell'ambito.

La scuola capofila è l'I.I.S. Buonarroto-IPSIA Volta di Guspini.

Denominazione della rete: A scuola di lingue minoritarie

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola primaria fa parte della rete nazionale "A scuola di lingue minoritarie" di durata triennale, promossa dal Ministero dell'Istruzione, il cui scopo è di attivare una serie di iniziative finalizzate alla tutela e promozione delle minoranze linguistiche, favorendo soprattutto la progettualità degli interventi didattici e formativi delle istituzioni scolastiche. La missione per tutte le scuole della rete è sviluppare nelle comunità scolastiche e nei territori di rispettiva competenza, la diffusione di un uso vivo della lingua, nell'ottica di una reale contestualizzazione dell'apprendimento.

Parimenti ci si impegna ad attivare la coscienza dell'appartenenza come strumento di conoscenza attraverso azioni di formazione, riflessione e confronto sui contenuti e sulle pratiche dell'insegnamento delle lingue di minoranza.

Denominazione della rete: Sardegna Senza Zaino: per una scuola comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attualmente costituita da undici scuole sarde che stanno sperimentando il modello "Senza Zaino"

Denominazione della rete: Rete nazionale scuola senza zaino

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

La nostra istituzione scolastica con diverse classi di scuola primaria, avendo aderito formalmente al modello delle linee guida della "rete nazionale scuole senza zaino per una scuola comunità", fa parte della "Rete nazionale scuola senza zaino".

L'oggetto e finalità istituzionale della rete è l'adesione al Modello di scuola SZ per il contrasto alla povertà educativa adottando l'Approccio globale al curriculum e i tre valori che sorreggono l'architettura culturale del Modello stesso.

Tale oggetto può essere perseguito attraverso attività di ricerca, di sperimentazione didattica e di sviluppo organizzativo, di formazione e aggiornamento, di acquisto di beni e servizi e di sviluppo della Comunità educante.

Denominazione della rete: Rete scolastica N.10, di cui al D.M. n.187 del 26 marzo 2020

Azioni realizzate/da realizzare • assicurare il supporto dell'assistente tecnico informatico

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

La rete scolastica N.10, di cui al D.M. n.187 del 26 marzo 2020, come modificata dal Decreto reti scuole Assistente Tecnico modifica scuole polo_p.9258.14-05-2024 del Direttore Generale dell'ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna con il quale a seguito del proprio decreto n. 3802 del 27.2.2024 di recepimento della delibera della Giunta Regionale della Sardegna n. 4/161 del 15.2.2024 di modifica del Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'a.s. 2024/2025,

Denominazione della rete: **Convenzione TIROCINIO diretto**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituzione scolastica è accreditata quale sede per lo svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi dell'Art. 12, D.M. 249/2010, del D.M. 93/2012 e del D.P.C.M. del 4 agosto 2023

ossia:

- percorsi formativi del corso di laurea magistrale quinquennale, a ciclo unico, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria (SFP);
- percorsi formativi per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (TFA Sostegno).

Percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. 4 agosto 2023.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LA
REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA -**



SPAZIO GIOCO, DENOMINATO "LA TANA DELL'ORSETTO"

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presente convenzione disciplina i rapporti tra il Comune di Guspini e la nostra Istituzione scolastica e stabilisce i criteri e le modalità di applicazione delle procedure di condivisione dell'uso temporaneo di una porzione dei locali della scuola dell'infanzia "Colle Zeppara" all'Amministrazione Comunale per la realizzazione dello Spazio Gioco "Tana dell'Orsetto".

L'utilizzo di detti locali per la realizzazione dello Spazio Gioco rivolto alle bambine e ai bambini dai dodici ai trentasei mesi d'età, si rivela strategica per la continuità educativa e la costruzione di un percorso unitario e coerente che partendo dalla condivisione degli ambienti addivenga alla costruzione di un percorso integrato tra servizio educativo e scuola dell'infanzia per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Ampliare l'offerta educativa per bambini e genitori;
- Realizzare un servizio per la conciliazione della vita familiare con quella lavorativa;
- Garantire il diritto all'educazione e alla crescita di tutti i bambini attraverso il potenziamento ed il



miglioramento dei servizi per l'infanzia e per le famiglie;

• Offrire opportunità educative per i bambini e le famiglie in relazione alle diverse esigenze familiari, sociale e culturali e quindi mediante la realizzazione di nuovi servizi

-Sostenere i genitori anche nell'ambito dei rapporti parentali per favorire una migliore integrazione sociale;

• Promuovere il miglioramento delle competenze individuali e la coscienza della cultura dell'infanzia.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA TERRITORIALE plus**

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner del protocollo

Approfondimento:



Le Parti, nel rispetto delle specifiche competenze e nell'ambito della realizzazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni in coerenza con il D. Lgs. n. 65/2017, con il presente protocollo concorrono all'istituzione e al funzionamento del Coordinamento Pedagogico Territoriale.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è uno strumento tecnico operativo per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni.

Il CPT ha la finalità di promuovere, monitorare e valutare la qualità dei servizi erogati nell'ambito del Sistema integrato a livello locale. È presieduto, convocato e coordinato dai referenti comunali in ambito sociale ed educativo.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale avvierà le opportune sinergie con i soggetti competenti dell'ambito di programmazione socio-sanitaria di riferimento.

promuovere lo scambio delle buone pratiche educative e didattiche attuate dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia, anche con l'attivazione di centri di documentazione e ricerca in ambito pedagogico;

analizzare i bisogni formativi degli operatori dei servizi e delle scuole e promuovere e organizzare attività di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni;

elaborare metodologie e strumenti per la rilevazione della qualità dei servizi educativi erogati e coordinarne l'implementazione in accordo con i soggetti gestori;

curare la coerenza e la continuità di linee educative nell'ambito dei servizi di educazione e di istruzione 0-6 anni e con la scuola primaria, in accordo con le linee guida pedagogiche nazionali per il sistema integrato di educazione e istruzione;

favorire l'attivazione e la diffusione di iniziative e servizi innovativi nell'ambito dei servizi 0-6 anni e di sostegno della genitorialità;

favorire e sostenere l'agire in "rete" dei servizi educativi 0-6 con tutte le agenzie educative del territorio, a favore di una reale integrazione educativa-socio-sanitaria territoriale;

favorire e sostenere un sistema educativo e scolastico inclusivo, ai fini dell'integrazione dei bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali;

favorire e sostenere la partecipazione delle famiglie nella progettazione dei servizi, nella loro



attuazione e nella valutazione della qualità.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale è composto:

dai referenti comunali in ambito sociale ed educativo che convocano le riunioni e le presiedono;

dai coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;•

dai coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia statali e paritarie.

Il CPT per lo svolgimento delle proprie funzioni, potrà avvalersi della collaborazione di figure professionali esperte.

Denominazione della rete: **Accordo di partenariato “Musica inclusiva”**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner dell'accordo



Approfondimento:

Il progetto "Musica inclusiva" promuove l'inclusione delle persone con disabilità nella vita sociale e culturale dei territori del Medio Campidano e della Marmilla. Al centro del progetto è l'idea che la musica produca benefici sia a livello individuale nel favorire la socializzazione e che costituisca una componente fondamentale dell'educazione e dell'arricchimento culturale di una collettività.

L'assunto di base è che le persone con disabilità devono essere incluse nel processo di educazione musicale e di arricchimento culturale e ciò può avvenire attraverso l'organizzazione di specifici percorsi laboratoriali e di eventi collettivi e partecipativi incentrati sulla musica. In particolare, si presterà attenzione al connubio tra musica e gioco per stimolare l'attenzione e la socializzazione, alla manualità e creatività per la costruzione di strumenti musicali artigianali, all'ascolto e alla produzione di musica per favorire lo sviluppo del senso musicale e la collaborazione.

L'Istituto Comprensivo " Fermi-Da Vinci"- Guspini partecipa al progetto "Musica inclusiva" attraverso la collaborazione tra Ass. Delfino ODV e la scuola Primaria S. Satta di Guspini con l'intento di organizzare alcune giornate di incontro e attività insieme finalizzate alla sensibilizzazione rispetto al tema della disabilità attraverso percorsi di educazione musicale.

Denominazione della rete: Protocollo con l'associazione inCoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner

Approfondimento:

L' Istituto Comprensivo "Fermi-Da Vinci" di Guspini e l'Associazione InCoro valutano essenziale la collaborazione tra le parti per la realizzazione di attività di formazione rivolte ai docenti e attività laboratoriali rivolti agli alunni che costituiscono anche attività di formazione "in presenza" dei docenti, al fine di contribuire rispettivamente alla realizzazione del curriculum di scuola e alla diffusione di occasioni formative rivolte agli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria dell' Istituto Comprensivo "Fermi-Da Vinci" di Guspini.

Il Protocollo d'Intesa ha come oggetto lo sviluppo di un programma organico di collaborazione tra l'Istituzione scolastica Istituto Comprensivo "Fermi-Da Vinci" di Guspini e l'Associazione InCoro.

Con il protocollo d'Intesa le "Parti", nell'esercizio delle rispettive attribuzioni, si propongono di favorire ogni possibile collaborazione sinergica tra le rispettive strategie e programmi operativi, a sostegno delle attività di formazione e di promozione della cultura e della formazione con particolare attenzione alla promozione della lettura per l'infanzia.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scuola futura

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutto il personale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Formazione prevista dal Dlgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni: - Formazione base dei lavoratori - Formazione specifica dei lavoratori - Aggiornamento formazione specifica dei lavoratori - Formazione addetti al primo soccorso - Aggiornamento formazione addetti al primo soccorso - Formazione BLS e aggiornamento - Formazione addetti antincendio - Aggiornamento formazione addetti antincendio - Formazione Preposti - Aggiornamento formazione preposti



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezioni teoriche e pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO-ASSUNTI

Percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, introdotto dal Decreto Legislativo n. 36/2022, convertito in legge n. 79/2022, disciplinato dal Decreto Ministeriale 226/2022, rivolto ai docenti che svolgono l'anno di prova.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE 0-6

FORMAZIONE SUL SISTEMA INTEGRATO 0-6



Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari docenti della scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Formazione di Scuola/interna-esterna

Titolo attività di formazione: Formazione DM 65

Le attività previste nei progetti "LA SCUOLA DEL FUTURO PER TUTTE E PER TUTTI- LEARN BY DOING" e "I linguaggi del sapere"

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione DM 66

Attività formative previste nei progetti "Formazione digitale docenti" e "Digit...impari"



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO INCENTIVATA

PERCORSO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO INCENTIVATA – A.S. 2023-2024; organizzato da Polo Indire
CODICE IDENTIFICATIVO: 272091.137538.469759:FOVI -Formazione Volontaria Incentivata -FIGURE DI SISTEMA- rivolto ai docenti che ricoprono ruoli di sistema all'interno della scuola (collaboratori del dirigente scolastico; funzioni strumentali, coordinatori e referenti...)- percorso formativo della durata di ore 30 con elaborato e valutazione finali. Svolgimento del corso: agosto-settembre-ottobre 2024

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti con ruoli di sistema

Modalità di lavoro

- Collaborazione e supporto al dirigente scolastico

Formazione di Scuola/Rete MIM



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Titolo attività di formazione: "Formare le Comunità di pratiche per l'apprendimento"

Formare le Comunità di pratiche per l'apprendimento" - ID 301958- Il MOOC intende fornire spunti, strumenti e strategie per accompagnare le scuole nell'animazione e nella gestione delle attività delle Comunità. Proposta formativa dedicata ai membri delle Comunità di pratiche per l'apprendimento, articolata in due momenti consequenziali. (25 ore di formazione))

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella Comunità di pratiche

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

MIM

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico, i Docenti e il personale ATA concorrono sinergicamente alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, mettendo a servizio dell'istituzione scolastica la propria professionalità che porti ad un miglioramento della



qualità degli interventi educativi. Al fine di offrire un servizio efficace e rispondente alle esigenze dell'utenza e tenendo conto delle normative vigenti, tutto il personale è tenuto a partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento, ciascuno in ragione delle proprie competenze. Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- Motivare/ rimotivare alla professione;
- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- Rafforzare le competenze psicopedagogiche, soprattutto in relazione all'individuazione e gestione delle problematiche legate alla presenza di difficoltà di apprendimento;
- Arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento;
- Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre



spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;

- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.
- Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:
- Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- Formazione a distanza e apprendimento in rete;
- Creazione di reti di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e pongano in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse. La rete stimolerà un confronto culturale e di pratiche, utile per far crescere l'insieme delle scuole e promuovere eccellenza ed equità.

Il nostro Istituto scolastico, coerentemente con quanto esplicitato nel Piano Triennale per la Formazione dei Docenti 2022-2025 elaborato dal MIUR, esplicita di seguito l'organizzazione delle attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Nel Piano Nazionale, pubblicato sul sito scolastico, si sostiene che: "la formazione in servizio del personale docente, *"obbligatoria, permanente e strutturale"* (comma 124 L.107/2015), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:



- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in un'analoga strategica e funzionale al miglioramento;
- b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
 - a. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
 - b. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- c. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente."

Il Piano di Formazione nazionale prevede che ciascuna Istituzione scolastica, al fine di adeguare le esigenze formative nazionali e territoriali a quelle del Singolo istituto, elabori un **Piano di formazione dell'Istituto** per il personale docente che tenga conto:

- delle indicazioni e priorità nazionali contenute nel Piano stesso;
- delle priorità individuate all'interno degli ambiti territoriali;
- dei bisogni formativi individuati nella scuola dai singoli docenti o gruppi di docenti.



Priorità nazionali

Le priorità individuate a livello nazionale sono le seguenti:

COMPETENZE DI SISTEMA

- 1) AUTONOMIA E DIDATTICA ORGANIZZATIVA
- 2) VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
- 3) DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

- 4) LINGUE STRANIERE
- 5) COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

1) SCUOLA E LAVORO

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- 2) INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA
E CITTADINANZAGLOBALE

- 3) INCLUSIONE E DISABILITÀ

- 4) COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

ATTIVITA' STRUTTURATE DI FORMAZIONE SVOLTE

- Corso formazione preposti;
- Corsi utilizzo defibrillatore;
- Corsi Sintab (Fondi per la formazione Ambito 7) 10 docenti, durata variabile;
- Formazione Coding per la Scuola dell'Infanzia;
- Formazione Scuola attiva Kids per la Scuola dell'Infanzia
- Formazione Valutazione Primaria;

Formazione primo soccorso;





Piano di formazione del personale ATA

Formazione addetto antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione addetto antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione rischio base e specifico



Descrizione dell'attività di formazione formazione sulla sicurezza dei lavoratori

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione rischio base e specifico

Descrizione dell'attività di formazione formazione sulla sicurezza dei lavoratori

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione rischio base e specifico

Descrizione dell'attività di formazione formazione sulla sicurezza dei lavoratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Formazione addetto primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

DM66

Descrizione dell'attività di formazione DIGITALIZZAZIONE

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ASSISTENZA E SUPPORTO AGLI ALUNNI



Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primosoccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--